Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

7_35_1_DPR_247_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2007, n. 0247/Pres.

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi finalizzati alla promozione del cinema di qualità e della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico, ai sensi degli articoli 3, commi 2 e 3, 4 e 8, comma 4, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia);
VISTE in particolare le disposizioni recate:
- dall'articolo 3, commi 2 e 3, che definiscono interventi per promuovere lo sviluppo di un circuito regionale del cinema di qualità, mediante la concessione di contributi diretti a sostenere sia la realizzazione di qualificati progetti annuali e pluriennali, proposti da enti culturali della regione stabilmente operanti nel settore, sia il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche riconosciute d'essai;
- dall'articolo 4, che prevedono la concessione di contributi a sostegno degli enti di cultura cinematografica di interesse regionale;
- dall'articolo 8, comma 4, che prevedono la concessione di contributi a sostegno della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico;
RILEVATO che, per tutti i tipi di intervento sopraindicati, la legge rinvia a successive norme regolamentari la puntuale disciplina attuativa, stabilendo in particolare che, oltre ai criteri e alle modalità per la gestione dei contributi, nelle fattispecie di cui ai citati articoli 3 e 4 i previsti regolamenti - da adottare previo parere della Commissione consiliare competente - definiscano anche i requisiti soggettivi e oggettivi necessari, rispettivamente, per l'ammissione ai finanziamenti e per il riconoscimento di ente di cultura cinematografica di interesse regionale;
RITENUTO opportuno raccogliere in un testo regolamentare unitario ed organico la normativa di cui trattasi;
PRESO ATTO che la nuova normativa regolamentare prevista dalla legge regionale 21/2006 è destinata a sostituire, per la parte concernente i requisiti relativi al riconoscimento degli enti di cultura cinematografica di interesse regionale ed i criteri per il finanziamento degli enti stessi, il "Regolamento recante disposizioni per il riconoscimento degli organismi culturali di interesse regionale di cui all'articolo 6, comma 14, della legge regionale 4/1999", emanato con D.P.Reg. 19 settembre 2002, n. 0283/Pres.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento am-

ministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1882 del 27 luglio 2007, adottata previo parere della VI Commissione consiliare permanente;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi finalizzati alla promozione del cinema di qualità e della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico, ai sensi degli articoli 3, commi 2 e 3, 4 e 8, comma 4, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_247_2_ALL1

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi finalizzati alla promozione del cinema di qualità e della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico, ai sensi degli articoli 3, commi 2 e 3, 4 e 8, comma 4 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento definisce la disciplina per l'attuazione degli interventi finalizzati alla promo-

zione del cinema di qualità e della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico, ai sensi della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), di seguito chiamata legge.
2. In particolare, il presente regolamento definisce:
a) i requisiti per il riconoscimento di qualificati progetti annuali e pluriennali collegati allo sviluppo di un circuito regionale del cinema di qualità ed i criteri e le procedure per la concessione dei contributi previsti per la loro realizzazione dall'articolo 3, comma 2, della legge;
b) i criteri e le procedure per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 3, della legge per favorire l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche riconosciute d'essai;
c) i requisiti per il riconoscimento degli enti di cultura cinematografica di interesse regionale ed i criteri e le procedure per la concessione dei contributi previsti per il loro sostegno dall'articolo 4 della legge;
d) i criteri e le procedure per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge a sostegno della didattica del linguaggio audiovisivo e cinematografico.

CAPO II - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL CIRCUITO REGIONALE DEL CINEMA DI QUALITÀ

Art. 2 requisiti per il riconoscimento dei progetti cinematografici qualificati

1. Sono riconosciuti progetti cinematografici qualificati, ai fini dell'ammissibilità ai contributi previsti dall'articolo 3, comma 2, della legge, le iniziative, gli incontri e le proposte culturali cinematografiche che presentano i seguenti requisiti:
a) tendere alla divulgazione, alla conoscenza critica, alla valorizzazione ed alla diffusione di opere cinematografiche locali, nazionali, comunitarie e internazionali, riconducibili al circuito regionale del cinema di qualità;
b) essere proposti da Enti culturali stabilmente operanti, senza finalità di lucro, in Friuli Venezia Giulia e finalizzati alla circolazione e al coordinamento in ambiti territoriali di livello sovraprovinciale, di rassegne e retrospettive dedicate ad autori, temi e generi cinematografici di particolare valore storico, artistico e culturale;
c) essere articolati in un periodo stagionale, annuale o pluriennale; se stagionale, la struttura del progetto deve prevedere la durata di almeno quattro giornate aperte al pubblico;
d) aver luogo in sale cinematografiche adeguatamente attrezzate e autorizzate ai sensi della normativa vigente.
2. Nel caso di progetti pluriennali, predisposti in conformità a quanto previsto dal comma 1, si procede alla concessione e all'erogazione dei contributi per singole annualità.

Art. 3 caratteristiche progettuali e criteri di valutazione

1. Per la determinazione della misura del contributo concedibile, i progetti definiti all'articolo 2 sono valutati tenendo conto del loro livello di rilevanza, assumendo come criteri i seguenti elementi caratterizzanti:
a) elevato grado di innovazione e di originalità dei contenuti, in rapporto alle iniziative culturali cinematografiche e audiovisive già presenti sul territorio regionale e il cui svolgimento risulti consolidato nel tempo;
b) presenza nel comitato promotore di una personalità di rilievo, riconosciuta nel panorama della cultura cinematografica nazionale, comunitaria o internazionale;
c) dotazione di un adeguato materiale critico, su supporto cartaceo o multimediale.
d) rilevante grado di interesse sul pubblico e ragguardevole impatto atteso sul territorio nazionale;
e) finalità di sensibilizzazione e avvicinamento del mondo della scuola allo spettacolo e alla cultura cinematografica;
f) previsione di fonti di finanziamento diverse dal contributo regionale per la copertura degli oneri connessi con la realizzazione del progetto, quali, in particolare, partecipazioni proprie dell'Ente organizzatore, contribuzioni di Enti pubblici o privati, sbigliettamenti o tesseramenti, vendita di materiale critico-divulgativo di supporto al progetto;
g) coinvolgimento di almeno due province del territorio regionale con un programma di peso e importanza equivalente;
h) partecipazione, anche finanziaria, al progetto, di almeno un ente pubblico o privato senza scopo di lucro per provincia. Le relative partecipazioni finanziarie dovranno essere opportunamente evidenziate.
2. I progetti pluriennali, ai fini della concessione dei contributi relativi alle annualità successive alla prima, sono sottoposti a monitoraggio da parte della Direzione, previa presentazione, da parte del beneficiario, di una relazione attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi come individuati nel progetto allegato alla domanda di contributo.

3. I contributi relativi alle fasi successive sono concessi a condizione che il monitoraggio e la valutazione circa lo stato di avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base della relazione di cui al comma precedente, abbiano avuto esito positivo. Ai fini della valutazione si tiene conto dello scostamento tra risultati programmati e risultati raggiunti.

Art. 4 misura del contributo

1. La misura del contributo concedibile è determinata, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 3, entro il limite massimo del 75 per cento della spesa ammissibile. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente inerenti la realizzazione del progetto e, nella misura massima del 25 per cento del contributo assegnato, le spese a sostegno dei costi generali di gestione e quelle relative all'eventuale acquisto di beni strumentali connessi al progetto cinematografico.

CAPO III - INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE D'ESSAI

Art. 5 oggetto del contributo

1. Gli interventi previsti dall'articolo 3, comma 3, della legge sono attuati mediante la concessione di contributi straordinari una tantum per il miglioramento della dotazione strutturale e l'acquisto di attrezzature tecnologiche di sale cinematografiche definite d'essai ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche.
2. Qualora i beneficiari siano imprese, i finanziamenti sono concessi secondo la regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Art. 6 criteri di priorità e misura del contributo

1. La determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di domande compatibile con lo stanziamento a disposizione. In caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto all'ammontare complessivo del fabbisogno accertato per soddisfare le domande ammissibili a contributo, si provvede ad individuare, tra le domande medesime, quelle da soddisfare prioritariamente, mediante applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri:
a) sale d'essai presenti nelle città capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia o nei centri regionali ove ha sede almeno una associazione che opera stabilmente nel settore cinematografico e audiovisivo;
b) sale d'essai ubicate in un Comune ove da almeno un triennio si svolgono festival o rassegne cinematografiche di rilievo regionale;
c) sale riconosciute d'essai che intendono adeguarsi alle nuove tecnologie di proiezione digitale;
d) sale d'essai che dimostrino di aver ottenuto, nell'anno precedente a quello di riferimento, una costante e significativa presenza di pubblico pagante;
e) sale d'essai appartenenti a circoli culturali e parrocchie ove periodicamente, nell'anno, si svolgono cicli di proiezioni di film d'essai aperte al pubblico.
2. Il contributo può essere concesso per un importo non superiore al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile , e comunque entro il limite massimo di euro 100.000,00.

CAPO IV - INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Art. 7 riconoscimento

1. Sono riconosciuti enti di cultura cinematografica di interesse regionale gli enti, le fondazioni e le associazioni legalmente costituite, aventi sede nella regione Friuli Venezia Giulia, che presentano i seguenti requisiti:
a) essere attivi in modo stabile e consolidato da almeno tre anni, senza interruzione;
b) essere dotati di autonomia giuridica, organizzativa e operativa;
c) svolgere, in un ambito territoriale non esclusivamente locale, una qualificata attività di promozione della cultura cinematografica attraverso la gestione di sale riconosciute d'essai o di mediateche pubbliche di livello provinciale.

Art. 8 accertamento dei requisiti

1. Costituiscono elementi per l'accertamento della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 7:
a) il regolare funzionamento degli organi statutari;
b) l'adeguatezza della dotazione strutturale con riferimento ai seguenti elementi:
   1) disponibilità di una sede adeguata;

2) disponibilità di una sala cinematografica o di uno spazio equivalente adeguatamente attrezzato dove svolgere le proprie attività durante tutto l'anno;
3) disponibilità di attrezzature tecniche e di beni idonei per lo svolgimento della propria attività;
c) la rilevanza dell'attività svolta riscontrabile attraverso:
1) la durata della programmazione e il volume di attività posto in essere nell'arco dell'anno solare in relazione al numero delle iniziative, alla loro durata e continuità;
2) la stabilità del personale occupato;
3) il carattere innovativo e originale delle rassegne proposte;
4) la presenza di una qualificata direzione artistica;
5) la produzione di servizi collaterali alle iniziative, quali, in particolare, cataloghi, periodici, strumenti di documentazione permanente anche su supporto ottico;
6) il grado di impatto delle manifestazioni sul territorio in termini di partecipazione di pubblico e di interventi della critica specializzata;
7) la capacità di circuitazione delle iniziative cinematografiche proposte;
8) l'attenzione per le attività rivolte al mondo della scuola;
d) l'equilibrio dell'assetto finanziario con riferimento alla:
1) presenza di entrate diverse da quelle riferite ai finanziamenti regionali per una quota non inferiore al 25 per cento del totale delle entrate;
2) chiarezza e trasparenza dell'articolazione delle voci di bilancio riguardo alle componenti rispettivamente indicate per le attività e le passività, per i costi e i ricavi;
3) situazione finanziaria, economica e patrimoniale al lordo del finanziamento regionale.

Art. 9 contributi a favore degli enti riconosciuti

1. Gli enti di cultura cinematografica riconosciuti di interesse regionale sono ammessi a beneficiare dei contributi previsti dall'articolo 4, comma 1 della legge.
2. Gli elementi di cui all'articolo 8 sono assunti come riferimento per la valutazione del livello di rilevanza dell'attività ammessa a contribuzione e costituiscono criteri per la concessione del contributo regionale.
3. La misura del contributo concedibile è determinata, entro il limite massimo del 75 per cento della spesa ammissibile.
4. I contributi sono concessi a fronte delle spese relative:
a) allo svolgimento dell'attività culturale programmata;
b) al funzionamento dell'ente;
c) all'acquisizione di beni strumentali connessi all'attività dell'ente.
5. Le quote del contributo riferite alle spese di cui al comma 4, lettere b) e c), non possono rispettivamente superare il 25 per cento ed il 15 per cento dell'ammontare del contributo medesimo.

CAPO V - DIDATTICA DEL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO E CINEMATOGRAFICO

Art. 10 oggetto e beneficiari

1. Gli interventi di cui all'articolo 8, comma 4 della legge sono attuati mediante la concessione di contributi alle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado della regione, alle università, agli enti e associazioni di cultura cinematografica, per sostenere la produzione editoriale di pubblicazioni e di studi nonché di opere multimediali inerenti il mondo del cinema e dell'audiovisivo, che presentano contenuto originale e innovativo.
2. Sono ammissibili a contributo anche le spese relative alla distribuzione gratuita di copie delle opere di cui al comma 1, da destinare ad altri istituti scolastici pubblici o privati di ogni ordine e grado della regione che ne facciano richiesta.

Art. 11 criteri di priorità

1. I contributi sono concessi secondo criteri di priorità che tengono conto:
a) della rilevanza delle opere sotto il profilo culturale, con particolare riguardo a quelle finalizzate alla conoscenza del patrimonio storico e artistico regionale e all'indagine critica e biografica di autori e personalità del cinema nel Friuli Venezia Giulia;
b) del grado di interesse che esse presentano nel quadro dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome della regione.

CAPO VI - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Art. 12 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo e le domande dirette ad ottenere il riconoscimento di ente di cultura cinematografica di interesse regionale, di cui al presente regolamento, sono presentate alla Regione Auto-

noma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Istruzione Cultura Sport e Pace, corredate dalla documentazione necessaria, entro il 31 gennaio di ogni anno.
2. Alle domande di contributo relative ai progetti cinematografici di cui al Capo II è allegata la seguente documentazione:
a) relazione sull'attività svolta l'anno precedente;
b) illustrazione del progetto per il quale si richiede l'intervento regionale;
c) preventivo di spesa e quadro economico (costi/ricavi) del progetto;
d) responsabile della direzione tecnico organizzativa;
e) periodo e luogo di svolgimento.
3. Alle domande di contributo per l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche d'essai di cui al Capo III è allegata la seguente documentazione:
a) descrizione della sala d'essai - numero di posti, polifunzionalità, servizi annessi ecc - ;
b) numero di spettatori registrato nel precedente esercizio finanziario;
c) dotazione delle strutture tecnologiche esistenti;
d) descrizione degli interventi di miglioria della dotazione strutturale e delle attrezzature tecnologiche per le quali si chiede il contributo regionale;
e) dettagliato preventivo di spesa;
f) le imprese allegano una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante, attestante qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.
4. Alle domande di riconoscimento quale ente primario di cultura cinematografica di cui al Capo IV è allegata la seguente documentazione:
a) relazione riepilogativa sull'attività svolta nel triennio precedente;
b) bilanci consuntivi del triennio precedente;
c) programma di attività per l'anno di riferimento e per il biennio successivo;
d) dichiarazione acclarante l'adeguatezza della dotazione strutturale con riferimento agli elementi evidenziati all'articolo 8, comma 1, lettera b) del presente regolamento.
5. Alle domande di contributo relative allo sviluppo dell'attività della didattica del linguaggio audiovisivo di cui al Capo V è allegata la seguente documentazione
a) relazione illustrativa dell'opera che si vuole realizzare con il contributo regionale e relativo piano didattico;
b) nel caso di opere o sceneggiature da realizzare: menabò o storyboard;
c) preventivo di spesa e quadro economico (costi/ricavi);
d) dotazione strumentale della scuola o dell'Istituto universitario riferita alle attrezzature necessarie alla produzione dell'opera da realizzare e alla riproduzione della medesima.
6. Oltre alla documentazione prevista ai commi 2, 3, 4, e 5 gli organismi allegano l'atto costitutivo e lo statuto.
7. Al fine di agevolare gli interessati nella redazione delle domande sono definiti appositi modelli con decreto del Direttore centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.
8. In caso di documentazione incompleta, la richiesta della documentazione integrativa o sostitutiva da parte degli uffici deve essere effettuata in unica soluzione ai sensi dell'articolo 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso). Qualora la documentazione richiesta non pervenga agli uffici entro il termine prescritto, il procedimento si conclude negativamente.

Art. 13 concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Fatti salvi i vincoli e le indicazioni di priorità espressamente previsti dal presente regolamento, la determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di proposte compatibile con lo stanziamento a disposizione.
2. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, rispetto all'ammontare complessivo del fabbisogno individuato per soddisfare le istanze ammissibili a contributo, si provvede ad individuare, tra le istanze medesime, quelle che, per qualità degli interventi proposti e livello culturale, sono maggiormente rilevanti ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi indicati dalla legge.
3. Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione anticipata agli enti di cultura cinematografica di interesse regionale riconosciuti ai sensi dell'articolo 7.
4. I contributi assegnati per le finalità previste dal Capo II, dal Capo III e dal Capo V del presente regolamento, sono erogati su presentazione del rendiconto delle spese sostenute. Su richiesta motivata del beneficiario, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, con il decreto di concessione possono essere previste anticipazioni a titolo di acconto in misura non superiore

al 70 per cento della spesa ammissibile.
5. Per la rendicontazione del contributo, il beneficiario produce, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo, la documentazione prevista dall'articolo 41, 41 bis, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e quella eventualmente prescritta nel decreto di concessione. Gli enti di cultura cinematografica di interesse regionale riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, sono tenuti a presentare, inoltre, il Bilancio consuntivo dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

CAPO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E VIGENZA

Art. 14 disposizione transitoria

1. In via di prima applicazione, le domande di contributo e le domande dirette ad ottenere il riconoscimento di ente di cultura cinematografica di interesse regionale, sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 15 disposizione di coordinamento normativo

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, per il riconoscimento degli enti cinematografici di interesse regionale e l'attuazione degli interventi per il loro sostegno, non trovano più applicazione le disposizioni di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2002, n. 283.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_35_1_DPR_248_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2007, n. 0248/Pres.

Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di emigrazione ai sensi dell'articolo 3, commi 1, lettera a), 4 bis e 4 ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), e in particolare l'articolo 3, commi 1, lettera a), 4 bis e 4 ter, che indicano gli obiettivi dell'azione della Regione al fine di assicurare continuità e sviluppo degli interventi di sostegno al reinserimento abitativo, sociale ed economico dei corregionali rimpatriati, da realizzare per il tramite degli enti locali, nonché la legge regionale 5 giugno 1978, n. 51, (Contributi agevolati per il raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di invalidità - vecchiaia - superstiti a favore dei lavoratori rimpatriati), come modificata dall'articolo 11, comma 5 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003);
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 624 del 22 marzo 2007, avente ad oggetto l' approvazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della citata legge regionale n. 7/2002, del piano generale di ripartizione del Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati per l'anno 2007, nella quale si stabilisce, tra l'altro, che al comparto di intervento A, "Agevolazione del reinserimento dei corregionali che rientrano in regione e contributi per il raggiungimento del minimo pensionistico", siano destinate apposite risorse per la concessione, per il tramite dei Comuni, di aiuti e sussidi individuali da erogare nelle forme previste dalle norme citate, secondo modalità stabilite da apposite disposizioni regolamentari;
VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1881 del 27 luglio 2007, adottata previo parere del Consiglio delle autonomie locali;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di emigrazione ai sensi dell'articolo 3, commi 1, lettera a), 4 bis e 4 ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_248_2_ALL1

Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di emigrazione previsti dall'articolo 3, commi 1, lettera a, 4 bis e 4 ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua la tipologia degli interventi ed i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 1, lettera a), 4 bis e 4 ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e di rimpatriati), di seguito chiamata legge, per sostenere il rimpatrio ed il reinserimento nel Friuli Venezia Giulia dei corregionali all'estero, e definisce in particolare le modalità procedurali relative agli interventi contributivi individuali a favore dei corregionali medesimi.

Art. 2 tipologia degli interventi

1. Nell'ambito degli interventi regionali in favore dei rimpatriati, si distinguono gli interventi specifici e gli interventi a carattere generale.
2. Gli interventi specifici consistono nella concessione dei seguenti tipi di contributo:
a) contributi di sostegno al rimpatrio, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge;
b) contributi per le spese di traslazione in regione delle salme e delle ceneri dei corregionali deceduti all'estero, ai sensi dell'articolo 3, comma 4bis, della legge;

c) contributi per sostenere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4ter, della legge, il raggiungimento del minimo pensionistico da parte dei lavoratori dipendenti, già residenti in Paesi privi di convenzione internazionale con l'Italia.

3. All'attuazione degli interventi di cui al comma 2 l'Amministrazione regionale provvede, a valere sul Fondo di cui all'articolo 5 della legge, o in modo diretto, per mezzo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, di seguito chiamato Servizio, o per il tramite dei Comuni rispettivamente competenti, in conformità alle disposizioni di cui ai Capi II, III e IV.

4. Gli interventi a carattere generale sono attuati con le provvidenze e agevolazioni disposte, a favore della generalità dei soggetti appartenenti alla comunità regionale, dalla legislazione regionale in vigore nei settori abitativo, lavorativo e delle attività produttive, scolastico e formativo, concernente in particolare:

a) gli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata;
b) gli interventi di collocamento al lavoro e di formazione professionale;
c) gli interventi a favore delle imprese agricole, artigiane, industriali, commerciali, cooperative e per l'esercizio della libera professione;
d) gli interventi relativi ai corsi di sostegno scolastico per persone provenienti dall'estero.

CAPO II - CONTRIBUTI DI SOSTEGNO AL RIMPATRIO

Art. 3 beneficiari

1. I contributi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) sono diretti a sostenere il reinserimento, dopo il rientro definitivo in regione, dei corregionali all'estero, compresi in una delle seguenti categorie:

a) cittadini italiani emigrati dal Friuli Venezia Giulia;
b) cittadini italiani emigrati, già residenti negli ex territori italiani passati alla Repubblica socialista federativa di Jugoslavia in forza del trattato di pace del 1947 e degli accordi di Osimo ratificati dalla legge 14 marzo 1977, n. 73 (Ratifica ed esecuzione del trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, con allegati, nonché dell'accordo tra le stesse Parti, con allegati, dell'atto finale e dello scambio di note, firmati a Osimo (Ancona) il 10 novembre 1975);
c) familiari e discendenti dei corregionali di cui alle lettere a) e b), stabilmente residenti all'estero.

2. Per l'accesso ai contributi è condizione che la permanenza nei Paesi di emigrazione si sia protratta per un periodo non inferiore complessivamente a cinque anni e che il definitivo rientro in regione dai Paesi stessi sia avvenuto da non più di due anni.

Art. 4 tipologia e misura dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) consistono in:

a) una sovvenzione per l'abbattimento dei costi di trasferimento e delle spese di prima sistemazione:
   1) di Euro 2.500,00, per nuclei familiari sino a quattro componenti;
   2) di Euro 3.000,00, per nuclei familiari di cinque o più componenti.

La sovvenzione è aumentata di Euro 1.000,00 qualora il richiedente sia privo di reddito nei primi sei mesi dopo il rimpatrio, ovvero si trovi in particolari situazioni di necessità;

b) un contributo di Euro 700,00 per ogni figlio a carico frequentante istituti scolastici;
c) un contributo di Euro 1.000,00 per ogni componente del nucleo familiare frequentante l' università;
d) un contributo di Euro 800,00 per ogni componente del nucleo familiare che frequenti dopo il rimpatrio corsi di formazione e riqualificazione professionale realizzati dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie e dagli enti formalmente accreditati, oppure corsi di lingua italiana, organizzati da istituzioni scolastiche statali e paritarie, enti formalmente accreditati e Università;
e) un contributo aggiuntivo di Euro 1.000,00 qualora il nucleo familiare non disponga in regione di un'abitazione di proprietà o non sia assegnatario di un alloggio ATER.

2. I contributi di cui al comma 1 sono cumulabili e sono concessi una sola volta per ciascun nucleo familiare rimpatriato.

3. Qualora più componenti di un nucleo familiare facciano rientro in regione in tempi diversi, ai componenti che rimpatriano successivamente al primo i contributi possono essere concessi solo in caso di costituzione di nuclei familiari distinti, una volta rimpatriati.

4. I contributi possono essere concessi anche a nuclei familiari diversi che convivono temporaneamente dopo il rimpatrio, in attesa di definitiva sistemazione abitativa.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo è presentata al Comune di residenza, entro due anni dalla data del rimpatrio definitivo.

2. La domanda è corredata della seguente documentazione:

a) certificazione anagrafica o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti

previdenziali italiani o stranieri, o autocertificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante cittadinanza italiana, residenza, luoghi e date di espatrio e di rimpatrio, composizione del nucleo familiare;
b) se il richiedente è figlio o discendente di corregionale emigrato, documentazione anagrafica o autocertificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante luogo e data di espatrio e di eventuale rimpatrio dell'ascendente emigrato e relazione di parentela con questi;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante la titolarità di reddito, l'eventuale situazione di particolare necessità, la disponibilità di un'abitazione;
d) certificati di iscrizione alle scuole, università, corsi di formazione professionale, corsi di riqualificazione e corsi di lingua italiana dei componenti il nucleo familiare;
e) fotocopia di un documento d'identità valido;
f) fotocopia del codice fiscale.

Art. 6 istruttoria delle domande di contributo

1. I Comuni effettuano l'istruttoria delle domande, provvedendo all'accertamento dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'articolo 3.
2. Per la determinazione dei contributi spettanti, ai sensi dell'articolo 4, i Comuni acquisiscono anche d'ufficio le informazioni necessarie, provvedendo in particolare ad accertare l'effettiva situazione del richiedente e del nucleo familiare, che deve risultare documentata da relazione illustrativa predisposta dalla struttura comunale competente nel settore dei servizi sociali.
3. A conclusione positiva dell'istruttoria i Comuni richiedono all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'articolo 7, il trasferimento delle risorse finanziarie occorrenti per la concessione dei contributi.

Art. 7 trasferimenti regionali ai Comuni e concessione ed erogazione dei contributi

1. Ai fini dell'acquisizione delle risorse occorrenti per la corresponsione dei contributi, i Comuni presentano al Servizio domanda di copertura finanziaria, corredata della seguente documentazione:
a) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, o di suo delegato, attestante la determinazione del contributo in conformità alla legge ed al presente regolamento, con indicate le diverse tipologie di intervento;
b) domanda relativa alle modalità di pagamento.
2. A seguito dell'istruttoria delle domande di cui al comma 1, il Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dalla loro acquisizione, assegna ai Comuni, nei limiti delle risorse disponibili, i fondi necessari.
3. A fronte della comunicazione del decreto di cui al comma 2, i Comuni provvedono alla concessione e corresponsione dei contributi ai rimpatriati richiedenti, in unica soluzione.
4. I Comuni presentano il rendiconto all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).
5. L'Amministrazione regionale eroga ai Comuni l'importo delle spese effettivamente sostenute, contestualmente all'approvazione del rendiconto presentato.

CAPO III - CONTRIBUTI PER TRASLAZIONE DI SALME

Art. 8 oggetto, beneficiari e requisiti

1. I contributi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) consistono nel concorso nelle spese sostenute per la traslazione in regione delle salme o delle ceneri dei corregionali di cui all'articolo 3, comma 1, deceduti all'estero.
2. Possono accedere ai contributi i familiari, ovunque residenti, che abbiano provveduto alla traslazione.
3. La persona deceduta deve risultare stabilmente residente all'estero al momento del decesso.

Art. 9 spese ammissibili e misura del contributi

1. I contributi sono concessi per un importo pari all'80% delle spese di traslazione, fino all'ammontare massimo di Euro 3.000,00.
2. Sono ammissibili a contributo le spese regolarmente documentate e quietanzate, direttamente pertinenti alla traslazione.

Art. 10 modalità di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo è presentata al Comune di residenza del richiedente nella regione o al Co-

mune di origine della persona deceduta, o al Comune in cui sono state traslate la salma o le ceneri, entro il termine di un anno dalla data di traslazione.

2. La domanda è corredata della seguente documentazione:

a) certificato di morte del corregionale deceduto all'estero;

b) certificazione anagrafica o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante luogo e data dell'espatrio del corregionale emigrato deceduto, e relazione di parentela o affinità del richiedente con questi;

c) originale delle fatture o di altri documenti di spesa equivalenti, da cui risultino le spese sostenute per la traslazione, intestati al richiedente e debitamente quietanzati nonché vistati dall'Autorità consolare competente;

d) in caso di richiedente residente all'estero, atto formale di delega dello stesso per la riscossione del contributo da parte di persona residente in regione;

e) fotocopia di un documento d'identità valido del richiedente;

f) fotocopia del codice fiscale del richiedente.

3. La documentazione di cui al comma 2, se prodotta in lingua straniera, deve essere munita di traduzione in lingua italiana.

Art. 11 istruttoria delle domande di contributo

1. I Comuni effettuano l'istruttoria delle domande, provvedendo all'accertamento dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'articolo 8.

2. A conclusione dell'istruttoria i Comuni richiedono all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'articolo 12, il trasferimento delle risorse finanziarie occorrenti per la concessione dei contributi.

Art. 12 trasferimenti regionali ai Comuni e concessione ed erogazione dei contributi

1. Ai fini dell'acquisizione delle risorse occorrenti per la corresponsione dei contributi, i Comuni presentano al Servizio domanda di copertura finanziaria, corredata della seguente documentazione:

a) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, o di suo delegato, attestante la determinazione del contributo in conformità alla legge ed al presente regolamento;

b) domanda relativa alle modalità di pagamento.

2. Per il trasferimento ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie e per la concessione ed erogazione dei contributi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, commi 2, 3, 4 e 5.

CAPO IV - CONTRIBUTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL MINIMO PENSIONISTICO

Art. 13 beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), a prescindere dalla data del rimpatrio:

a) i corregionali emigrati rimpatriati che abbiano prestato lavoro subordinato all'estero in Paesi privi di convenzione internazionale in materia previdenziale e che abbiano definito con l'INPS gli oneri di riscatto per tale periodo di lavoro ai fini del raggiungimento del requisito minimo contributivo;

b) i loro superstiti, titolari della pensione di reversibilità, purchè residenti nel territorio regionale;

c) coniugi e figli in possesso dei requisiti prescritti dalla legge regionale 5 giugno 1978, n. 51 (Contributi agevolati per il raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di invalidità - vecchiaia - superstiti a favore dei lavoratori rimpatriati).

Art. 14 misura dei contributi

1. I contributi sono concessi per un importo pari all'80% dell'ammontare complessivo degli oneri di riscatto determinati dall'INPS e versati all'Istituto medesimo per il raggiungimento del requisito minimo contributivo, entro il limite massimo di Euro 5.000,00.

Art. 15 modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è presentata al Servizio, corredata della seguente documentazione:

a) certificazione anagrafica o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o autocertificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante cittadinanza italiana, luoghi e date di espatrio e di rimpatrio;

b) attestazione rilasciata dall'INPS, comprovante l'importo versato per il raggiungimento del requisito minimo contributivo a riscatto del periodo di lavoro dipendente svolto all'estero;

c) in caso di superstiti, ovvero di coniugi e figli dei corregionali emigrati, documentazione anagrafica o

autocertificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante luogo e data di espatrio e di rimpatrio dell'emigrato, nonché relazione di parentela;
d) in caso di superstiti dei corregionali emigrati, documentazione comprovante la titolarità della pensione di reversibilità;
e) domanda relativa alle modalità di pagamento prescelte;
f) fotocopia di un documento d'identità valido;
g) fotocopia del codice fiscale.

Art. 16 concessione ed erogazione dei contributi

1. Il Servizio provvede, entro sessanta giorni dalla presentazione dalla domanda:
a) all'accertamento dei requisiti formali di ammissibilità;
b) alla determinazione dell'entità del contributo spettante, ai sensi dell'articolo 14.
2. Con decreto del Direttore del Servizio si provvede alla concessione del contributo e alla contestuale liquidazione del relativo importo nei confronti del richiedente, in un'unica soluzione, a rimborso delle spese sostenute.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 modulistica

1. Al fine di agevolare la presentazione delle domande e delle dichiarazioni di cui ai Capi II, III e IV, sono diramati appositi modelli, con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 18 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_35_1_DPR_251_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2007, n. 0251/Pres.

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 comma 3 della LR 6/2006. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
VISTO l'art. 41 della su citata L.R. 6/2006 "Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP);
VISTO in particolare il comma 3, dell'articolo medesimo il quale dispone che alla ripartizione tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni si provvede secondo criteri stabiliti con provvedimento della Giunta regionale;
RICHIAMATA la delibera n. 32 dd. 12 gennaio 2007 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, stabilito che in sede di prima applicazione del FAP e ferma restando la ripartizione territoriale delle risorse da effettuarsi con l'apposito atto previsto dall'articolo 41 comma 3 della legge regionale 6/2006 venga destinato l'importo di euro 1.200.000,00 per gli interventi previsti all'articolo 8 del "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6" approvato con. D.P.Reg. 035/Pres. dd 21 febbraio 2007;
PRESO ALTRESÌ ATTO che la medesima deliberazione stabilisce che, della quota disponibile rima-

nente come ripartita con i criteri indicati nel testo allegato al presente provvedimento, gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni destinino non meno del 15% di quanto loro assegnato al finanziamento di progetti di vita indipendente di cui all'articolo 7 del citato "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6";
ATTESO che la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, nella seduta del 25 maggio 2007, ha espresso parere favorevole ai criteri individuati nel testo allegato, così come previsto all'art. 1 della legge regionale n. 8/2001;
PRESO ATTO che il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 25 luglio 2007 ha altresì espresso parere favorevole così come previsto dall'articolo 34 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1888 del 27 luglio 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_251_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, che concorrono a sostenere finanziariamente prestazioni e servizi destinati ai soggetti non autosufficienti di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 2 destinatari

1. Soggetti destinatari della ripartizione del Fondo cui al presente regolamento sono gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 comma 2 della legge regionale 6/2006.

Art. 3 individuazione quote e finalità

1. Le risorse disponibili di cui all'articolo 1 sono così suddivise:
a) prioritariamente è riservata una quota non inferiore al 6,5% e non superiore al 7% per le finalità previste all'articolo 8 del "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6" approvato in via definitiva con decreto n. 035/Pres dd 21 febbraio 2007;
b) la rimanente disponibilità è destinata agli altri interventi previsti nel già citato "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6";

Art. 4 criteri e modalità di riparto

1. La quota di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) è ripartita sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale.

2. La quota di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) è così ripartita:
a) il 40% sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
b) il 60% sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale.
3. Della quota trasferita secondo i criteri indicati al comma 2, gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni destinano non meno del 15% al finanziamento dei progetti di vita indipendente di cui all'articolo 7 del "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6" approvato in via definitiva con decreto n. 035/Pres. dd 21 febbraio 2007;

Art. 5 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 6 norma transitoria

1. Per l'anno 2007 la quota di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) è pari a Euro 1.200.000,00 e viene ripartita con i criteri indicati all'articolo 4 comma 1.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_35_1_DPR_252_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2007, n. 0252/Pres.

Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'art. 39 comma 2 della LR 6/2006. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
VISTI gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni) della su citata legge regionale 6/2006;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 39 il quale al comma 1, stabilisce che le risorse del Fondo sociale regionale di parte corrente e quelle destinate dallo Stato alla realizzazione di interventi e servizi sociali concorrono a sostenere finanziariamente la gestione dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari di competenza dei Comuni singoli e associati;
ATTESO che per l'anno 2007 le risorse disponibili per tali finalità, sono iscritte sul bilancio regionale di previsione della spesa ai cap. 4697, 4699 e 4700;
VISTO il comma 2 del medesimo articolo il quale prevede che una quota delle risorse di cui al comma 1 è destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali, a far fonte a maggiori costi non sostenuti dalla generalità dei Comuni e a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale;
RITENUTO pertanto di destinare per le finalità di che trattasi l'importo complessivo di Euro 12.343.709,97 con i criteri di ripartizione e con le modalità di utilizzo indicate nel regolamento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
ATTESO che la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ha espresso in merito al regolamento medesimo parere favorevole, nella seduta del 25 maggio 2007;
PRESO ATTO che il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 25 luglio 2007 ha altresì espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 34 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1887 del 27 luglio 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_252_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento determina, per l'anno 2007, l'entità, i criteri e le modalità di utilizzo della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali, a far fronte a maggiori costi non sostenuti dalla generalità dei Comuni e a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale così come previsto al comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 2 determinazione quota

1. Le risorse disponibili per sostenere finanziariamente la gestione dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari di competenza dei Comuni singoli e associati sono iscritte al bilancio regionale di previsione della spesa per l'anno 2007 ai cap. 4697, 4699 e 4700.
2. Per l'anno in corso la quota destinata per le finalità di cui all'articolo 1 è pari a Euro 12.343.709,97.

Art. 3 destinatari

1. Soggetti destinatari della ripartizione della quota di cui all'articolo 2 sono i Comuni singoli e gli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 comma 2 della legge regionale 6/2006.

Art. 4 individuazione aree intervento

1. Per l'anno 2007 per far fronte ai maggiori costi sostenuti dai Comuni, che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei Comuni, con i fondi regionali si provvede a sostenere i seguenti interventi:
a) prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati Per l'anno 2007 si considerano minori stranieri non accompagnati i minori i cui Paesi di provenienza non fanno parte della Comunità Europea e i minori i cui Paesi di provenienza appartengono alla Comunità Europea a partire dall'anno 2007;
b) sostegno alla gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido;
c) sostegno alla gestione di strutture residenziali per anziani;
2. Per l'anno 2007 per la promozione e la realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali, con i fondi regionali si provvede a sostenere il potenziamento e sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali dei Comuni.

Art. 5 criteri e modalità di riparto

1. La quota indicata al comma 2 dell'articolo 2 è così suddivisa:
a) fino ad un massimo del 43% per gli interventi indicati all'articolo 4, comma 1, lettera a). a favore di minori stranieri non accompagnati da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:

1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. L'intervento regionale è pari al 100% delle spese dichiarate;
2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i Comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90% delle spese dichiarate.
b) fino ad un massimo del 48% per gli interventi indicati all'articolo 4, comma 1, lettera b) sostegno alla gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
1) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa tra gli asili nido in base al valore assegnato alle strutture che accolgono bambini di età inferiore ai 12 mesi. A tal fine viene assegnato valore 1,25 al nido che accoglie bambini a partire dai 3 mesi di età e valore 1 al nido che accoglie bambini a partire dai 9 mesi di età;
2) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa in base ai seguenti 8 indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di 10 punti per ciascun asilo nido:
2.1 tempo dedicato al coordinamento;
2.2 stabilità del personale educativo;
2.3 titolo di studio del personale incaricato delle sostituzioni;
2.4 tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
2.5 tempo dedicato alle famiglie dei bambini;
2.6 presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura del nido;
2.7 definizione dei tempi per l'accoglimento dei bambini;
2.8 percentuale dei bambini segnalati dai/ai servizi sociali territoriali.
3) una quota non superiore all'8% viene destinata alla copertura del costo derivante dalle convenzioni tra Comune e soggetto privato che gestisce l'asilo nido, indicato dai Comuni stessi, nella misura massima del 65%. Sono ammessi a contributo i Comuni che hanno attivato il rapporto con il soggetto privato entro il 15 settembre 2007.
4) la rimanente quota è ripartita fra gli altri Comuni in base al totale dei bambini accolti nell'anno precedente così calcolato:
4.1 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione diretta comunale moltiplicato per il coefficiente 1,5
4.2 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione mista (Comune e soggetto privato) moltiplicato per il coefficiente 1.
c) fino ad un massimo del 2,5% per gli interventi indicati all'articolo 4 comma 1 lettera c) per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) e dall'ENLRP (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel DL 18 agosto 1978 n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978 n. 641 e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni del personale di cui all'articolo 5 del DPR 18 dicembre 1979 n. 839). In relazione alla graduale diminuzione degli ospiti provenienti dagli Enti su indicati, la quota viene ripartita assegnando ai Comuni gestori di tali strutture il 20% in meno di quanto assegnato nell'anno 2006 per le medesime finalità.
d) fino ad un massimo del 11% per gli interventi indicati all'articolo 4, comma 2, lettera a) per il potenziamento e lo sviluppo del "Sistema informativo dei servizi sociali dei Comuni", da ripartire tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale. L'erogazione della quota spettante ad ogni ente gestore avviene previa verifica dell'avvenuto inserimento al 31 dicembre 2007, nella cartella sociale informatizzata , dei dati di tutta l'utenza in carico nell'anno, alla quale è associato un progetto assistenziale, in ogni Ambito distrettuale, compresa quella dichiarata da ogni Ente al 31 dicembre 2006. La quota assegnata ad ogni ente gestore e non liquidata per il mancato raggiungimento dell'obiettivo su indicato è ripartita tra gli altri Enti con i medesimi criteri di riparto.

Art. 6 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 5 comma 1, lettere a) e b), indicati, redatte secondo i modelli Allegati A, B e C sono presentate alla Direzione centrale Salute e Protezione sociale entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 7 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A – modello di richiesta "Minori stranieri non accompagnati"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2007 **"Minori stranieri non accompagnati"**

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) ________________________________ del Comune di ________________________,

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 5 comma 1 lett. a) del documento che determina "Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6." a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di **"minori stranieri non accompagnati"**.

A tal fine dichiara

al 31.12.2006 la popolazione residente nel proprio territorio comunale è di n.___________ abitanti;

che il costo preventivato per l'anno **2007** è di **Euro _________________________**

Numero minori (*)	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

(*) di cui nr. ____ provenienti da Paesi che a partire dall'anno in corso, fanno parte della Comunità Europea

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato B – modello di richiesta “Gestione diretta o mista Asili nido”

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2007 **“Gestione diretta o mista Asili nido”**

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) ________________________________ del Comune di ________________________,

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall’art. 5 comma 1 lett. b) del documento che determina “Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l’anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all’articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6.” **per la gestione, in forma diretta o mista**, dell’Asilo Nido comunale _____________________________.

A tal fine dichiara

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai __________mesi

Numero bambini accolti al 31.12.2006 n. _________

Tipo gestione della struttura (diretta o mista) __________

Allegato alla presente trasmette la scheda “indicatori di qualità”.

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

INDICATORI DI QUALITA'

(Compilare per ogni nido mettendo una crocetta sotto alle relative risposte e tenendo come periodo di riferimento l'anno solare 2006)

Le coordinatrici dedicano settimanalmente all'attività pedagogica organizzativa di ciascun nido un tempo pre-definito e retribuito:
Nido di:

	da 0 fino a 7 ore	Da 8 fino a 15 ore	Da 16 o più ore
	☐	☐	☐
punti:	0	1	2

Viene garantita la continuità educativa del servizio prevedendo che l'organico del personale educativo del nido venga mantenuto stabile nel corso dell'attività del servizio nell'anno scolastico (senza considerare assenze dovute a malattie e a maternità):
Nido di:

	Sì, almeno per l'80% dell'organico	Sì, sotto l'80% dell'organico
	☐	☐
punti:	0,50	0

Anche il personale incaricato per le sostituzioni è in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa sugli asili nido in vigore:
Nido di:

	Si	No
	☐	☐
punti:	0,25	0

Nell'arco dell'anno scolastico per il personale è previsto un tempo lavorativo settimanale preventivamente definito e retribuito dedicato esclusivamente all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla gestione sociale (es.: rapporti con le famiglie, con il territorio, continuità...), alla formazione e all'aggiornamento:
Nido di:

	Si <3 ore	Si = 3 ore	Si >3 ore	No
	☐	☐	☐	☐
punti:	0	1	2	0

E' previsto per il personale un tempo lavorativo preventivamente definito e retribuito dedicato esclusivamente alla programmazione preventiva, ai primi contatti con le famiglie, alla verifica delle attività:
Nido di:

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura del nido all'utenza	No
	☐	☐	☐
punti:	0	1	0

Il personale di appoggio svolge prevalentemente la sua attività lavorativa durante l'orario di apertura del servizio all'utenza:
Nido di:

	Si	No
	☐	☐
punti	0,75	0

DATI SULL'UTENZA

Almeno il 90% dei bambini accoglibili in base alla capienza programmata è accolto entro le 4 settimane dall'apertura del servizio dopo la pausa estiva:
Nido di:

	Si	No
	☐	☐
punti:	2	0

Indicare la percentuale di bambini accolti che sono stati segnalati dai Servizi sociali dei Comuni e/o dai servizi per l'età evolutiva dell'Azienda sanitaria (esclusi quelli segnalati solo per disagio economico). La percentuale va calcolata sulla base del totale dei bambini accolti, prendendo come riferimento l'anno solare 2006:
Nido di:

	0%	fino al 5%	dal 6% al 10%	dall'11% e oltre
	☐	☐	☐	☐
punti:	0	0,50	1	1,5

Allegato C – modello di richiesta "Convenzioni Asili nido"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2007 **"Convenzioni Asili nido"**

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) ________________________________ del Comune di ________________________,

CHIEDE

che venga assegnato un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 5 comma 1 lett. b) punto 3) del documento che determina "Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6." per coprire i costi derivanti **dalla convenzione stipulata tra il Comune e l'Asilo Nido privato** ________________________________

A tal fine dichiara

data stipula convenzione: __________________
(le convenzioni stipulate o rinnovate nell'anno 2007 devono essere allegate alla domanda)

costo convenzione anno 2007 Euro __________________

numero posti occupati __________________

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_35_1_DPR_255_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0255/Pres.

Legge regionale 25/2006, articolo 6. Conferenza dei sistemi bibliotecari. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), che ridefinisce in modo organico le competenze e le azioni della Regione in materia di biblioteche e archivi storici e di interesse culturale, ed individua al contempo le funzioni ed i compiti spettanti in tale materia agli Enti locali, dettando i principi e le norme fondamentali cui deve conformarsi la gestione ed erogazione del relativo servizio ;
VISTO in particolare l'articolo 6, che prevede l'istituzione della Conferenza dei sistemi bibliotecari, con funzioni propositive, consultive e di verifica dello stato di attuazione della legge stessa, individuandone la composizione ed i compiti e stabilendo che alla sua nomina si provveda con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, alla quale è rimessa anche la determinazione delle relative modalità di funzionamento ;
VISTO il D.P.Reg. 23 maggio 2007, n. 0142/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 24 del 13 giugno 2007, con cui si è provveduto, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, della citata legge regionale, alla prima individuazione dei centri di sistema bibliotecario, che sono tra l'altro chiamati a partecipare all'organo collegiale di cui trattasi mediante un proprio responsabile tecnico, da essi rispettivamente designato;
PRESO ATTO che, per effetto della disposizione di cui al comma 2 del medesimo articolo 29, a decorrere dalla data di pubblicazione del suddetto decreto risulta abrogata la normativa regionale emanata nel settore bibliotecario anteriormente alla legge regionale 25/2006, ivi comprese le disposizioni della legge regionale 18 novembre 1976, n. 30, concernenti l'istituzione e la disciplina del Comitato regionale per le biblioteche;
PRESO ATTO che il suddetto Comitato, ricostituito da ultimo con D.P.Reg. 25 ottobre 2004, n. 0346/Pres., è conseguentemente decaduto;
ATTESA la necessità di provvedere sollecitamente alla costituzione del nuovo organo consultivo previsto dalla legge regionale 25/2006, in considerazione delle rilevanti funzioni che esso è chiamato a svolgere ai fini dell'attivazione dei nuovi istituti e strumenti di intervento da essa introdotti;
VISTE le note di designazione dei componenti pervenute da parte degli enti ed associazioni interessati;
VISTO l'articolo 53 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VALUTATO, in relazione alla posizione di responsabilità e alla qualificazione professionale richiesta e in considerazione delle finalità di contenimento della spesa pubblica cui si ispira l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - legge finanziaria 2007) di corrispondere a ciascun componente esterno della Conferenza dei sistemi bibliotecari un gettone di presenza di € 70,00 (settanta) per seduta;
VISTO il parere di congruità espresso dal Vicedirettore centrale istruzione, cultura, sport e pace in relazione all'importo del gettone di presenza sopraindicato;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1925 del 6 agosto 2007;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace è costituita, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25, la Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari, con la seguente composizione:
Presidente
prof. Roberto ANTONAZ, Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e politiche della pace, o un suo delegato.
Componenti:
a) il Direttore del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione

e restauro beni culturali;
b) - Miriam SCARABÒ responsabile tecnico designato dalla Biblioteca del Consorzio culturale del Monfalconese, Centro del sistema bibliotecario della provincia di Gorizia;
- Ofelia TASSAN CASER, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca civica di Pordenone, Centro del sistema bibliotecario urbano di Pordenone;
- Maria Antonietta MORO, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca civica "B.Partenio" di Spilimbergo, Centro del sistema bibliotecario SE.BI.CO. - Servizio Bibliotecario Convenzionato ;
- Rita BRESSA, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca della Comunità montana Medusa - Cellina, Centro del sistema bibliotecario BiblioMP - Biblioteche Montagna Pordenonese;
- Bianca CUDERI, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca civica "A. Hortis" di Trieste, Centro del sistema bibliotecario urbano di Trieste;
- Romano VECCHIET, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca civica "Joppi", Centro del sistema bibliotecario urbano di Udine;
- Giorgio DE TINA, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca comunale di Codroipo, Centro del sistema bibliotecario del Medio Friuli;
- Lucia ROSETTI, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca civica di Cervignano del Friuli, Centro del sistema bibliotecario SBBF - Servizio Bibliotecario del Basso Friuli;
- Ivana BATTAGLIA, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca comunale di San Giorgio di Nogaro, Centro del sistema bibliotecario SBI - Servizio Bibliotecario Intercomprensoriale;
- Giulio BOITI, responsabile tecnico designato dalla Biblioteca comunale di Tolmezzo, Centro del sistema bibliotecario della Carnia;
c) Luisa BALBI, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste;
d) Pier Giorgio SCLIPPA, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine;
e) il Soprintendente archivistico per il Friuli Venezia Giulia, attualmente Pierpaolo DORSI;
f) Federico VICARIO, designato dalla Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana;
g) Milan PAHOR, designato dalla Narodna in Študijska Knji nica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste;
h) Antonella PASSONE, designata dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;
i) Roberto GHERBAZ, designato dalle biblioteche ecclesiastiche operanti nel Friuli Venezia Giulia;
j) Riccardo COSTANTINI, designato dalla Sezione regionale dell'Associazione Videoteche e Mediateche Italiane;
k) Vincenzo ZOCCANO, designato dalle biblioteche private aperte al pubblico;
l) Antonio DANIN, designato dall'UPI;
m) Sergio CUZZI, designato dall'ANCI.
Segretario
Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali, di categoria D.
2. La Conferenza resta in carica tre anni.
3. La Conferenza opera secondo le seguenti modalità di funzionamento:
a) la Conferenza è convocata dal suo Presidente almeno due volte in ogni arco temporale di dodici mesi a decorrere dalla data della sua costituzione; il Presidente provvede inoltre a convocarla ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti;
b) per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;
c) le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente;
d) la Conferenza può articolarsi in gruppi di lavoro a carattere permanente o temporaneo, per la disamina di problemi specifici o di singoli progetti;
e) il Presidente, ogni qual volta sia ritenuto utile, può invitare a prendere parte alle sedute della Conferenza rappresentanti di Amministrazioni, Enti e Associazioni, nonché esperti nelle materie in esame, senza diritto di voto e con partecipazione gratuita.
4. Ai componenti esterni della Conferenza verrà corrisposto un gettone di presenza di € 70,00 (settanta) per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, se e in quanto dovuto, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
5. La relativa spesa graverà sul Capitolo 9805 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2007-2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.300.1.549, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_257_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0257/Pres.

LR 18/2005, art. 74: quantificazione definitiva personale regionale da trasferire alle Province.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e in particolare l'articolo 74, comma 2, ai sensi del quale, completata l'attuazione contrattuale del comparto unico Regione - Enti locali, la Regione adotta gli atti necessari affinché il personale di cui le Province si avvalgono per lo svolgimento delle proprie funzioni ai sensi del comma 1 del medesimo articolo venga trasferito alle dipendenze delle Province stesse, con le modalità previste dal contratto collettivo di lavoro del comparto unico;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), e in particolare l'articolo 3, comma 3, ai sensi del quale al trasferimento del personale di cui all'articolo 74 della legge regionale 18/2005 si applica la procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo, che prevede che il personale regionale è trasferito agli Enti locali con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, secondo le modalità stabilite dalla contrattazione collettiva ed è quantificato, sentito il Consiglio delle autonomie locali e previa informazione alla competente Commissione del Consiglio regionale, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto del contingente di personale adibito allo svolgimento delle funzioni e dei procedimenti conferiti;

VISTO il Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, sottoscritto in data 10 maggio 2007, relativo allo svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di lavoro da parte delle Province;

VISTA la deliberazione n. 1698 del 13 luglio 2007, con la quale la Giunta regionale ha quantificato, in via preliminare, il numero del personale di cui all'articolo 74 della legge regionale 18/2005 da trasferire alle Province in 177 unità, così suddiviso:
Provincia di Trieste Totale unità: 20
Provincia di Gorizia Totale unità: 23
Provincia di Pordenone Totale unità: 54
Provincia di Udine Totale unità: 80;

VISTO l'estratto del processo verbale n. 47/2007 del 25 luglio 2007, con il quale il Consiglio delle autonomie locali ha espresso parere favorevole sulla succitata deliberazione giuntale n. 1698 del 13 luglio 2007;

VISTA la nota prot. n. 18812/PERS3/ORU del 19 luglio 2007 dell'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, come successivamente rettificata con nota prot. n. 19061/PERS/3-ORU del 23 luglio 2007, con la quale è stata data previa informazione alla competente Commissione consiliare;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla quantificazione definitiva del numero del personale regionale di cui all'articolo 74 della legge regionale 18/2005 da trasferire alle Province;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2007, n. 1967;

DECRETA

1. Il numero del personale regionale di cui all'articolo 74 della legge regionale 18/2005 da trasferire alle Province è quantificato in 177 unità, così suddiviso:
Provincia di Trieste Totale unità: 20
Provincia di Gorizia Totale unità: 23
Provincia di Pordenone Totale unità: 54
Provincia di Udine Totale unità: 80.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_258_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0258/Pres.

LR 17/1990, art. 3 e art. 12. Inserimento nuovi impianti nelle turnazioni di apertura festiva e domenicale dei distributori stradali di carburante operanti nella provincia di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, recante "Criteri per la fissazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti ai sensi dell'articolo 54, lettera d), del DPR 24 luglio 1977, n. 616" e successive modifiche e, in particolare l'articolo 3, così come modificato dall'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 2002, n. 8 "Nuove norme per la programmazione, razionalizzazione e liberalizzazione della rete regionale di distribuzione dei carburanti e per l'esercizio delle funzioni amministrative", e l'articolo 12, che disciplinano la determinazione annuale del calendario dei turni di servizio festivi e domenicali dei distributori stradali di carburanti;
VISTA la legge regionale 8/2002 e, in particolare, l'articolo 15 ai sensi del quale la Regione stabilisce i criteri di indirizzo per la fissazione degli orari di apertura e chiusura e delle turnazioni degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti;
VISTO il proprio decreto 13 dicembre 2006, n. 0384/Pres., pubblicato sul supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 di data 15 dicembre 2006, con cui sono stati approvati i turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti operanti nell'ambito delle distinte province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2007;
VISTE le note ad prot. n. 11122 dd. 7 maggio 2007 e n. 16699 dd. 6 luglio 2007, con le quali la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste ha comunicato che la Commissione Consultiva Carburanti nelle riunioni, rispettivamente, del 17 aprile 2007 e del 12 giugno 2007, ha espresso parere favorevole all'inserimento nelle turnazioni di apertura festiva e domenicale per l'anno 2007 di tre nuovi impianti, come segue;
a) impianto Total di Depiera Ermanno, sito nel comune di Trieste in Via Brigata Casale km 4: turno A;
b) impianto OMV di Adria Energy Srl, sito nel comune di Sgonico, Stazione di Prosecco, 35: turno C;
c) impianto Fly, sito nel comune di Trieste in Largo Irneri: turno B;
RITENUTO opportuno procedere all'inserimento nei suddetti turni, così come deliberato dalla Commissione Consultiva Carburanti della provincia di Trieste;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1940 di data 6 agosto 2007,

DECRETA

1. E' approvato l'inserimento nelle turnazioni di apertura festiva e domenicale dei distributori stradali di carburante operanti nella provincia di Trieste ,dei seguenti nuovi impianti con le rispettive turnazioni:
a) impianto Total di Depiera Ermanno, sito nel comune di Trieste in Via Brigata Casale km 4: turno A;
b) impianto OMV di Adria Energy Srl, sito nel comune di Sgonico, Stazione di Prosecco, 35: turno C;
c) impianto Fly, sito nel comune di Trieste in Largo Irneri: turno B.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_259_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0259/Pres.

Regolamento concernente requisiti e condizioni per usufruire dei finanziamenti per progetti di sviluppo turistico con aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva, ai sensi dell'articolo 7, commi 135 e 136, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) emanato con DPReg. 6 giugno 2007 n. 0169/Pres. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7, comma 135, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)"), il quale autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare progetti di sviluppo turistico che prevedano un aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva mediante investimenti su nuove strutture anche nella forma dell'albergo diffuso, al fine di incentivare forme di fruibilità turistica mirate alla valorizzazione dell'originalità ambientale e culturale dei territori della pianura, della collina e della costa, con particolare riguardo alle zone lagunari di Grado e Marano;
VISTO l'articolo 7, comma 136, della legge regionale 1/2007, in base al quale i requisiti e le condizioni per usufruire dei finanziamenti sono individuati con regolamento, che prevede l'emanazione di bandi che possono essere mirati a singole tipologie ricettive ovvero a porzioni del territorio regionale anche in deroga ai requisiti prescritti dalla normativa regionale di settore tenuto conto delle peculiarità del territorio;
VISTO il proprio decreto 6 giugno 2007 n. 0169/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento concernente requisiti e condizioni per usufruire dei finanziamenti per progetti di sviluppo turistico con aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva, ai sensi dell'articolo 7, commi 135 e 136, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)";
VISTO, in particolare, l'articolo 2 del regolamento emanato con DPReg. n. 0169/2007 riguardante i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
RITENUTO necessario modificare l'articolo 2 del regolamento suddetto al fine di ampliarne l'ambito di applicazione, prevedendo tra i soggetti beneficiari coloro che hanno la disponibilità dei beni immobili oggetto dei finanziamenti;
RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche regolamentari secondo il testo che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed in particolare l'articolo 30 della stessa che, per la concessione di incentivi, prevede che l'emanazione dei criteri e delle modalità avvenga in forma di regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 6.8.2007;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al "Regolamento concernente requisiti e condizioni per usufruire dei finanziamenti per progetti di sviluppo turistico con aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva, ai sensi dell'articolo 7, commi 135 e 136, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)" emanato con DPReg 6 giugno 2007, n. 0169/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_259_2_ALL1

Modifiche al "Regolamento concernente requisiti e condizioni per usufruire dei finanziamenti per progetti di sviluppo turistico con aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva, ai sensi dell'articolo 7, commi 135 e 136, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007)" emanato con DPReg. 6 giugno 2007 n. 0169/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 2 del DPReg. n. 0169/2007

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 del D.P.Reg. n. 0169/2007 è aggiunto il seguente:
"1bis. Le disposizioni di cui al comma 1 trovano applicazione anche nei confronti dei soggetti aventi la

disponibilità dei beni oggetto dei finanziamenti".

Art. 2 norma transitoria

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2 del D.P.Reg. n. 0169/2007, come modificato dall'articolo 1, si applicano anche ai bandi emanati in precedenza all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_35_1_DPR_263_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0263/Pres.

LR 21/2006, art. 12. Costituzione Comitato tecnico.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 e successive modificazioni, concernente "Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia";
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 21/2006 il quale stabilisce che al Comitato tecnico, costituito presso la Direzione centrale attività produttive, compete l'analisi e la valutazione di qualità e originalità dei contenuti delle iniziative proposte e dei requisiti di fattibilità dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 9 della predetta legge regionale, nonché la scelta dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l'audiovisivo indicato all'articolo 11, comma 5, della legge regionale citata;
RILEVATO che l'articolo 12 della legge regionale 21/2006 prevede che:
- al comma 2: il Comitato tecnico sia composto:
a) dal presidente dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission o da un suo delegato;
b) da quattro esperti, anche docenti universitari, di qualificate competenze artistiche e tecniche nella produzione audiovisiva;
- al comma 3: la composizione del Comitato deve assicurare un'equilibrata presenza delle diverse professionalità e garantire la presenza di almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche di cui alla legge 482/1999;
- al comma 4: il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura regionale e i componenti possono essere riconfermati;
- al comma 5: è individuato il componente che assume le funzioni di presidente del Comitato e sono stabiliti l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti del Comitato, il trattamento di missione e il rimborso delle spese nella misura prevista dalla normativa regionale in materia di funzionamento di organismi collegiali;
- al comma 6: le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un funzionario della Direzione centrale attività produttive;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sulle procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, che detta, fra l'altro, disposizioni in materia di personale regionale e di organizzazione degli uffici regionali relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e, in particolare, l'articolo 3 sul trattamento di missione e sul rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali a cui possono essere equiparabili;
VISTO inoltre il regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 0380/Pres. e, in particolare, l'articolo 2, comma 1 lettera c);
RITENUTO altresì, per la peculiarità dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei

componenti, nonché delle funzioni svolte e delle professionalità richieste, e tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)", di fissare - nella misura già ridotta del 10 per cento come prescritto dalla normativa in precedenza citata - in euro 90,00 l'ammontare del gettone di presenza spettante al presidente e ai componenti per ogni riunione del Comitato e che gli stessi sono parificati ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per il trattamento di missione eventualmente spettante e il rimborso delle spese, escluso il rappresentante dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission sia per quanto riguarda la corresponsione dei gettoni che i rimborsi delle spese trattandosi, da parte del predetto, di attività istituzionale già finanziata dalla richiamata legge regionale 21/2006;
ACCLARATO che l'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission con nota 26 giugno 2007 (ad prot. n. 15822/PROD/PROM dd. 28 giugno 2007) ha segnalato, con i relativi curricula, i nominativi di alcuni esperti con i requisiti necessari per la nomina a componenti del Comitato tecnico di cui trattasi;
ACCERTATO che la Direzione centrale attività produttive con nota 16 luglio 2007, prot. n. 17419, ha chiesto alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace di esprimere un parere sui nominativi comunicati dall'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission;
RILEVATO che la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace con nota 17 luglio 2007, prot. n. 16835/Cult./1AG.5-10 (ad prot. n. 17615/PROD/SEG dd. 18 luglio 2007), ha comunicato, fra l'altro, di ritenere pienamente esauriente ai fini della predisposizione del provvedimento di nomina nel Comitato tecnico in argomento l'elenco degli esperti segnalati;
Ritenuto che, fra gli esperti indicati dall'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, i seguenti siano particolarmente qualificati per essere nominati componenti del Comitato tecnico di cui trattasi:
regista Franco Giraldi, nato a Comeno l'11 luglio 1931;
dott. Alessandro Signetto, nato a Mazzè il 28 febbraio 1947;
dott.ssa Maria Koren, nata a Gorizia il 29 settembre 1949;
dott. Gabriele Coassin, nato a Treviso il 27 febbraio 1953;
CONSIDERATO che, a norma della lettera a) del comma 2 dell'articolo 12 della richiamata legge regionale 21/2006, del Comitato tecnico in argomento fa altresì parte il presidente dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission - al presente il sig. Federico Poillucci, nato a Milano l'1 settembre 1972 - o un suo delegato;
ATTESO che con fax pervenuto il 27 luglio 2007 (ad prot. n. 18470/PROD/PROM dd. 27 luglio 2007) il presidente dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission ha comunicato di voler partecipare personalmente al Comitato tecnico di cui trattasi e di delegare in via permanente, in caso di assenza o impedimento, il sig. Paolo Vidali, nato a Udine il 12 febbraio 1949;
RITENUTO di nominare, per la durata dell'attuale legislatura regionale, gli esperti e il presidente dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, nonché il suo delegato in caso di assenza o impedimento, individuati nei precedenti capoversi, quali componenti del Comitato tecnico in parola, rispettando - con la nomina della dott.ssa Maria Koren - anche il requisito di almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche prescritto al comma 3 dell'articolo 12 della richiamata legge regionale 21/2006;
RITENUTO, quindi, di individuare nel regista Franco Giraldi il presidente del Comitato medesimo;
RITENUTO altresì di nominare il dott. Vannes Chiandotto, funzionario della Direzione centrale attività produttive categoria D, segretario del Comitato di cui trattasi e il rag. Maurizio Dall'Acqua, funzionario della Direzione centrale attività produttive categoria D, quale sostituto;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2007, n. 1948;

DECRETA

1. A norma dell'articolo 12 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 e successive modificazioni, è costituito, presso la Direzione centrale attività produttive, il Comitato tecnico per l'analisi e la valutazione di qualità e originalità dei contenuti delle iniziative proposte e dei requisiti di fattibilità dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 9 della predetta legge regionale, nonché la scelta dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l'audiovisivo indicato all'articolo 11, comma 5, sempre della legge regionale in precedenza citata, con la seguente composizione:
Presidente
regista Franco Giraldi
Componenti
dott. Alessandro Signetto
dott.ssa Maria Koren
dott. Gabriele Coassin
sig. Federico Poillucci, quale presidente dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, o, in caso di assenza o impedimento, quale suo delegato il sig. Paolo Vidali

Segretario
dott. Vannes Chiandotto, funzionario della Direzione centrale attività produttive categoria D, e il rag. Maurizio Dall'Acqua, funzionario della Direzione centrale attività produttive categoria D, quale sostituto
2. Il Comitato di cui al punto precedente rimane in carica per la durata dell'attuale legislatura regionale e i suoi componenti possono essere riconfermati.
3. Al presidente e ai componenti esterni spetta un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 - di euro 90,00 per ogni riunione del Comitato tecnico: tali gettoni sono aggiornati periodicamente secondo i criteri stabiliti dall'articolo 17 della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45 e successive modificazioni; il presidente e i componenti del Comitato sono parificati, ai fini dell'eventuale trattamento di missione e del rimborso delle spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale, mentre il rappresentante dell'associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission rimane escluso dalla corresponsione dei gettoni e dai rimborsi delle spese trattandosi, da parte del predetto, di attività istituzionale già finanziata dalla richiamata legge regionale 21/2006.
4. La spesa per il funzionamento del Comitato è posta a carico del capitolo 9188 - UPB 14.3.360.1.1111 di cui alla rubrica 360 - quale competenza 2006 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DPR_264_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0264/Pres.

LR 79/1982, artt. 10 e 11. Sostituzione componente Commissione regionale per la cooperazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 20 novembre 1982, n. 79;
VISTO il DPReg. n. 0445/Pres. dd. 20.12.2005 con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 79/1982, chiamandovi a farne parte, tra gli altri, il sig. Natalino Giacomini, in rappresentanza della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota dd. 29 giugno 2007 con la quale il sig. Natalino Giacomini ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione regionale per la cooperazione;
VISTA la nota dd. 2 luglio 2007 con la quale la Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia comunicava la designazione del sig. Daniele Casotto quale componente effettivo della Commissione regionale per la cooperazione, in sostituzione del sig. Natalino Giacomini;
VISTO l'articolo 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativo alla nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTE le dichiarazioni rese dal sig. Daniele Casotto, dalle quali non emergono impedimenti alla nomina in quanto appaiono soddisfatti tutti i presupposti e i requisiti previsti dalla vigente normativa;
RITENUTO di provvedere alla sostituzione del predetto componente in seno alla Commissione regionale per la cooperazione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2007, n. 1932;

DECRETA

1. Il sig. Daniele Casotto è nominato, su designazione della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia, componente effettivo della Commissione regionale per la cooperazione, in sostituzione del sig. Natalino Giacomini, dimissionario.
2. Il predetto componente resta in carica per tutta la durata della Commissione medesima.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_35_1_DAS_REL INT 7

Decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 16 agosto 2007, n. 7

IPAB "Fondazione dott. nob. Giuseppe Tullio" di Udine. Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione dott. nob. Giuseppe Tullio" di Udine, modificato da ultimo con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 1 del 4 gennaio 1996;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, attuativo della legge citata;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

ATTESO che nel termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 19/2003 medesima, le istituzioni non risultanti in possesso dei requisiti previsti per la trasformazione in aziende pubbliche si possono trasformare in associazioni o fondazioni di diritto privato, disciplinate dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo, purchè ricorra alcuna delle circostanze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e sia rispettata la condizione prevista dal comma 2 dello stesso articolo 19;

TENUTO CONTO che l'I.P.A.B. "Fondazione dott. nob. Giuseppe Tullio", non risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 della legge per la trasformazione in azienda, ma risulta possedere il requisito di cui all'articolo 19, comma 1, lett. b), ossia l'atto costitutivo quale espressione della volontà di soggetto privato e il patrimonio costituito da beni derivanti dalla dotazione originaria e da beni conseguiti in forza dello svolgimento dell'attività istituzionale;

CONSIDERATO che al momento l'Istituzione non può trasformarsi in persona giuridica di diritto privato poiché lo statuto vigente prevede un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, tutti nominati dal Sindaco del Comune di Udine e di fatto, la rende priva del requisito prescritto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. 19/2003, che richiede la presenza in nell'organo amministrativo di almeno un quinto dei componenti, nominato da soggetto privato;

ATTESO che la Banca Popolare di Cividale Scpa, con nota del 5 marzo 2007, ha manifestato il proprio consenso a partecipare alla nomina di un componente il Consiglio di amministrazione della Fondazione nob. dott. Giuseppe Tullio";

VISTA la deliberazione 15 marzo 2007, n. 8, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. ha determinato di dare avvio al procedimento di trasformazione dell'Istituzione stessa in fondazione di diritto privato ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2003, modificando a tal fine l'articolo 4 dello statuto vigente secondo il testo di seguito riportato:

"1. L'Amministrazione della Fondazione è affidata a un Consiglio di amministrazione così composto:
- il Presidente e tre componenti nominati dal Sindaco del Comune di Udine;
- un componente nominato da un soggetto privato, ossia dalla Banca Popolare di Cividale Scpa.

2. Tanto il Presidente quanto i consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere confermati.";

ATTESO il parere favorevole alle modificazioni statutarie proposte, espresso dal Consiglio comunale di Udine con deliberazione n. 78 del 28 giugno 2007;

VERIFICATO che copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. "Fondazione nob. dott Giuseppe Tullio" n. 08/07, come prescritto dall'articolo 68 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, è stata pubblicata, in assenza di apposita sede, all'albo Pretorio del Comune di Udine per quindici giorni consecutivi;

RITENUTA legittima la proposta di modifica statutaria volta a consentire all'Ente di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del capo IV della L.R. 19/2003;

ATTESO che con successivo atto deliberativo consiliare n. 14 del 31 luglio 2007, integrativo del precedente n. 8 del 15 marzo 2007, l'Ente ha chiesto alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali che l'attuale Consiglio di amministrazione venga mantenuto in carica fino alla sua trasformazione in persona giuridica di diritto privato, possibilità delineata nella circolare della medesima Direzione centrale, di data 11 marzo 2005, prot. n. 4061/1.10;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972, di disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, di riordino del sistema di dette istituzioni nella Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvata la modifica apportata allo statuto dell'I.P.A.B. denominata "Fondazione nob. dott. Giuseppe Tullio" di Udine, limitatamente all'articolo 4, il cui testo viene sostituito da quello sotto riportato:
"1. L'Amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione così composto:
il Presidente e tre componenti nominati dal Sindaco del Comune di Udine;
un componente nominato da soggetto privato, ossia dalla Banca popolare di Cividale Scpa.
2. Tanto il Presidente quanto i consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere confermati.".
2. L'attuale Consiglio di amministrazione rimarrà in carica fino alla trasformazione dell'Istituzione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 19/2003;
3. Il Presidente dell'I.P.A.B. "Fondazione nob. dott. Giuseppe Tullio" di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 16 agosto 2007

IACOP

07_35_1_DAS_RIS AGR 2228

Decreto dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna 14 agosto 2007, n. 2228

Adeguamento alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 delle procedure relative alle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99.

L'ASSESSORE

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/1985 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, sue modifiche e integrazioni (in particolare i regolamenti (CEE) n. 1760/87, n. 1094/88, n. 1609/89, n. 2156/89, n. 3808/89);
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/1991 del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/1992 del Consiglio, del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 08 aprile 1993, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 28 gennaio 1994;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi n. 341 del 04 agosto 1995 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 494 del 18 dicembre 1998 e, in particolare, l'articolo 9 "Autocertificazione di adempimento" che prevede, a carico del beneficiario, la presentazione entro il 31 agosto di ciascun anno d'impegno, di una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CEE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i punti 1.7.3 e 1.9.2, secondo i quali è previsto l'obbligo per il beneficiario di presentare, tra il 1° e il 31 ottobre di ciascun anno d'impegno, una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 , recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22 marzo 2007 ed inviato in data 23 marzo 2007 ai servizi della Commissione Europea dalla quale è stato dichiarato ricevibile in data 13 aprile 2007;
CONSIDERATO che il PSR è attualmente all'esame degli uffici comunitari ai fini dell'approvazione da parte della Commissione europea e che, pertanto, lo stesso sarà operativo solo a seguito di tale approvazione e dell'adozione dei relativi provvedimenti regionali di attuazione e che nel frattempo è possibile sottoporre a liquidazione i pagamenti derivanti dai trascinamenti a fronte di domande di conferma degli obblighi pluriennali assunti;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/1985, n. 2328/1991, n. 2080/1992 e n. 1257/1999 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/2006;
CONSIDERATO che la misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli del PSR prevede il trascinamento, sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che AGEA, con proprie circolari, ha stabilito che la costituzione del fascicolo aziendale o il suo aggiornamento costituiscono prerequisito per la presentazione delle domande sullo sviluppo rurale e ha fissato i termini per la presentazione delle domande di pagamento per misure connesse alla superficie derivanti da trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/2003, titolo II, capitolo 4, articoli dal 17 al 27, la validazione del fascicolo aziendale nonché la compilazione delle domande di aiuto devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
ATTESO che le modalità per la corresponsione dei premi per manutenzioni e mancato reddito per le misure forestali previste dal Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 devono essere adeguate nei termini stabiliti dall'Organismo pagatore;
ATTESO che il PSR, approvato con la citata deliberazione n. 643/2007, prevede che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e

montagna, in qualità di Autorità di gestione del Programma, provvede alla definizione degli adempimenti necessari all'attuazione del Programma stesso;
CONSIDERATO che è in corso di predisposizione il Regolamento di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 con il quale sono individuate le strutture responsabili delle singole misure e azioni del PSR, come previsto dal punto 5.2.1 del PSR stesso;
RITENUTO, pertanto, nelle more dell'approvazione definitivo del PSR e del relativo Regolamento di attuazione, di demandare all'Autorità di gestione l'adozione dei provvedimenti necessari all'adeguamento delle procedure per la corresponsione degli aiuti e dei premi alle regole stabilite dalla nuova programmazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 e n. 855 del 13 aprile 2007 relative all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Prende atto che le attuali modalità ai fini della liquidazione degli interventi relativi all'imboschimento di terreni agricoli, stabilite con propri precedenti decreti, necessitano di adeguamento alle nuove disposizioni definite da AGEA per la corresponsione degli aiuti e dei premi delle misure a superficie a valere sulla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013;
2. Demanda all'Autorità di gestione l'adozione di ogni provvedimento necessario all'adeguamento delle procedure per la corresponsione degli aiuti e dei premi suddetti alle regole stabilite dalla nuova programmazione;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 agosto 2007

MARSILIO

07_35_1_DDC_ATT PROD 2475

Decreto del Direttore centrale sostituto 14 agosto 2007, n. 2475/Prod/Ind

Approvazione bando per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria.

IL DIRETTORE CENTRALE SOSTITUTO

VISTO l'articolo 8 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante: "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" che al comma 10, lettera f), prevede che le maggiori entrate derivanti dalla tassazione sulle emissioni di anidride carbonica siano destinate a misure compensative di settore con incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili nonché per la gestione di reti di teleriscaldamento alimentato con biomasse;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 luglio 2000, n. 337, "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'art. 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2000;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001 "Ripartizione dei contributi ai programmi regionali sulla Carbon Tax", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2001, che, in attuazione dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 337/2000, assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia un finanziamento pari a lire 4.828.874.000;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3 del suddetto Decreto, spetta alle Regioni definire le priorità dell'intervento e le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa nell'ambito delle risorse assegnate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1146 del 21 aprile 2000 "Acquisizione di un primo parco progetti in materia di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra", con la quale è stato approvato il programma per la formazione di un primo elenco di interventi realizzabili sul territorio regionale e sono stati autorizzati i competenti uffici regionali per materia ad acquisire i programmi, le azioni e i progetti congruenti con gli indirizzi di cui all'allegato 1 dell'allora emanando decreto n. 337/2000;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4133 dd. 28 dicembre 2000 e n. 2142 dd. 27 giugno 2001, con le quali sono stati individuati gli Uffici regionali competenti per materia e destinatari dei fondi

statali trasferiti alla Regione al fine dell'adozione degli ulteriori atti necessari per la concessione ed erogazione dei contributi statali;
CONSIDERATO che in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 4133/2000 e n. 2142/2001, le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle iniziative predette, destinate all'allora Direzione regionale dell'industria, ammontano a euro 249.390,52;
VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
VISTO il regolamento emanato con DPReg 13/06/2007, n. 0177/Pres, con il quale sono state disposte le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria;
RITENUTO conseguentemente necessario approvare un bando, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del regolamento emanato con DPReg n. 0177/Pres/2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8 febbraio 2007, con la quale è stato approvato il Piano operativo regionale 2007 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), così come modificata ed integrata dalla propria deliberazione n. 508 dd. 9 marzo 2007;
VISTE in particolare le disposizioni del Piano operativo regionale 2007 inerenti il capitolo di spesa 7666, relativo agli interventi contributivi, a favore delle imprese, riguardanti l'uso efficiente dei combustibili nell'industria;
CONSIDERATO che detto Piano attribuisce alla competenza del Direttore centrale l'autorizzazione di spesa per i fondi stanziati sul capitolo di spesa 7666;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO l'articolo 19 comma 3, lettera b) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 2793/Prod/Ag del 27 settembre 2006, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore centrale sostituto al dott. Giorgio Paris, in caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore centrale o del Vicedirettore centrale;
CONSTATATA la contestuale assenza del Direttore centrale e del Vicedirettore centrale;

DECRETA

1. Sono approvati, per le motivazioni espresse in premessa, il bando per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria, di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) e l'allegato A al bando predetto, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive provvederà ad autorizzare la relativa spesa con successivo provvedimento.
3. Il bando di cui al punto 1) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e nel sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 14 agosto 2007

PARIS

07_35_1_DDC_ATT PROD 2475_ALL

Bando per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria

Art. 1 finalità

1. La Direzione centrale attività produttive emana il presente bando per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2007, n. 0177/Pres, in particolare dell'articolo 7, comma 1, tenuto conto del disposto dell'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 448/1998 e del DM 20 luglio 2000, n. 337 (Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'art. 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448).

Art. 2 struttura competente ai fini del procedimento

1. Gli adempimenti connessi all'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, sono demandati alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale.

Art. 3 beneficiari

1. Possono accedere ai contributi le imprese industriali ubicate nel territorio del Friuli Venezia Giulia che svolgono attività produttiva da almeno due anni, a decorrere dalla data di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.
2. I beneficiari sono le imprese di cui al comma 1, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa comunitaria richiamata all'articolo 5, comma 1.

Art. 4 iniziative ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi che comportano la riduzione dei consumi energetici nel settore industriale riguardanti impianti di cogenerazione per un uso efficiente dei combustibili, che rispettano la condizione tecnica di ammissibilità definita dalla deliberazione del Comitato Interministeriale dei Prezzi 29 aprile 1992 n. 6, Titolo I.
2. L'investimento minimo ammissibile per ogni singola iniziativa non può essere inferiore a 51.000,00 euro.
3. Il contributo è pari al 40 per cento del costo aggiuntivo rispetto alla soluzione tradizionale non cogenerativa.

Art. 5 regime di aiuto

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 379, del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare i seguenti limiti nell'arco di tre esercizi finanziari:
a) 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada;
b) 200.000,00 euro per le imprese attive nei settori diversi dal trasporto su strada.
3. I contributi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese, quando tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata dall'articolo 2, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 6 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione dei contributi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale,

sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e sono corredate dalla documentazione di cui al comma 4.
2. Le domande vanno presentate, pena l'archiviazione, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla Direzione centrale attività produttive nella sede di via Trento n. 2, 34132 Trieste.
3. Per la decorrenza e scadenza del termine di presentazione si applicano le disposizioni dell'articolo 6 della legge regionale 7/2000.
4. Alle domande è allegata la seguente documentazione:
a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività effettivamente svolta e al corrispondente codice ATECO 2002;
b) progetto di massima dell'intervento da realizzare;
c) progetto di massima per analoga soluzione tradizionale non cogenerativa;
d) dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato, iscritto all'albo dell'ordine o del collegio professionale competente per tipologia di intervento, controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa, attestante la quantità di CO_2 evitata per anno a seguito della programmata realizzazione dell'intervento e calcolata sulla base dell'allegato A, attestante altresì la congruità delle spese preventivate;
e) preventivo di spesa dettagliato riferito ai progetti di cui alle lettere b) e c);
f) documento illustrativo sintetico di presentazione del progetto ai fini istruttori;
g) scheda riassuntiva contenente i dati di sintesi del progetto comprensivi del numero di anni di vita dell'impianto, firmata dal tecnico abilitato come alla lettera d);
h) descrizione dello stato dell'iter autorizzativo necessario per la realizzazione del progetto e dei relativi tempi di attuazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante, attestante qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.

Art. 7 modalità per la concessione dei contributi

1. La concessione di contributi per impianti di cogenerazione nel settore industriale avviene con procedura valutativa, fermo restando che le domande vengono sottoposte all'esame del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).
2. La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, svolge l'istruttoria sui progetti sottoposti a contributo, con riferimento all'ammissibilità dell'intervento e delle spese preventivate, sia del progetto da realizzare sia di quello per analoga soluzione tradizionale non cogenerativa.
3. La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni nello svolgimento della fase istruttoria richiede direttamente all'impresa eventuali integrazioni o chiarimenti sulla documentazione.
4. All'atto della concessione e ai fini della verifica del rispetto dei limiti de minimis l'impresa presenta una nuova dichiarazione sostitutiva attestante qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e una contestuale dichiarazione d'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.

Art. 8 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese da sostenere per progetti da realizzare, comprovate da documentazione avente data successiva a quella di presentazione della domanda.
2. Per costo di investimento imputabile, ai fini dell'ammissibilità all'incentivo, si intende il costo complessivo preventivato, relativo alle opere attinenti alla quantità di CO_2 evitata per anno.
3. Le voci di spesa ammissibili a contributo, al netto dell'I.V.A., sono:
a) progettazione dell'iniziativa;
b) acquisto dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature relative alla realizzazione dell'iniziativa nonché le relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio;
c) opere edili strettamente connesse e dimensionate ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature;
d) altre attrezzature indispensabili per l'esercizio dell'investimento oggetto del contributo;
e) strumentazioni in grado di consentire le misure necessarie alla fase di dimostrazione e valutazione dei risultati;
f) spese per direzione lavori e collaudi previsti dalla normativa vigente per la parte strettamente afferente le opere e gli impianti di cui alle lettere b), c), d) ed e);
g) spese per l'accertamento tecnico di rispondenza dell'impianto all'intervento programmato ed ai requisiti di legge;
h) spese relative all'utilizzo di proprie maestranze e prelievi da magazzino;

i) acquisto dell'area necessaria all'installazione di quanto previsto alle lettere b), c) e d), ove l'acquisto sia strettamente finalizzato alla predetta installazione.
4. Le spese tecniche di cui alle lettere a), f) e g) del comma 3 sono ammissibili nella misura non superiore al 10 per cento del restante investimento.

Art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili, in particolare, le seguenti spese:
a) parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile;
b) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
c) spese per contratti di leasing: si intendono tutte le spese sostenute tramite leasing;
d) spese per scorte;
e) acquisti di beni e/o materiali usati;
f) spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse;
g) le spese relative all'acquisto di beni di costo inferiore a 500,00 euro;
h) costi di ammortamento di immobili, impianti o attrezzature; interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
l) ammende, penali e spese per controversie legali.

Art. 10 termini del procedimento

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande o per l'integrazione di quelle già presentate, è approvata la graduatoria di ammissibilità delle domande a contributo ed è autorizzata la relativa spesa, previo parere del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche.

Art. 11 criteri di priorità

1. Con riferimento alle iniziative ammesse a contributo di cui all'articolo 4, è data priorità agli interventi che propongono il maggior rapporto tra CO2 evitata per anno ed euro di contributo.
2. In caso di iniziative aventi pari rapporto tra CO2 evitata per anno ed euro di contributo, opera il criterio relativo all'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dal timbro datario apposto dalla struttura competente, in caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria, o dalla data di spedizione, in caso di invio tramite lettera raccomandata. Nel caso di domande pervenute o spedite nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.

Art. 12 metodo di calcolo della CO2 evitata per anno

1. L'anidride carbonica (CO2) evitata per anno è calcolata come specificato nell'allegato A.

Art. 13 eventuali risorse non utilizzate

1. L'eventuale eccedenza finanziaria, disponibile ad avvenuto integrale soddisfacimento delle domande inserite in graduatoria, viene utilizzata per la copertura di altre domande ex articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 448/1998, non coperte finanziariamente relative ad altri gruppi di intervento.
2. Il trasferimento di risorse fra i gruppi è disposto con deliberazione della Giunta regionale su proposta della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni.

Art. 14 comunicazioni di inizio e fine lavori e monitoraggio

1. I beneficiari dei contributi inviano alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, specifica comunicazione scritta di inizio e fine dei lavori firmata dal tecnico responsabile e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. Ai fini della predisposizione della relazione annuale di cui all'articolo 4 del D.M. 337/2000 e delle informative semestrali di cui all'articolo 4 del D.M. 21 maggio 2001 (Ripartizione dei finanziamenti ai programmi regionali sulla "Carbon Tax"), è fatto obbligo ai beneficiari dei contributi di fornire tutte le indicazioni utili per la redazione dei suddetti documenti, garantendo l'accesso agli impianti e ai relativi dati al personale tecnico dell'ENEA e della Regione per le opportune verifiche.
3. In qualsiasi momento possono essere disposti controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario in relazione alla concessione del contributo e possono essere richiesti l'invio di documenti e la presentazione di chiarimenti.
4. La Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale trasmette alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, copia delle domande pervenute, copia della graduatoria, nonché copia delle comunicazioni di cui al comma 1 e della documentazione di cui all'articolo 15.

Art. 15 variazioni progettuali

1. I beneficiari danno tempestiva comunicazione delle variazioni progettuali verificatesi successivamente alla presentazione della domanda di contributo.
2. Nel caso di variazioni di progetto intervenute dopo la concessione del contributo, si provvede, sentito il parere dell'organo che ha approvato il progetto, all'eventuale conferma dello stesso, senza riconoscimento, ai fini del contributo, delle eventuali maggiori spese.
3. Eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo sostenuto rispetto alla spesa ammessa, se contenute nel limite del 10 per cento, comportano una conseguente proporzionale riduzione del contributo.
4. Eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo, sostenuto in misura superiore al 10 per cento rispetto alla spesa ammessa, comportano una conseguente proporzionale riduzione del contributo, previa acquisizione del parere dell'organo che si è espresso sul progetto.

Art. 16 modalità di presentazione del consuntivo

1. Entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, che deve avvenire non oltre 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori di cui all'articolo 14, l'impresa presenta alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale la seguente documentazione:
a) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, dalla quale risulti che le fatture, di cui si dà elencazione, riferite all'intervento, sono state interamente quietanzate e che sugli originali è stata apposta la dicitura di annullamento: «Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi della legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 8, comma 10, lettera f)» (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale) (atto) n. ... del ...;
b) una perizia giurata di un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per tipologia d'intervento, sottoscritta anche dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che attesti:
1) la corrispondenza del progetto realizzato con quello ammesso a contributo;
2) l'esito delle verifiche sulla CO_2 evitata dall'intervento realizzato calcolata come disposto all'articolo 11;
3) la congruità e corrispondenza delle spese sostenute con quelle preventivate.
2. La Direzione centrale attività produttive inoltra alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni la documentazione di cui al comma 1 per l'istruttoria tecnica.
3. La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, valuta congiuntamente alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, la coerenza della documentazione presentata.
4. L'erogazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione, previa presentazione della documentazione prevista.
5. La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia e mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, compie controlli a campione al fine di verificare la veridicità della documentazione presentata.

Art. 17 variazione dei risultati

1. E' ammessa una differenza tra i dati attesi e quelli riscontrati ad investimento realizzato, che comporti una minore riduzione di CO_2, purchè contenuta nella misura del 10 per cento.

Art. 18 revoca del contributo

1. In caso di inosservanza delle disposizioni del presente bando, viene disposta la revoca del contributo concesso ed il conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi calcolati ai sensi di legge.
2. Si applicano altresì le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000.

Art. 19 vincolo di destinazione

1. I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni oggetto di contributo per la durata di cinque anni a partire dalla data del relativo provvedimento di erogazione.
2. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di inviare alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 45 della legge regionale 7/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione. In caso di inosservanza la Direzione centrale attività produttive può procedere ad ispezioni e controlli.

Art. 20 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari degli incentivi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge

regionale 7/2000, dal Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria, emanato con DPReg 13 giugno 2007, n. 0177/Pres. , pubblicato sul BUR n. 26 del 27.06.2007, e quelli specifici previsti dal presente bando.

Art. 21 trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali).
2. I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di concessione di contributo di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dell'ammissibilità delle domande presentate, pena l'archiviazione delle domande medesime.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. I dati personali dei richiedenti sono raccolti presso la Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale e presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni. I dati predetti sono trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori e di attuazione delle finalità del procedimento. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; responsabili del trattamento sono il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale e il Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, ciascuno per le fasi procedimentali di propria competenza. Responsabile del trattamento automatizzato dei dati con l'ausilio di mezzi informatici è INSIEL Spa, con sede legale in Trieste, via S. Francesco d'Assisi, 43.

Art. 22 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e del Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) per la concessione e l'erogazione di contributi per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria, emanato con DPReg 13 giugno 2007, n. 0177/Pres.

Art. 23 pubblicazione del bando

1. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale internet della medesima Regione.

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Via Trento n. 2, Trieste
Telefono: 040 3772427
E-mail: michele.scarbolo@regione.fvg.it
Telefax: 040 3772434
Oppure consultare il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it

---

07_35_1_DDC_ATT PROD 2475_ALL A

Allegato A (riferito all'articolo 12)

Metodi di calcolo della CO_2 evitata per anno. Riduzione dei consumi energetici nel settore industriale. Cogenerazione nell'industria

La quantità di CO_2 evitata è pari a quella emessa da un sistema convenzionale di riferimento per ottenere lo stesso effetto utile (energia elettrica e energia termica) prodotto dall'impianto di cogenerazione per il quale si richiede il cofinanziamento, dedotta la CO_2 emessa dal combustibile fossile tradizionale utilizzato per alimentare l'impianto di cogenerazione.
$Z = 0{,}67\ E + 0{,}25\ T - f*C$

Dove:
Z = quantità di CO_2 evitata [kg CO_2/anno]
E = energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto di cogenerazione per il quale si richiede il cofinanziamento ed effettivamente collocata [kwhe/anno]
T = energia termica prodotta annualmente dall'impianto di cogenerazione per il quale si richiede il cofinanziamento ed effettivamente collocata [kwht/anno]
C = quantità annua di combustibile utilizzata dall'impianto di cogenerazione [m^3/anno oppure kg/anno a seconda del tipo di combustibile (vedi tabella allegata)]
f = fattore di emissione relativo al combustibile utilizzato nell'impianto di cogenerazione per il quale si richiede il cofinanziamento, come specificato nella tabella allegata
N.B.: Nel caso in cui l'impianto attuale sia alimentato da più combustibili, il termine (C*f) dovrà essere calcolato come sommatoria dei consumi annui dei vari combustibili utilizzati moltiplicati per i rispettivi coefficienti di emissione.

Tabella dei fattori di emissione dei principali combustibili
Combustibile

TIPO	Unità di misura	Fattore di emissione f (kg CO_2/unità di combustibile)
Benzina	kg	3,02
Carbone di legna	kg	2,95
Coke	kg	2,98
Coke di petrolio	kg	3,47
Energia elettrica dalla rete	kWh	0,67
Gas di cokeria	m3	0,83
Gas di altoforno	m3	0,91
Gas di raffineria	m3	3,32
Gas naturale (metano)	m3	1,93
Gasolio	kg	3,13
GPL	kg	2,87
Lignite	kg	1,04
Olio combustibile denso (BTZ)	kg	3,15
Torba	kg	1,14

07_35_1_DDC_LAV FOR_2007

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 23 agosto 2007, n. 2007/LAV/FOR/1461

DPReg. 4 maggio 2007, n. 120/Pres. Autorizzazione di spesa e prenotazione fondi. Riparto delle risorse, individuazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di contributo e del numero massimo di domande presentabili, approvazione della modulistica e delle note esplicative.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2007, n. 120/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca" previsto dall'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 17, comma 1, del medesimo DPReg 120/2007 Pres, ai sensi del quale annualmente è stabilito, nell'ambito della disponibilità finanziaria, il riparto delle risorse da utilizzare per il finanziamento dei nuovi progetti nell'annualità di riferimento;
VISTO inoltre l'articolo 4, comma 2, lettera c), ai sensi del quale i progetti devono essere conformi alle priorità individuate nel Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle atti-

vità di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della LR 26/2005 e richiamate nel presente decreto;
VISTO altresì l'articolo 27, comma 1, del medesimo DPReg. 120/2007, ai sensi del quale, in sede di prima applicazione, i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), riguardanti la conformità alle priorità individuate nel Programma di cui all'articolo 3 della LR 26/2005 che i progetti devono possedere, sono i seguenti:
a) essere cofinanziati;
b) essere riconducibili a filoni di ricerca esistenti, di interesse innovativo a livello europeo, nazionale e locale;
c) avere un oggetto riconducibile ad abilità, esperienze e capacità già presenti sul territorio individuate nel Programma di cui all'articolo 3 della LR 26/2005, tra le quali si individuano, in particolare: servizi avanzati in sanità, bio-nano tecnologie, ambiente, chimica, nuovi materiali, *Information and Communications Technology* (ICT), energia, trasporti e logistica, nautica e cantieristica;
VISTO inoltre il comma 2 del medesimo articolo, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, i criteri e punteggi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) riguardanti la conformità alle priorità individuate nel Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della LR 26/2005, fino ad un massimo di punti 35, stabiliti ai fini della valutazione dei progetti, sono i seguenti:
a) grado del cofinanziamento, fino ad un massimo di punti 10, sulla base dei seguenti parametri: punti 1 per ogni 2 per cento del cofinanziamento sul costo totale. In caso di percentuali di cofinanziamento costituenti frazioni, si applica il punteggio determinato dalla percentuale inferiore;
b) riconducibilità a filoni di ricerca esistenti, di interesse innovativo a livello europeo, nazionale e locale, fino ad un massimo di punti 5, sulla base della seguente classificazione :
1. livello europeo: fino ad un massimo di punti 2;
2. livello nazionale: fino ad un massimo di punti 2;
3. livello locale: fino ad un massimo di punti 1;

c) riconducibilità ad abilità, esperienze e capacità già presenti sul territorio individuate dal Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della LR 26/2005, fino ad un massimo di punti 5, tra le quali si individuano, in particolare: servizi avanzati in sanità, bio-nano tecnologie, ambiente, chimica, nuovi materiali, ICT, energia, trasporti e logistica, nautica e cantieristica;
d) precedente contributo regionale già assegnato ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 (Disciplina generale in materia di innovazione) per precedenti fasi progettuali, fino ad un massimo di punti 15;
PRECISATO che, nel caso di progetti di ricerca che includano anche la diffusione dei risultati, la soglia massima del contributo concedibile è in ogni caso pari ad euro 200.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2007, n. 241 di approvazione del Piano operativo regionale 2007, il quale prevede, per la promozione dell'attività degli enti e dei centri di ricerca di cui all'articolo 23 della LR n. 26/2005, l'autorizzazione di spesa in capo al Direttore centrale;
VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie 8 novembre 2006, n. 96/REF, e, in particolare, l'articolo 7, con il quale, per le finalità previste dall'articolo 23, comma 1, dellaLR n. 26/2005 è stato iscritto lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 con riferimento al capitolo 5144;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 891 del 20 aprile 2007,con la quale l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è stato autorizzato, tra l'altro, a disporre con propri decreti la riduzione della somma di euro 500.000,00 dal capitolo 5144 destinandola al capitolo 5134;
VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie 15 maggio 2007, n. 45/REF, con il quale lo stanziamento del capitolo 5144 è stato ridotto di euro 500.000,00 per l'anno 2007;
RITENUTO pertanto di autorizzare la spesa di euro 2.500.000,00 a carico del capitolo 5144, in conto competenza derivata per la fase progettuale 2007;
DATO ATTO inoltre che, con delibera della Giunta regionale n. 1472 del 22 giugno 2007, è stato approvato il riparto del Fondo per l'innovazione destinando al finanziamento dell'articolo 23 della LR 26/2005 euro 3.500.000,00;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Finanze del 25 luglio 2007 n.624/REF di prelevamento delle somme del Fondo innovazione e loro iscrizione nella appropriate unità previsionali di base, sui pertinenti capitoli di spesa;
DATO ATTO che per le finalità di cui all'art. 23 comma 1 della LR 26/05 con il suddetto decreto è stato iscritto lo stanziamento di euro 3.500.000,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al cap. 5144;
RITENUTO pertanto di autorizzare la spesa di euro 3.500.000,00 a carico del capitolo 5144, in conto

competenza 2007 per la fase progettuale 2007;
RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 17, comma 4, del medesimo DPReg. 120/2007 Pres , ai sensi del quale con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca, sono individuati per l'annualità di riferimento il termine iniziale e finale di presentazione delle domande, il numero massimo di domande presentabili da ciascun soggetto e le modalità di presentazione delle stesse, sono approvate la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative e sono poste le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo;
RITENUTO di individuare, ai fini delle presentazione delle domande di contributo per la fase progettuale 2007, quale termine iniziale il primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e quale **termine finale** il giorno **1 ottobre 2007;**
RITENUTO, per quanto riguarda il numero massimo di domande presentabili, a titolo individuale o in forma congiunta a titolo di soggetto mandatario con rappresentanza (capofila), nominato o da nominare, di individuare, rispettivamente, in **n. 14** le domande presentabili **da ciascuna Università** ed in **n. 2** le domande presentabili da **ciascun ente pubblico e consorzio e da ciascuna società consortile, associazione e fondazione**;
RITENUTO, per quanto concerne la presentazione delle domande, di individuare le seguenti modalità:
1) ciascuna domanda, corredata dal progetto e dagli allegati previsti dal regolamento, deve essere inserita in una busta recante le seguenti indicazioni:
 a) la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 120/2007";
 b) il soggetto proponente - nel caso di progetti presentati in forma individuale - o il capofila, nominato o da nominare - nel caso di progetti presentati in forma congiunta;
 c) il titolo del progetto;
2) ogni busta non può contenere più di una domanda;
3) le domande devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca, via San Francesco 37, 34133 Trieste, con le seguenti modalità:
 a) presentazione a mani: entro le ore 16.30 del giorno 1 ottobre 2007. In tal caso faranno fede la data e l'ora apposte dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, (VI piano);
 b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R.: entro il 1 ottobre 2007. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale;
RITENUTO, ai fini della presentazione delle domande, di approvare la modulistica (modelli A1, A2, B, C, D, E) allegata al presente decreto e le relative note esplicative, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 19 in merito alle competenze attribuite al Direttore centrale;

DECRETA

1. E' autorizzata la spesa complessiva di euro 6.000.000,00, di cui euro 2.500.000,00 a carico del capitolo 5144 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza derivata, ed euro 3.500.000,00 a carico del capitolo 5144 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza 2007, per la fase progettuale 2007.
2. Sono individuati, ai fini delle presentazione delle domande di contributo per la fase progettuale 2007, quale termine iniziale il primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e quale **termine finale** il giorno **1 ottobre 2007**.
3. Sono individuate**,** per quanto riguarda il numero massimo di domande presentabili, a titolo individuale o in forma congiunta a titolo di soggetto mandatario con rappresentanza (capofila), nominato o da nominare, rispettivamente, in **n. 14** le domande presentabili **da ciascuna Università** ed in **n. 2** le domande presentabili da **ciascun ente pubblico e consorzio e da ciascuna società consortile, associazione e fondazione**.
4. Sono stabilite, per la presentazione delle domande, le seguenti modalità:
1) ciascuna domanda, corredata dal progetto e dagli allegati previsti dal regolamento, deve essere inserita in una busta recante le seguenti indicazioni:
 a) la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 120/2007";
 b) il soggetto proponente - nel caso di progetti presentati in forma individuale - o il capofila nominato o da nominare - nel caso di progetti presentati in forma congiunta;
 c) il titolo del progetto;
2) ogni busta non può contenere più di una domanda;
3) le domande devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca, via San Francesco 37, 34133 Trieste, con le seguenti modalità:

a) presentazione a mani: entro le ore 16.30 del giorno 1 ottobre 2007. In tal caso faranno fede la data e l'ora apposte dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca (VI piano);
b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R.: entro il 1 ottobre 2007. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

5. Sono approvate, ai fini della presentazione delle domande, la modulistica allegata (modelli A1, A2, B, C, D, E) e le relative note esplicative, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

6. Fatta eccezione per l'approvazione della graduatoria dei progetti, gli ulteriori provvedimenti, riguardanti la concessione, la liquidazione ed il pagamento, rientrano nella competenza del Direttore del Servizio Università, Ricerca e Innovazione.

Trieste, 23 agosto 2007

RAMPONI

07_35_1_DDC_LAV FOR_2007_ALL A1

Mod. A.1

DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, formazione, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico
per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca
(art. 23 LR 26/2005 e art. 18 del "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, ente pubblico di ricerca, consorzio, società consortile, associazione, fondazione) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

chiede

ai sensi dell'articolo 23 della LR 26/2005 e del "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007,

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo richiesto per ogni fase/annualità di riferimento. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. L'importo non può superare 200.000 euro per fase per progetti di ricerca ed euro 15.000,00 per progetti di diffusione dei risultati della ricerca. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni fase. I progetti di diffusione hanno la durata massima di una fase.
per fase 1: euro
per fase 2: euro
per fase 3: euro

dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

che sarà realizzato dal soggetto beneficiario di cui sopra in collaborazione con

La collaborazione è eventuale. In caso di collaborazione, indicare la denominazione o ragione sociale di tutti i soggetti in collaborazione

Mod. A.1

Si allegano:

Apporre una x accanto a ciascun documento allegato. Si ricorda che gli allegati elencati sono obbligatori, fatta eccezione per il documento di cui alla lettera c), da allegare solo nel caso in cui vi sia effettivamente una collaborazione, e di cui alla lettera f), da allegare solo nel caso in cui il sottoscrittore del progetto non coincida con il legale rappresentante del beneficiario.

a) elaborato progettuale (mod. b);
b) prospetto dei costi del progetto con l'indicazione del cofinanziamento (mod. c);
c) accordo di collaborazione;
d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 23 della LR 26/2005 e di cui all'art. 3 del Regolamento DPReg. 120/2007;
e) dichiarazione (una per ogni soggetto cofinanziatore) attestante la presenza del cofinanziamento e l'indicazione del soggetto cofinanziatore (mod. d);
f) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, solo nel caso in cui il sottoscrittore del progetto non coincida con il legale rappresentante del beneficiario;
g) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA (mod. e);
h) copia documento d'identità del sottoscrittore.

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____________________, lì____________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

07_35_1_DDC_LAV FOR_ALL A

Mod. A.2

DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, formazione, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico
per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca
(art. 23 LR 26/2005 e art. 18 del "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

I sottoscritti

1) indicare il soggetto capofila (mandatario con rappresentanza), già nominato o da nominare

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, ente pubblico di ricerca, consorzio, società consortile, associazione, fondazione) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
sede
indirizzo

2)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, ente pubblico di ricerca, consorzio, società consortile, associazione, fondazione) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
sede
indirizzo

3)

Nome e cognome

Mod. A.2

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, ente pubblico di ricerca, consorzio, società consortile, associazione, fondazione) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
sede
indirizzo

chiedono

ai sensi dell'articolo 23 della LR 26/2005 e del "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007,

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo richiesto per ogni fase/ annualità di riferimento. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. L'importo non può superare 200.000 euro per fase per progetti di ricerca ed euro 15.000,00 per progetti di diffusione dei risultati della ricerca. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni fase. I progetti di diffusione hanno la durata massima di una fase.
per fase 1: euro
per fase 2: euro
per fase 3: euro

dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

che sarà realizzato dal soggetto beneficiario di cui sopra in collaborazione con

La collaborazione è eventuale. In caso di collaborazione, indicare la denominazione o ragione sociale di tutti i soggetti in collaborazione

e dichiarano

indicare una delle seguenti opzioni: di impegnarsi a costituire un'associazione temporanea di scopo entro 45 giorni dalla concessione del contributo / di avere già costituito un'associazione temporanea di scopo
di

Si allegano:

Apporre una x accanto a ciascun documento allegato. Si ricorda che gli allegati elencati sono obbligatori, fatta eccezione per il documento di cui alla lettera c) da allegare solo nel caso in cui vi sia effettivamente una collaborazione, di cui alla lettera i), che dovrà essere allegato solo se l'associazione temporanea di scopo sia già stata costituita, e di cui alla lettera f), da allegare solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari
a) elaborato progettuale (mod. b); b) prospetto dei costi del progetto con l'indicazione del cofinanziamento (mod. c); c) accordo di collaborazione; d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 23 della LR 26/2005 e di cui all'art. 3 del Regolamento DPReg. 120/2007; e) dichiarazione (una per ogni soggetto cofinanziatore) attestante la presenza del cofinanziamento e l'indicazione del soggetto cofinanziatore (mod. d); f) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari; g) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA. (mod. e).; h) copia documento d'identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori; i) atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo.

Mod. A.2

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________, lì__________________

1) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

2) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

3) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

4) Timbro e firma del legale rappresentante beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

07_35_1_DDC_LAV FOR_ALL B

Mod. B

Sezione 1

TITOLO DEL PROGETTO

ACRONIMO (eventuale):

1 - Referente
Indicare il nominativo del referente per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

2 - Durata progettuale
(indicare se 1, 2 o 3 fasi)

3 - Tipologia progettuale
Indicare l'ambito o gli ambiti in cui si colloca il progetto: ricerca scientifica, ricerca applicata , diffusione dei risultati della ricerca (sulla base delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento). Compilare la casella non superando le 5 righe.

3.1 - Descrizione generale e sintetica del progetto (D.G.)
Descrivere in maniera generale e sintetica il progetto, evidenziando lo stato dell'arte, la situazione di partenza e gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale.
Compilare la parte sottostante non superando le 40 righe.

Mod. B

3.2 - Obiettivo finale generale (O.G.)
Descrivere l'obiettivo finale generale da raggiungere alla conclusione del progetto. Compilare la casella non superando le 20 righe.

3.3 - Fasi intermedie di lavoro – work packages (W)
Descrivere sinteticamente i contenuti delle fasi progettuali intermedie. Nel caso di progetti articolati in un'unica fase, compilare solo la fase W1. Compilare le casella non superando le 10 righe.

W.1

W.2

W.3

4 - Settori
Indicare il settore o i settori di impatto sistemico (come definito all'articolo 2 del regolamento) del progetto: produttivo, del welfare, della Pubblica Amministrazione. Compilare la casella non superando le 10 righe.

Mod. B

5 - Realizzazione sul territorio regionale
Indicare la percentuale di attività progettuali svolte sul territorio regionale: il rapporto si misura sul costo totale del progetto.

6 - Collaborazione
Indicare la denominazione o ragione sociale dei collaboratori, se presenti.

7 - Cofinanziamento
Indicare il cofinanziamento esistente distintamente per ciascun soggetto cofinanziatore. Per i dettagli, si rinvia alle tabelle dei costi/finanziamenti.

8 - Criteri di cui all'articolo 7 del regolamento
Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai parametri sottoindicati. Compilare esclusivamente le parti in grigio che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le 20 righe ciascuna.

A) DICHIARAZIONE DELLE PROSPETTIVE DI IMPATTO SISTEMICO, FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 55, SULLA BASE DEI SEGUENTI PARAMETRI:

8.1. dichiarazione e descrizione dei risultati attesi, fino ad un massimo di punti 25, riferiti a:

8.1.1 nuove conoscenze finalizzate, prodotti, servizi, processi e metodi di lavoro misurabili in termini di vantaggi rispetto allo stato dell'arte

8.1.2 brevetti esistenti o da realizzare

8.2. dichiarazione e dimostrazione della competenze in ordine al raggiungimento dei risultati attesi, fino ad un massimo di punti 15, riferiti a:

8.2.1 valutazione del beneficiario, misurabile in termini di curriculum (da allegare) del personale impiegato nel progetto, tipologia del proponente, analoghe

Mod. B

attività già svolte con particolare riferimento a progetti UE ed a progetti finanziati dall' industria o dalla Pubblica Amministrazione

8.2.2 valutazione degli eventuali partner privati, misurabile in termini di curriculum (da allegare) del personale impiegato nel progetto, tipologia del proponente, svolgimento di attività coerenti con i risultati ottenibili e vantaggi conseguibili

8.2.3 valutazione degli eventuali partner pubblici, misurabili in termini di curriculum del personale (da allegare) impiegato nel progetto, tipologia del proponente, svolgimento di attività analoghe che permettano l'utilizzo dei risultati e vantaggi conseguibili

8.3. impatto sul territorio, fino ad un massimo di punti 15 riferiti a:

8.3.1 crescita di: conoscenza, immagine, motivazioni per ulteriori sviluppi, ritorni finanziari, occupazione, distintamente per il beneficiario, per gli eventuali partner privati, effettivi e potenziali, e per i partner pubblici, effettivi e potenziali

Mod. B

8.3.2 miglioramento della qualità della vita, del lavoro, del benessere

B) NUMERO DI SOGGETTI, FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 10, SULLA BASE DEI SEGUENTI PARAMETRI:

8.1. partecipanti in qualità di beneficiari, fino ad un massimo di punti 5

8.2. in collaborazione, diversi dai beneficiari, fino ad un massimo di punti 5

C) CONFORMITÀ ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE, DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE ANCHE TECNOLOGICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LR 26/2005, FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 35:

8.1 grado del cofinanziamento, fino ad un massimo di punti 10, sulla base dei seguenti parametri: punti 1 per ogni 2 per cento del cofinanziamento sul costo totale. In caso di percentuali di cofinanziamento costituenti frazioni, si applica il punteggio determinato dalla percentuale inferiore;

8.2 riconducibilità a filoni di ricerca esistenti, di interesse innovativo a livello europeo, nazionale e locale, fino ad un massimo di punti 5, sulla base della seguente classificazione :

1. livello europeo: fino ad un massimo di punti 2;
2. livello nazionale: fino ad un massimo di punti 2;
3. livello locale: fino ad un massimo di punti 1.

8.3 riconducibilità ad abilità, esperienze e capacità già presenti sul territorio individuate dal Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della LR 26/2005, fino ad un massimo di punti 5, tra le quali si individuano, in particolare: servizi avanzati in sanità, bio-nano tecnologie,

Mod. B

ambiente, chimica, nuovi materiali, ICT, energia, trasporti e logistica, nautica e cantieristica.

8.4 precedente contributo regionale già assegnato ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 (Disciplina generale in materia di innovazione) per precedenti fasi progettuali, fino ad un massimo di punti 15.

Indicare il titolo del progetto ed il codice progetto. Descrivere lo stato di avanzamento progettuale.

9 – Codifica dei Partner del progetto (P)

Codificare tutti i partner del progetto, compreso il beneficiario richiedente, evidenziando se trattasi di collaboratori e/o, nel caso di progetti congiunti, di altri beneficiari.

codice	Denominazione o ragione sociale	Indicare il tipo di rapporto: a) nel caso di progetti congiunti: 1) beneficiario mandatario con rappresentanza, nominato o da nominare (capofila; 2) beneficiario associato 3) collaboratore. b) per progetti individuali(cioè non presentati in forma congiunta): 1) beneficiario richiedente; 2) collaboratore.
P1		
P2		
P3		
P4		
P5		
P6		
P7		
P8		
P9		

10 – Cronogramma

Annerire le apposite caselle o contrassegnarle con una X con riferimento ai trimestri nei quali si prevede la realizzazione delle attività (T) (come risultanti dal punto 3 delle sezioni 2, 3 e 4) delle singole fasi progettuali intermedie (W).

Mod. B

Sezione 2

FASE 1 DEL PROGETTO (compilare una scheda per fase progettuale)

1 – Fase intermedia – work package (W.1)
Riportare la descrizione W.1 del punto 3.3 scheda progetto

W.1

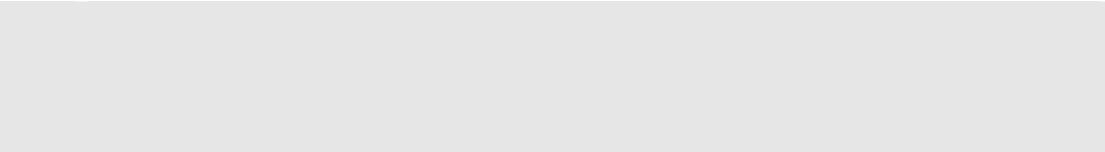
2 - Obiettivo intermedio (OB.1)
Descrivere l'obiettivo da raggiungere alla conclusione della singola fase. La singola fase progettuale deve riguardare, pur nel contesto di un quadro di riferimento generale, lotti di ricerca funzionalmente autonomi in grado di apportare risultati significativi a prescindere dallo sviluppo di quelli successivi. Rispondere alla domanda: perché si realizza? Compilare la casella non superando le 15 righe.

OB.1

3 – Attività per fase intermedia – Task (T)
Descrivere le attività che si prevede di realizzare nella singola fase progettuale. Il livello di suddivisione delle singole fasi deve essere tale da poter ricondurre ciascuna attività ad un singolo risultato intermedio. Rispondere alla domanda: che cosa si fa? Compilare la casella non superando le 20 righe.

T.1.01

T.1.02

Mod. B

5 - Partner del progetto (P)

Annerire le caselle o contrassegnarle con una X in corrispondenza alle attività nelle quali i singoli partner sono attivamente coinvolti.

Codice partner	T.1.01	T.1.02	T.1.03
P1			
P2			
P3			
P4			
P5			
P6			
P7			
P8			
P9			

Se il progetto si compone di un'unica fase, completare la presente sezione con la sottoscrizione/le sottoscrizioni. Nel caso di progetti articolati in più fasi, le sottoscrizioni sono apposte al termine delle sezione 3 o della sezione 4, a seconda del numero delle fasi progettuali.

___________________, lì___________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare timbro e firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario mandatario con rappresentanza (capofila), nominato o da nominare, o del soggetto munito dei poteri di firma attribuiti dal capofila.

____

Nel caso di progetti congiunti, riportare timbro e firma degli altri beneficiari.

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

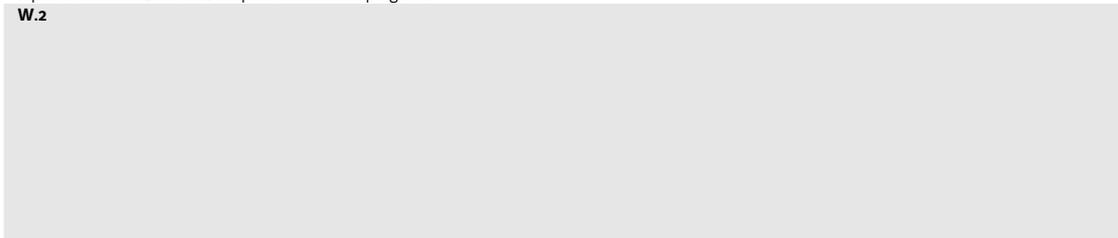
Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

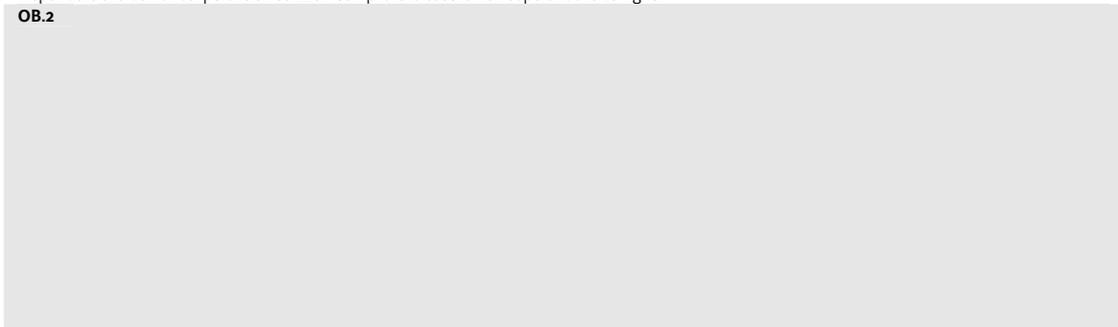
Mod. B

Sezione 3

FASE 2 (DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROGETTI ARTICOLATI IN PIU' FASI -compilare una scheda per ogni fase progettuale)

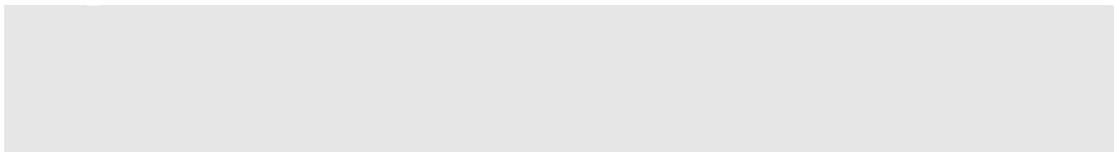
1 – Fase intermedia – work package (W.2)
Riportare la descrizione W.2 del punto 3.3 scheda progetto

W.2

2 - Obiettivo intermedio (OB.2)
Descrivere l'obiettivo da raggiungere alla conclusione della singola fase. La singola fase progettuale deve riguardare, pur nel contesto di un quadro di riferimento generale, lotti di ricerca funzionalmente autonomi in grado di apportare risultati significativi a prescindere dallo sviluppo di quelli successivi. Rispondere alla domanda: perché si realizza? Compilare la casella non superando le 15 righe.

OB.2

3 – Attività per fase intermedia – Task (T)
Descrivere le attività che si prevede di realizzare nella singola fase progettuale. Il livello di suddivisione delle singole attività deve essere tale da poter ricondurre ciascuna attività ad un singolo risultato intermedio. Rispondere alla domanda: che cosa si fa? Compilare la casella non superando le 20 righe.

T.2.01

T.2.02

Mod. B

5 - Partner del progetto (P)
Annerire le caselle o contrassegnarle con una X in corrispondenza alle attività nelle quali i singoli partner sono attivamente coinvolti.

Codice partner	T.2.01	T.2.02	T.2.03
P1			
P2			
P3			
P4			
P5			
P6			
P7			
P8			
P9			

Se il progetto si articola in due fasi, completare la presente sezione con la sottoscrizione/le sottoscrizioni. Nel caso di progetti articolati in tre fasi, le sottoscrizioni sono apposte al termine delle sezione 4.

___________________, lì___________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare timbro e firma del legale rappresentante del capofila o del soggetto munito dei poteri di firma attribuiti dal capofila.

____

Nel caso di progetti congiunti, riportare timbro e firma degli altri beneficiari.

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

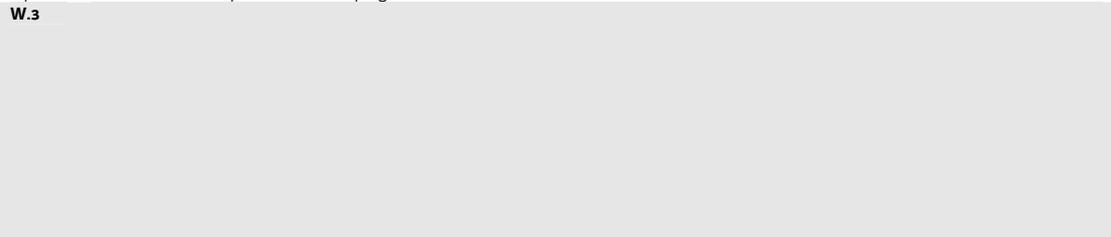
Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

Mod. B

Sezione 4

FASE 3 (DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROGETTI ARTICOLATI IN TRE FASI - compilare una scheda per ogni fase progettuale)

1 – Fase intermedia – work package (W.3)
Riportare la descrizione W.3del punto 3.3 scheda progetto

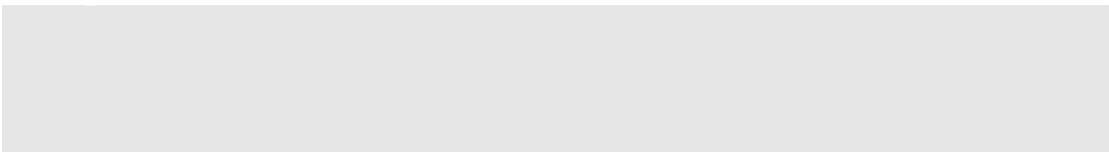
W.3

2 - Obiettivo intermedio (OB.3)
Descrivere l'obiettivo da raggiungere alla conclusione della singola fase. La singola fase progettuale deve riguardare, pur nel contesto di un quadro di riferimento generale, lotti di ricerca funzionalmente autonomi in grado di apportare risultati significativi a prescindere dallo sviluppo di quelli successivi. Rispondere alla domanda: perché si realizza? Compilare la casella non superando le 15 righe.

OB.3

3 – Attività per fase intermedia – Task (T)
Descrivere le attività che si prevede di realizzare nella singola fase progettuale. Il livello di suddivisione delle singole attività deve essere tale da poter ricondurre ciascuna attività ad un singolo risultato intermedio. Rispondere alla domanda: che cosa si fa? Compilare la casella non superando le 20 righe.

T.3.01

T.3.02

Mod. B

5 - Partner del progetto (P)
Annerire le caselle o contrassegnarle con una X in corrispondenza alle attività nelle quali i singoli partner sono attivamente coinvolti.

Codice partner	T.3.01	T3..02	T.3.03
P1			
P2			
P3			
P4			
P5			
P6			
P7			
P8			
P9			

Se il progetto è triennale, completare la presente sezione con la sottoscrizione/le sottoscrizioni.

___________________, lì___________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare timbro e firma del legale rappresentante del capofila o del soggetto munito dei poteri di firma attribuiti dal capofila.

____

Nel caso di progetti congiunti, riportare timbro e firma degli altri beneficiari.

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma ____

07_35_1_DDC_LAV FOR_ALL C

Mod. C - FASE 1

Sezione 1: RIEPILOGO COSTI PROGETTO PRIMA FASE PER ATTIVITA'

1 FASE- RIEPILOGO COSTI in € PER PARTNER E ATTIVITA'		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.1.1	**c.personale interno e esterno:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.1 T.1.01	in attività 1										-
a.1.1 T.1.02	in attività 2										-
a.1.1 T.1.03	in attività 3										-
a.1.2	**c.strumenti e attrezzature:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.2 T.1.01	in attività 1										-
a.1.2 T.1.02	in attività 2										-
a.1.2 T.1.03	in attività 3										-
a.1.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.3 T.1.01	in attività 1										-
a.1.3 T.1.02	in attività 2										-
a.1.3 T.1.03	in attività 3										-

Mod. C - FASE 1

a.1.4	**c.supplementari generali:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.4 T.1.01	in attività 1										-
a.1.4 T.1.02	in attività 2										-
a.1.4 T.1.03	in attività 3										-
a.1.5	**altri costi di esercizio:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.5 T.1.01	in attività 1										-
a.1.5 T.1.02	in attività 2										-
a.1.5 T.1.03	in attività 3										-
a.1.6	**c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1.6 T.1.01	in attività 1										-
a.1.6 T.1.02	in attività 2										-
a.1.6 T.1.03	in attività 3										-
A.1	**Totale COSTI AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	altri costi non ammissibili:										

Mod. C - FASE 1

b.1.1	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.1.1 T.1.01	in attività 1										-
b.1.1 T.1.02	in attività 2										-
b.1.1 T.1.03	in attività 3										-
b.1.2	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.1.2 T.1.01	in attività 1										-
b.1.2 T.1.02	in attività 2										-
b.1.2 T.1.03	in attività 3										-
b.1.3	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.1.3 T.1.01	in attività 1										-
b.1.3 T.1.02	in attività 2										-
b.1.3 T.1.03	in attività 3										-
B.1	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1= A.1+B.1	**COSTO TOTALE PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 1

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
AA.1	**da COSTI AMMISSIBILI**										-
aa.1.1	**c.personale interno e esterno:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.1.1 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.1 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.1 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.2	**c.strumenti e attrezzature:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.1.2 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.2 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.2 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.1.3 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.3 T.1.02	in attività 2										-

Mod. C - FASE 1

aa.1.3 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.4	**costi generali supplementari:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
aa.1.4 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.4 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.4 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.5	**altri costi di esercizio:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
aa.1.5 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.5 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.5 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
aa.1.6 T.1.01	in attività 1										-
aa.1.6 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.6 T.1.03	in attività 3										-
aa.1.7	**cofinanz.in denaro:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
aa.1.7 T.1.01	in attività 1										-

Mod. C - FASE 1

aa.1.7 T.1.02	in attività 2										-
aa.1.7 T.1.03	in attività 3										-
AA.1	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BB.1	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.1=AA.1+BB.1	**COFINANZIAMENTO TOTALE PRIMA FASE**	-	-	-		-	-	-	-	-	-
D.1=C.1-CC.1	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RIEPILOGO COSTI PER FASE E ATTIVITA'

		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
A.1	**Totale COSTI AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.1.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 1

a T.1.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.1.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.1.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.1.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
bT.1.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1= A.1+B.1	**COSTO TOTALE PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA.1	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI I FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aaT.1.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aaT.1.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa T.1.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 1

BB.1	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.1=AA.1+BB.1	**COFINANZIAMENTO TOTALE PRIMA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.1=C.1-CC.1	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO PRIMA FASE di cui:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.1.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.1.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.1.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 2

Sezione 2: RIEPILOGO COSTI PROGETTO SECONDA FASE PER ATTIVITA'

2 FASE - RIEPILOGO COSTI in € PER PARTNER E ATTIVITA'		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.2.1	**c.personale interno e esterno:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.1 T.2.01	in attività 1										-
a.2.1 T.2.02	in attività 2										-
a.2.1 T.2.03	in attività 3										-
a.2.2	**c.strumenti e attrezzature:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.2 T.2.01	in attività 1										-
a.2.2 T.2.02	in attività 2										-
a.2.2 T.2.03	in attività 3										-
a.2.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.3 T.2.01	in attività 1										-
a.2.3 T.2.02	in attività 2										-
a.2.3 T.2.03	in attività 3										-

Mod. C - FASE 2

a.2.4	**c.supplementari generali:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.4 T.2.01	in attività 1										-
a.2.4 T.2.02	in attività 2										-
a.2.4 T.2.03	in attività 3										-
a.2.5	**altri costi di esercizio:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.5 T.2.01	in attività 1										-
a.2.5 T.2.02	in attività 2										-
a.2.5 T.2.03	in attività 3										-
a.2.6	**c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2.6 T.2.01	in attività 1										-
a.2.6 T.2.02	in attività 2										-
a.2.6 T.2.03	in attività 3										-
A.2	**Totale COSTI AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 2

	altri costi non ammissibili:										
b.2.1	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2.1 T.2.01	in attività 1										-
b.2.1 T.2.02	in attività 2										-
b.2.1 T.2.03	in attività 3										-
b.2.2	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2.2 T.2.01	in attività 1										-
b.2.2 T.2.02	in attività 2										-
b.2.2 T.2.03	in attività 3										-
b.2.3	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2.3 T.2.01	in attività 1										-
b.2.3 T.2.02	in attività 2										-
b.2.3 T.2.03	in attività 3										-
B.2	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 2

C.2= A.2+B.2	COSTO TOTALE SECONDA FASE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
AA.2	da COSTI AMMISSIBILI										-
aa.2.1	c.personale interno e esterno:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.1 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.1 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.1 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.2	c.strumenti e attrezzature:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.2 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.2 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.2 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.3	c. competenze tecniche e brevetti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.3 T.2.01	in attività 1										-

Mod. C - FASE 2

aa.2.3 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.3 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.4	**costi generali supplementari:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.4 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.4 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.4 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.5	**altri costi di esercizio:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.5 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.5 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.5 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.2.6 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.6 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.6 T.2.03	in attività 3										-
aa.2.7	**cofinanz.in denaro:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 2

aa.2.7 T.2.01	in attività 1										-
aa.2.7 T.2.02	in attività 2										-
aa.2.7 T.2.03	in attività 3										-
AA.2	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BB.2	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.2=AA.2+BB.2	**COFINANZIAMENTO TOTALE SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.2=C.2-CC.2	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RIEPILOGO COSTI PER FASE E ATTIVITA'

		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE

Mod. C - FASE 2

A.2	**Totale COSTI AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.2.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.2.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.2.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.2.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.2.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
bT.2.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2= A.2+B.2	**COSTO TOTALE SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA.2	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - FASE 2

aaT.2.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aaT.2.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa T.2.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BB.2	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.2=AA.2+BB.2	**COFINANZIAMENTO TOTALE SECONDA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.2=C.2-CC.2	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO SECONDA FASE di cui:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.2.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.2.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.2.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod.C - FASE 3

Sezione 3: RIEPILOGO COSTI PROGETTO TERZA FASE PER ATTIVITA'

3 FASE - RIEPILOGO COSTI in € PER PARTNER E ATTIVITA'		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.3.1	**c.personale interno e esterno:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.1 T.3.01	in attività 1										-
a.3.1 T.3.02	in attività 2										-
a.3.1 T.3.03	in attività 3										-
a.3.2	**c.strumenti e attrezzature:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.2 T.3.01	in attività 1										-
a.3.2 T.3.02	in attività 2										-
a.3.2 T.3.03	in attività 3										-
a.3.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.3 T.3.01	in attività 1										-
a.3.3 T.3.02	in attività 2										-
a.3.3 T.3.03	in attività 3										-

Mod.C - FASE 3

a.3.4	c.supplementari generali:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.4 T.3.01	in attività 1										-
a.3.4 T.3.02	in attività 2										-
a.3.4 T.3.03	in attività 3										-
a.3.5	altri costi di esercizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.5 T.3.01	in attività 1										-
a.3.5 T.3.02	in attività 2										-
a.3.5 T.3.03	in attività 3										-
a.3.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3.6 T.3.01	in attività 1										-
a.3.6 T.3.02	in attività 2										-
a.3.6 T.3.03	in attività 3										-
A.3	Totale COSTI AMMISSIBILI TERZA FASE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	altri costi non ammissibili:										

Mod.C - FASE 3

b.3.1	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3.1 T.3.01	in attività 1										-
b.3.1 T.3.02	in attività 2										-
b.3.1 T.3.03	in attività 3										-
b.3.2	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3.2 T.3.01	in attività 1										-
b.3.2 T.3.02	in attività 2										-
b.3.2 T.3.03	in attività 3										-
b.3.3	____________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3.3 T.3.01	in attività 1										-
b.3.3 T.3.02	in attività 2										-
b.3.3 T.3.03	in attività 3										-
B.3	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3= A.3+B.3	**COSTO TOTALE TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod.C - FASE 3

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
AA.3	**da COSTI AMMISSIBILI**										-
aa.3.1	**c.personale interno e esterno:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.1 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.1 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.1 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.2	**c.strumenti e attrezzature:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.2 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.2 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.2 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.3 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.3 T.3.02	in attività 2										-

Mod.C - FASE 3

aa.3.3 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.4	**costi generali supplementari:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.4 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.4 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.4 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.5	**altri costi di esercizio:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.5 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.5 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.5 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.6 T.3.01	in attività 1										-
aa.3.6 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.6 T.3.03	in attività 3										-
aa.3.7	**cofinanz.in denaro:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.3.7 T.3.01	in attività 1										-

Mod.C - FASE 3

aa.3.7 T.3.02	in attività 2										-
aa.3.7 T.3.03	in attività 3										-
AA.3	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BB.3	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.3=AA.3+BB.3	**COFINANZIAMENTO TOTALE TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.3=C.3-CC.3	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RIEPILOGO COSTI PER FASE E ATTIVITA'

		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
A.3	**Totale COSTI AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod.C - FASE 3

a T.3.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.3.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a T.3.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.3.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b T.3.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
bT.3.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3= A.3+B.3	**COSTO TOTALE TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA.3	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aaT.3.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aaT.3.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa T.3.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod.C - FASE 3

BB.3	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CC.3=AA.3+BB.3	**COFINANZIAMENTO TOTALE TERZA FASE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.3=C.3-CC.3	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO TERZA FASE di cui:**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.3.01	in attività 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.3.02	in attività 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.3.03	in attività 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - RIEPILOGO

Sezione 4: RIEPILOGO COSTI PROGETTO

RIEPILOGO COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.0.1	c.personale interno e esterno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.0.2	c.strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.0.3	c. competenze tecniche e brevetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.0.4	c.supplementari generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.0.5	altri costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.0.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A	**Totale COSTI AMMISSIBILI**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	altri costi non ammissibili:										

Mod. C - RIEPILOGO

b.0.1	___________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.0.2	___________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.0.3	___________	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C= A+B	**COSTO TOTALE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		**PARTNER 1**	**PARTNER 2**	**PARTNER 3**	**PARTNER 4**	**PARTNER 5**	**PARTNER 6**	**PARTNER 7**	**PARTNER 8**	**PARTNER 9**	**TOTALE**
AA	da COSTI AMMISSIBILI										-
aa.0.1	c.personale interno e esterno:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.0.2	c.strumenti e attrezzature:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.0.3	c. competenze tecniche e brevetti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Mod. C - RIEPILOGO

aa.0.4	costi generali supplementari:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.0.5	altri costi di esercizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.0.6	c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
aa.0.7	cofinanz.in denaro:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI AMMISSIBILI**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
BB	**Totale COFINANZIAMENTO DA COSTI NON AMMISSIBILI**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
CC=AA+BB	**COFINANZIAMENTO TOTALE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
D=C-CC	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

07_35_1_DDC_LAV FOR_ALL D

Mod. D

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto__________________________ in qualità di legale rappresentante di____con sede in ______________________________________ (*indicare la denominazione o ragione sociale del cofinanziatore)*

dichiara

di cofinanziare il progetto ______________________________________ *(indicare il titolo)* con le seguenti modalità *(è possibile individuare una o entrambe le modalità. Eventualmente depennare la parte che non interessa):*

- in denaro, per l'importo di euro__________________;
- in natura (*descrivere la tipologia di apporto al progetto*), per un valore equivalente ad euro____________________________ .

________________________, lì____________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

07_35_1_DDC_LAV FOR_ALL E

Mod. E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ______________________________Codice fiscale ______________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
Via ____CAP ________ Città __________________ Prov. ______
Codice fiscale __________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. 23 della L.r. n. 26/2005 e del Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca " emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007, per il progetto *(indicare il titolo)* ____

____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce un costo in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo non costituisce un costo in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce parzialmente un costo in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro ______________ _______ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. ________________________ ________importo iva non recuperabile_______________________
2. ________________________ ________importo iva non recuperabile_______________________
3. _________________________________ importo iva non recuperabile_______________________

d) che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro (precisare)____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

_______________ ___________________________

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

07_35_1_DDC_LAV FOR_NOTE ESPLICATIVE

Note esplicative

Informazioni generali

La domanda di contributo può essere presentata da uno o più soggetti beneficiari. La collaborazione di soggetti non appartenenti alle categorie dei beneficiari è comunque possibile.
Nel caso di domanda presentata da un solo beneficiario, in collaborazione o meno con altri soggetti non beneficiari (PROGETTO IN FORMA INDIVIDUALE), deve essere compilato il modello di domanda A1 alla quale devono essere allegati tutti gli altri modelli (B, C, D, E), e, se è prevista collaborazione, l'accordo o gli accordi di collaborazione. Il modello D deve essere compilato da ogni cofinanziatore e quindi dovrà essere allegato in tante copie quanti sono i cofinanziatori. Il modello E deve essere compilato da ogni partecipante.
Nel caso di domanda presentata da più beneficiari, (PROGETTO IN FORMA CONGIUNTA), in collaborazione o meno con altri soggetti non beneficiari, deve essere compilato il modello di domanda A2 (avendo cura di indicare quale primo beneficiario, al numero 1), il soggetto individuato quale capofila già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo ed il conferimento del mandato con rappresentanza) alla quale devono essere allegati tutti gli altri modelli (B, C, D, E) e, se è prevista collaborazione, l'accordo o gli accordi di collaborazione nonchè l'atto costitutivo di associazione temporanea di scopo, se già stipulato. Il modello D deve essere compilato da ogni cofinanziatore e quindi dovrà essere allegato in tante copie quanti sono i cofinanziatori. Il modello E deve essere da ciascun partecipante.
Ai fini del computo del numero massimo delle domande presentabili da ogni soggetto, si considerano le domande presentate in forma individuale e le domande presentate in forma congiunta con riferimento ESCLUSIVAMENTE al soggetto mandatario con rappresentanza (capofila), nominato o da nominare.
PERTANTO NON SI CONSIDERANO, AI FINI DEL CALCOLO DEL NUMERO MASSIMO, LE DOMANDE CONGIUNTE IN CUI IL SOGGETTO E' PRESENTE QUALE BENEFICIARIO NON CAPOFILA.

Accordo di collaborazione

I progetti possono essere realizzati in collaborazione.
I rapporti intercorrenti tra i soggetti in collaborazione devono risultare da apposito accordo stipulato in forma libera ma che deve espressamente contenere almeno una delle seguenti condizioni:
a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione ed il gestore è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Per titolare di tutti i diritti si intende che il gestore gode pienamente dei vantaggi economici derivanti da detti diritti di cui mantiene il pieno godimento, in particolare il diritto di proprietà e il diritto di concedere licenze. Queste condizioni possono essere soddisfatte anche se il gestore decide di stipulare ulteriori contratti relativi a detti diritti compreso, in particolare, il diritto di cederli in licenza al suo partner nel progetto di collaborazione;
b) il gestore riceve dai partner in collaborazione un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività dallo stesso svolta nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo dei partner in collaborazione ai costi del beneficiario sarà dedotto da tale compenso. Per compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale si intende il compenso per il pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Tale condizione si ritiene soddisfatta se il gestore, in qualità di venditore, negozia per ottenere il massimo beneficio al momento della conclusione del contratto;
c) tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai vari partner della collaborazione e rispecchiano adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.
Il rispetto delle condizioni non è richiesto per i collaboratori in possesso dei seguenti requisiti:
1) finalità principale consistente nello svolgimento di attività di ricerca scientifica, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nella diffusione dei risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
2) assenza di scopo di lucro;
3) reinvestimento di tutti gli utili interamente nelle attività di ricerca, nella diffusione dei risultati della stessa o nell'insegnamento;
4) non svolgimento di attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato, oppure, in caso di svolgimento di attività economica, le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte, i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti, i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente

distinti.
L'accordo deve inoltre contenere l'impegno del collaboratore a fornire al beneficiario di cui all'articolo 3 gli elementi necessari ai fini della rendicontazione della spesa.

Associazione temporanea di scopo

In caso di progetti congiunti presentati da due o più soggetti beneficiari, deve essere costituita un' associazione temporanea di scopo mediante la stipula di un atto pubblico avente ad oggetto un contratto di mandato speciale con rappresentanza.

07_35_1_DDC_LAV FOR_INFORMATIVA

(da trattenere, non restituire)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca"emanato con D.P.Reg. n. 120/Pres. del 04.05.2007.
Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale- Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

07_35_1_DDS_RIS AGR 2229

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 agosto 2007, n. 2229
Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2007.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/1985 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, sue modifiche e integrazioni (in particolare i regolamenti (CEE) n. 1760/87, n. 1094/88, n. 1609/89, n. 2156/89, n. 3808/89);
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/1991 del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/1992 del Consiglio, del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n.

2080/1992 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 08 aprile 1993, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 28 gennaio 1994;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi n. 341 del 04 agosto 1995 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 494 del 18 dicembre 1998 e, in particolare, l'articolo 9 "Autocertificazione di adempimento" che prevede, a carico del beneficiario, la presentazione entro il 31 agosto di ciascun anno d'impegno, di una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CEE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i punti 1.7.3 e 1.9.2, secondo i quali è previsto l'obbligo per il beneficiario di presentare, tra il 1° e il 31 ottobre di ciascun anno d'impegno, una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22 marzo 2007 ed inviato in data 23 marzo 2007 ai servizi della Commissione Europea dalla quale è stato dichiarato ricevibile in data 13 aprile 2007;
CONSIDERATO che il PSR è attualmente all'esame degli uffici comunitari ai fini dell'approvazione da parte della Commissione europea e che, pertanto, lo stesso sarà operativo solo a seguito di tale approvazione e dell'adozione dei relativi provvedimenti regionali di attuazione e che, nel frattempo, è possibile sottoporre a liquidazione i pagamenti derivanti dai trascinamenti a fronte di domande di conferma degli obblighi pluriennali assunti nel precedente periodo di programmazione;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/1985, n. 2328/1991, n. 2080/1992 e n. 1257/1999 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo

periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/2006;
CONSIDERATO che la misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli del PSR 2007-2013 prevede il trascinamento sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
ATTESO che AGEA con circolari prot. n. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 e n. 12 del 17 maggio 2007, contenenti le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005, ha fissato al 15 giugno 2007 il termine, per l'anno 2007, per la presentazione delle domande di pagamento per misure connesse alla superficie, derivanti da trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006;
ATTESO che AGEA - Ufficio monocratico con circolare n. 13 del 08 giugno 2007, a rettifica e integrazione della circolare n. 12, ha specificato che il termine ultimo per la presentazione delle domande afferenti alle misure di "forestazione", sia per gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), sia per le domande relative alle misure rientranti nell'ambito del nuovo periodo di programmazione (2007-2013), è fissato al 10 settembre 2007;
ATTESO che, secondo le richiamate circolari AGEA, la costituzione del fascicolo aziendale o il suo aggiornamento costituiscono prerequisito per la presentazione delle domande sullo sviluppo rurale;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/2003, titolo II, capitolo 4, articoli dal 17 al 27, la validazione del fascicolo aziendale nonché la compilazione delle domande di aiuto devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
CONSIDERATO che AGEA - Ufficio monocratico con circolare n. 20 del 02 agosto 2007 ha ulteriormente prorogatoal 21 settembre 2007 il termine per la presentazione delle domande afferenti alle misure di "forestazione" sia per gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), sia per le domande relative alle misure rientranti nell'ambito del nuovo periodo di programmazione (2007-2013) , per l'anno 2007;
ATTESO, pertanto, che la dichiarazione annuale prevista dall'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole n. 494 del 18 dicembre 1998 e quella prevista dai punti 1.7.3 e 1.8.2 del Decreto dell'Assessore regionale alle foreste n. 750 del 4 dicembre 2000, attestanti il rispetto degli obblighi assunti a partire da quest'anno non sono più sufficienti ai fini della liquidazione del contributo e che di conseguenza i beneficiari dei premi per manutenzioni e mancato reddito per le misure forestali, sia pubblici sia privati, per poter continuare a percepire detti premi devono provvedere a costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale e presentare all'Amministrazione regionale una specifica domanda di conferma annuale compilata per via informatica su portale SIAN sulla base del fascicolo aziendale aggiornato;
ATTESO che, con comunicazione email del 9 agosto 2007, l'AGRISIAN (società che fornisce gli strumenti informatici sul portale SIAN per conto del Ministero politiche agricole alimentari e forestali) informa circa la disponibilità sul portale SIAN dei servizi informatici per la predisposizione dei parametri regionali relativi al settore Sviluppo rurale - forestazione e preannuncia la pubblicazione sul portale del servizio per la compilazione delle domande per il giorno 13 agosto 2007;
ATTESO che il PSR, approvato con la citata deliberazione n. 643/2007, prevede che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, in qualità di Autorità di gestione del Programma, provveda alla definizione degli adempimenti necessari all'attuazione del Programma stesso;
CONSIDERATO che è in corso di predisposizione il Regolamento di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 con il quale sono individuate le strutture responsabili delle singole misure e azioni del PSR, come previsto dal punto 5.2.1 del PSR stesso;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2228 del 14 agosto 2007 che prende atto che le attuali modalità, ai fini della liquidazione degli interventi relativi all'imboschimento di terreni agricoli, stabilite con propri precedenti decreti, necessitano di adeguamento alle nuove disposizioni definite da AGEA per la corresponsione degli aiuti e dei premi delle misure a superficie a valere sulla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, demandando all'Autorità di gestione l'adozione di ogni provvedimento necessario all'adeguamento delle procedure per la corresponsione degli aiuti e dei premi suddetti alle regole stabilite dalla nuova programmazione;
RITENUTO, pertanto, di provvedere alla definizione delle modalità e degli adempimenti da espletare per assicurare la continuità della corresponsione dei premi per manutenzioni e mancato reddito a favore dei beneficiari che hanno ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di terreni agricoli;

RITENUTO, inoltre, di fissare, per l'annualità 2007, i termini per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006;
RITENUTO, infine, di stabilire al 21 settembre 2007 la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande di conferma d'impegno;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 e n. 855 del 13 aprile 2007 relative all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
CONSIDERATO che la declaratoria del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo prevede, in capo al Servizio stesso, la funzione di coordinamento dell'attività di pianificazione, programmazione, attuazione e controllo delle misure forestali per lo sviluppo rurale, mentre gli Ispettorati ripartimentali foreste, nell'ambito del territorio di competenza, curano i procedimenti contributivi e autorizzativi;
VISTO l'articolo 20 del suddetto Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali che attribuisce al Vicedirettore centrale l'esercizio di funzioni sostitutorie del Direttore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché dei Direttori di servizio della Direzione centrale;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, i beneficiari dei premi per manutenzioni e mancato reddito per le misure forestali in trascinamento dal precedente periodo di programmazione 2000-2006, per poter continuare a percepire i contributi annuali, sono tenuti a costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale e presentare all'Amministrazione regionale una specifica domanda di conferma annuale;
2. La domanda di conferma ha anche valore di dichiarazione di adempimento in riferimento al Decreto ministeriale n. 494 del 18 dicembre 1998 e al Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 4 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni;
3. Sono aperti i termini, per l'annualità 2007, per la presentazione delle suddette domande di conferma d'impegno;
4. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 21 settembre 2007;
5. Le domande devono essere compilate per via informatica sulla base del fascicolo aziendale aggiornato, utilizzando allo scopo il portale SIAN, e successivamente presentate all'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio entro la data di scadenza;
6. Le domande sono ricevibili dagli Ispettorati ripartimentali foreste a partire dal giorno successivo all'adozione presente decreto;
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 agosto 2007

per il Direttore di Servizio
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
STEFANELLI

07_35_1_DGR_1712_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1712 (Estratto)

Comune dI Azzano Decimo: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 22.03.2007, di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3192 del 22.12.2006 in merito alla variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale del comune di AZZANO DECIMO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni, disposte con la deliberazio-

ne comunale consiliare n. 10 del 22.3.2007;
2. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di Azzano Decimo n. 10 del 22.3.2007, di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, eccezion fatta - per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento - per la parte in cui è disposta l'introduzione, nella scheda normativa della zona H2 n. 3, a pié pagina, della seguente prescrizione: "*Sul confine dividente l'ambito H2.3 dalla limitrofa area già edificata sarà impiantata, a termini di legge, una siepe sempreverde di laurus cerasus*";
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_35_1_ADC_PIAN TERR_AMARO VAR 30 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Amaro. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 11.06.2007 il comune di Amaro ha preso atto, in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991 e che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi delle parti seconda e terza del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_35_1_ADC_PIAN TERR_AZZANO DECIMO VAR 38 PRC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Azzano Decimo, con deliberazione consiliare n. 29 del 05.04.2007, ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_35_1_ADC_PIAN TERR_BRUGNERA VAR 37 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Brugnera. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 25.06.2007 il comune di Brugnera ha preso atto, in ordine alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991

e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_35_1_ADC_PIAN TERR_CASARSA DELLA DELIZIA VAR 17 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 11.07.2007 il comune di Casarsa della Delizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004 e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4, della L.R. 52/1991.

07_35_1_ADC_PIAN TERR_PALMANOVA VAR 49 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Palmanova, con deliberazione consiliare n. 38 del 20 giugno 2007, ha adottato la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_35_1_ADC_ RIS AGR_AVVISO SEDIMI_STAVOLO COSET

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo (UD)

FIO 83 sub 10 - Viabilità forestale di servizio "Stavolo Coset-Costa Andri-Plan del Peter" in comune di Moggio Udinese. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 14/06/1984 al 25/10/1985 per complessivi mesi 17

C.C. di MOGGIO UDINESE

1. Fabbro Michelino n. Moggio Udinese 29/09/1924 pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 700 qualità: prato	mq	52
Fg. 10 mapp. 702 qualità: prato	mq	70
Superficie da acquisire	mq	122
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	127,53

2. Faleschini Carolina n. Moggio Udinese 05/08/1911 pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 518 qualità: prato	mq	44
Fg. 10 mapp. 520 qualità: prato	mq	137
Fg. 10 mapp. 522 qualità: prato	mq	5
Fg. 10 mapp. 535 qualità: prato	mq	25
Superficie da acquisire	mq	211
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	220,57

3. Faleschini Maria n. Moggio Udinese 10/10/1910 pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 526 qualità: prato	mq	65
Fg. 10 mapp. 537 qualità: prato	mq	17
Fg. 10 mapp. 567 qualità: prato	mq	28
Fg. 10 mapp. 568 qualità: prato	mq	14
Superficie da acquisire	mq	124
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	129,62

4. Gallizia Maria n. Moggio Udinese 11/12/1935 pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 618 qualità: prato	mq	258
Fg. 10 mapp. 621 qualità: prato	mq	37
Fg. 10 mapp. 653 qualità: prato	mq	61
Fg. 10 mapp. 655 qualità: prato	mq	59
Superficie da acquisire	mq	415
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	433,83

5. Gallizia Attilia n. Moggio Udinese 15/07/1943 compropr.
Gallizia Emma n. Moggio Udinese 31/08/1925 compropr.
Gallizia Ermida n. Moggio Udinese 28/06/1937 compropr.

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 603 qualità: prato	mq	158
Fg. 10 mapp. 667 qualità: prato	mq	18
Fg. 10 mapp. 670 qualità: prato	mq	72
Fg. 10 mapp. 672 qualità: prato	mq	40
Superficie da acquisire	mq	288
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	301,07

6. Gallizia Elena n. Moggio Udinese 01/09/1904 pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE		
Fg. 10 mapp. 623 qualità: prato	mq	60
Fg. 10 mapp. 657 qualità: prato	mq	63
Superficie da acquisire	mq	123
VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	128,58

7. Tolazzi Andrea n. Francia 10/12/1933 pr. 1/4
Tolazzi Enrico n. Moggio Udinese 09/11/1915 pr. 2/4
Tolazzi Liliana n. Francia 11/12/1943 pr. 1/4

DESCRIZIONE CATASTALE

	Fg. 10 mapp. 599 qualità: prato	mq	45
	Fg. 10 mapp. 601 qualità: prato	mq	51
	Superficie da acquisire	mq	96
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	100,35
8.	Tolazzi Irmes n. Moggio Udinese 01/12/1914		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 633 qualità: prato	mq	21
	Fg. 10 mapp. 635 qualità: prato	mq	39
	Fg. 10 mapp. 637 qualità: prato	mq	29
	Fg. 10 mapp. 639 qualità: prato	mq	28
	Fg. 10 mapp. 659 qualità: prato	mq	62
	Fg. 10 mapp. 704 qualità: prato	mq	27
	Fg. 10 mapp. 706 qualità: prato	mq	36
	Fg. 10 mapp. 614 qualità: prato	mq	102
	Fg. 10 mapp. 666 qualità: prato	mq	39
	Fg. 10 mapp. 669 qualità: prato	mq	8
	Superficie da acquisire	mq	391
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	408,75
9.	Tolazzi Richelma n. Moggio Udinese 16/11/1916		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 661 qualità: prato	mq	188
	Fg. 10 mapp. 685 qualità: prato	mq	4
	Fg. 10 mapp. 686 qualità: prato	mq	58
	Fg. 10 mapp. 688 qualità: prato	mq	52
	Fg. 10 mapp. 699 qualità: prato	mq	7
	Superficie da acquisire	mq	309
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	323,03
10.	Tolazzi Rino n. Moggio Udinese 22/06/1921		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 678 qualità: prato	mq	60
	Fg. 10 mapp. 680 qualità: prato	mq	4
	Superficie da acquisire	mq	64
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	66,90
11.	Faleschini Alba n. Moggio Udinese 19/03/1945		compr.
	Faleschini Benito n. Moggio Udinese 25/04/1943		compr.
	Faleschini Marcello n. Moggio Udinese 22/09/1936		compr.
	Faleschini Maria Anna n. Moggio Udinese 08/09/1938		compr.
	Faleschini Mirella n. Moggio Udinese 19/02/1933		compr.
	Faleschini Olvino n. Moggio Udinese 28/04/1941		compr.
	Tolazzi Irmes n. Moggio Udinese 01/12/1914		us.parz.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 525 qualità: prato	mq	30
	Fg. 10 mapp. 533 qualità: prato	mq	22
	Fg. 10 mapp. 581 qualità: prato	mq	108
	Fg. 10 mapp. 583 qualità: prato	mq	40
	Superficie da acquisire	mq	200
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 523 qualità: bosco ceduo	mq	34
	Fg. 10 mapp. 547 qualità: bosco ceduo	mq	54
	Superficie da acquisire	mq	88
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	263,19
12.	Faleschini Gioseffa n. Moggio Udinese 22/01/1911		compr.

	Gardel Amerigo n. Moggio Udinese 17/11/1934		compr.
	Gardel Anna Maria n. Moggio Udinese 08/04/1948		compr.
	Gardel Giovanni Battista n. Moggio Udinese 13/12/1899		compr.
	Gardel Francesco Geronimo n. Moggio Udinese 28/09/1908		compr.
	Gardel Germina n. Moggio Udinese 28/09/1908		compr.
	Gardel Massimina n. Moggio Udinese 04/12/1903		compr.
	Gardel Nadia n. Francia 10/09/1964		compr.
	Gardel Renata n. Moggio Udinese 10/07/1956		compr.
	Gardel Riccardo n. Moggio Udinese 15/01/1901		compr.
	Venier Deonisa n. Forgaria nel Friuli 04/10/1931		compr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 508 qualità: prato	mq	181
	Fg. 10 mapp. 511 qualità: prato	mq	70
	Fg. 10 mapp. 513 qualità: prato	mq	203
	Fg. 10 mapp. 516 qualità: prato	mq	31
	Fg. 10 mapp. 530 qualità: prato	mq	45
	Fg. 10 mapp. 531 qualità: prato	mq	28
	Fg. 10 mapp. 542 qualità: prato	mq	49
	Fg. 10 mapp. 544 qualità: prato	mq	17
	Superficie da acquisire	mq	624
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 503 qualità: bosco ceduo	mq	64
	Fg. 10 mapp. 505 qualità: bosco ceduo	mq	66
	Fg. 10 mapp. 507 qualità: bosco ceduo	mq	30
	Fg. 10 mapp. 589 qualità: bosco ceduo	mq	47
	Superficie da acquisire	mq	207
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	779,61
13.	Faleschini Emilia n. Moggio Udinese 23/01/1948		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 605 qualità: prato	mq	36
	Fg. 10 mapp. 607 qualità: prato	mq	24
	Fg. 10 mapp. 608 qualità: prato	mq	219
	Fg. 10 mapp. 610 qualità: prato	mq	55
	Fg. 10 mapp. 616 qualità: prato	mq	93
	Superficie da acquisire	mq	427
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	446,38
14.	Treu Maria Loretta n. Gemona del Friuli 01/07/1963		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 665 qualità: prato	mq	2
	Superficie da acquisire	mq	2
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	2,09
15.	Di Gallo Andreina n. Moggio Udinese 05/07/1924		pr. 3/9
	Di Gallo Giuseppina n. Moggio Udinese 08/10/1933		pr. 3/9
	Di Gallo Renata n. Moggio Udinese 29/03/1949		pr. 1/9
	Di Gallo Sandro n. Moggio Udinese 01/09/1953		pr. 1/9
	Di Gallo Sergio n. Moggio Udinese 13/05/1952		pr. 1/9
	Tolazzi Lidia n. Moggio Udinese 10/07/1928		us. 1/12
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 692 qualità: prato	mq	40
	Fg. 10 mapp. 697 qualità: prato	mq	56
	Superficie da acquisire	mq	96
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	100,35
16.	Gallizia Alda n. Moggio Udinese 17/08/1912		pr. 3/9

	Gallizia Mario n. Moggio Udinese 17/01/1946		pr. 2/9
	Gallizia Marisa n. Moggio Udinese 28/06/1939		pr. 2/9
	Gallizia Renzo n. Moggio Udinese 18/11/1942		pr. 2/9
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 625 qualità: prato	mq	45
	Fg. 10 mapp. 627 qualità: prato	mq	41
	Superficie da acquisire	mq	86
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	89,90
17.	Tolazzi Carlo n. Tolmezzo 26/03/1982		pr. 1/12
	Tolazzi Elena n. Roma 19/12/1928		pr. 4/12
	Tolazzi Pietro n. Moggio Udinese 11/03/1949		pr. 2/12
	Tolazzi Pietro n. Roma 19/06/1926		pr. 4/12
	Tolazzi Roberto n. Tolmezzo 15/05/1979		pr. 1/12
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 641 qualità: prato	mq	27
	Fg. 10 mapp. 643 qualità: prato	mq	49
	Fg. 10 mapp. 681 qualità: prato	mq	42
	Fg. 10 mapp. 683 qualità: prato	mq	42
	Superficie da acquisire	mq	160
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	167,27
18.	Gallizia Vito n. Moggio Udinese 04/11/1935		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 597 qualità: prato	mq	31
	Fg. 10 mapp. 629 qualità: prato	mq	60
	Fg. 10 mapp. 631 qualità: prato	mq	26
	Fg. 10 mapp. 675 qualità: prato	mq	64
	Fg. 10 mapp. 677 qualità: prato	mq	59
	Fg. 10 mapp. 694 qualità: prato	mq	41
	Superficie da acquisire	mq	281
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	293,76
19.	Zanier Luca n. Udine 16/09/1971		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 690 qualità: prato	mq	250
	Superficie da acquisire	mq	250
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	261,35
20.	Gallizia Giacomo n. Moggio Udinese 15/12/1908		us. parz.
	Gallizia Vito n. Moggio Udinese 04/11/1935		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 528 qualità: bosco ceduo	mq	32
	Fg. 10 mapp. 529 qualità: bosco ceduo	mq	8
	Superficie da acquisire	mq	40
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	24,60
21.	Buzzi Emiliano n. Gemona del Friuli 12/04/1993		pr. 1/20
	Buzzi Fulvia n. Pontebba 21/03/1962		pr. 1/10
	Cappellari Marinella n. Udine 31/12/1971		pr. 1/20
	De Colle Alessandro n. Moggio Udinese 15/10/1949		pr. 1/5
	Gallizia Franca n. Moggio Udinese 20/08/1927		pr. 1/5
	Gallizia Giulia n. Moggio Udinese 04/05/1943		pr. 1/5
	Gallizia Lucia n. Moggio Udinese 13/01/1939		pr. 1/5
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 561 qualità: prato	mq	286
	Fg. 10 mapp. 563 qualità: prato	mq	121

	Superficie da acquisire	mq	407
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	425,47
22.	Faleschini Silvia n. Moggio Udinese 04/02/1938		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 495 qualità: prato	mq	5
	Superficie da acquisire	mq	5
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	5,23
23.	Faleschini Lucia n. Moggio Udinese 21/10/1933		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 539 qualità: prato	mq	36
	Fg. 10 mapp. 541 qualità: prato	mq	14
	Fg. 10 mapp. 590 qualità: prato	mq	42
	Superficie da acquisire	mq	92
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	96,17
24.	Gallizia Anna n. Moggio Udinese 26/07/1934		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 545 qualità: prato	mq	50
	Fg. 10 mapp. 585 qualità: prato	mq	41
	Fg. 10 mapp. 586 qualità: prato	mq	15
	Superficie da acquisire	mq	106
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 588 qualità: bosco ceduo	mq	9
	Superficie da acquisire	mq	9
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	116,34
25.	Tolazzi Alfonso n. Moggio Udinese 24/08/1953		pr. 1/2
	Tolazzi Mauro n. Moggio Udinese 24/02/1963		pr. 1/2
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 593 qualità: prato	mq	36
	Fg. 10 mapp. 595 qualità: prato	mq	158
	Superficie da acquisire	mq	194
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	202,81
26.	Di Gallo Maria n. Moggio Udinese 04/10/1885		us. parz.
	Tolazzi Leone n. Moggio Udinese 14/08/1938		compr.
	Tolazzi Luigi n. Moggio Udinese 26/11/1915		compr.
	Vuerich Maria Luisa n. Pontebba 12/09/1940		compr.
	Vuerich Silvana n. Moggio Udinese 25/09/1943		compr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 664 qualità: prato	mq	126
	Superficie da acquisire	mq	126
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	131,71
27.	Zinutti Claudia n. Venzone 28/04/1943		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 645 qualità: prato	mq	201
	Fg. 10 mapp. 648 qualità: prato	mq	38
	Fg. 10 mapp. 650 qualità: prato	mq	53
	Fg. 10 mapp. 652 qualità: prato	mq	20
	Superficie da acquisire	mq	312
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	326,16
28.	Faleschini Emilia n. Moggio Udinese 30/06/1947		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 498 qualità: prato	mq	197

	Fg. 10 mapp. 500 qualità: prato	mq	121
	Fg. 10 mapp. 502 qualità: prato	mq	35
	Fg. 10 mapp. 553 qualità: prato	mq	108
	Fg. 10 mapp. 555 qualità: prato	mq	77
	Fg. 10 mapp. 557 qualità: prato	mq	33
	Fg. 10 mapp. 559 qualità: prato	mq	25
	Fg. 10 mapp. 574 qualità: prato	mq	27
	Fg. 10 mapp. 576 qualità: prato	mq	47
	Fg. 10 mapp. 578 qualità: prato	mq	50
	Superficie da acquisire	mq	720
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 496 qualità: bosco ceduo	mq	58
	Fg. 10 mapp. 549 qualità: bosco ceduo	mq	63
	Superficie da acquisire	mq	121
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	827,08
29.	Desseaux Odette n. Francia 26/08/1912		usuf. 5/120
	Fabiani Tranquilla n. Paularo 15/02/1918		usuf. 20/60
	Faleschini Angela n. Moggio Udinese 03/11/1946		pr. 4/60
	Faleschini Annette n. Francia 22/08/1938		pr. 5/60
	Faleschini Armando n. Moggio Udinese 18/02/1946		pr. 20/60
	Faleschini Catherine n. Francia 03/03/1951		pr. 5/60
	Faleschini Gina n. Moggio Udinese 13/02/1939		pr. 4/60
	Faleschini Ivana n. Moggio Udinese 30/11/1946		pr. 5/120
	Faleschini Luciana n. Moggio Udinese 23/12/1939		pr. 5/120
	Faleschini Maria n. Moggio Udinese 14/11/1942		pr. 4/60
	Faleschini Rita n. Moggio Udinese 10/02/1951		pr. 4/60
	Faleschini Sergio n. Gemona Del Friuli 06/11/1940		pr. 4/60
	Gallizia Emilia n. Moggio Udinese 07/03/1938		pr. 5/180
	Gallizia Lucia n. Moggio Udinese 15/07/1940		pr. 5/180
	Gallizia Rino n. Moggio Udinese 07/10/1943		pr. 5/180
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 565 qualità: prato	mq	32
	Fg. 10 mapp. 570 qualità: prato	mq	36
	Fg. 10 mapp. 572 qualità: prato	mq	29
	Superficie da acquisire	mq	97
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 10 mapp. 551 qualità: bosco ceduo	mq	83
	Superficie da acquisire	mq	83
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	152,44

Si precisa inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).

Tolmezzo, 9 agosto 2007

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_35_3_GAR_COM_SAURIS GARA_007

Comune di Sauris (UD)

Estratto bando di gara per realizzazione di un impianto a biomasse e rete di teleriscaldamento.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Sauris, Sauris di Sotto, 10; 33020 Sauris UD; tel. 0433 86245; fax 0433 86025 e-mail: oopp@com-sauris.regione.fvg.it; web: www.sauris.com.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, compreso il progetto dei lavori, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 previo appuntamento.
I.3) Estrazione copia documentazione: GRAFICHA di Marco Sbrizzai & C. S.N.C. sita in Via Carnia Libera 1944,21 a Tolmezzo (UD) (Tel. 0433.40062).
II.1.1) Tipo di appalto lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: realizzazione di un impianto a biomasse e rete di teleriscaldamento presso il Centro Sportivo Comunale in località Velt 1° e 2° lotto.
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: loc. Velt.
II.2.1) Importo dell'appalto: 1.321.320,00(compresi oneri per la sicurezza).
III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA OG11-classifica III^ e OG1 - classifica II^ .
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 14/09/2007, ore 12.00.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 17/09/2007, ore 10.00. Sede Municipale.
Sauris, 13 agosto 2007

IL R.U.P.:
t.i. Maurizio Cleva

07_35_3_AVV_COM CHIUSAFORTE_PRPC

Comune di Chiusaforte (UD)

Delibera del Consiglio Comunale n. 26 dell'11.07.2007, adozione del Progetto del PRPC della frazione di Sella Nevea in Comune di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

-che ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, della legge regionale 19 novembre 1991, n° 52 s. m. i., il Comune di CHIUSAFORTE, ha adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 07.07.2007, il Progetto del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale "Zona G2a" della frazione di SELLA NEVEA nel Comune di Chiusaforte;
-che il progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni (gg.30)

effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione;
-che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
-che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Chiusaforte, 30 luglio 2007

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

07_35_3_AVV_COM FIUME VENETO_VAR 34 PRGC_008

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 bis comma 2 e 45 della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 50 del 23 luglio 2007, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione urbana ed ambientale del centro urbano e della piazza della frazione di Praturlone, il Comune di Fiume Veneto ha adottato, ai sensi dell'art. 127 comma 2 della L.R. 52/91, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiume Veneto, 20 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. vicario:
geom. Nello Sist

07_35_3_AVV_COM FIUME VENETO_VAR 35 PRGC_009

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 bis comma 2 e 45 della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 51 del 23 luglio 2007, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - 2° lotto, il Comune di Fiume Veneto ha adottato, ai sensi dell'art. 127 comma 2 della L.R. 52/91, la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiume Veneto, 20 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. vicario:
geom. Nello Sist

07_35_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO_PRPC COMPARTO CR8

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo al comparto "CR8" sito a Passons in via Spilimbergo.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 69 in data 1 agosto 2007, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale relativo al Comparto "CR8" sito a Passons in Via Spilimbergo.
Secondo le prescrizioni della Legge Regionale 19/11/1991, n. 52 e successive modifiche, la deliberazione consiliare di adozione -con i relativi elaborati- sarà depositata presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico durante le ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi, dal 27 agosto 2007 al 5 ottobre 2007.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Dalla Residenza Municipale, 20 agosto 2007

IL SINDACO:
prof. Lorenzo Tosolini

07_35_3_AVV_COM RAGOGNA_VAR 1 PRPC

Comune di Ragogna (UD)
Avviso di adozione della variante n.1 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa pubblica della Zona D2 industriale/artigianale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della Legge Regionale 19.11.1991, n.52 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione consiliare n.30 del 20.07.2007 il Comune di Ragogna ha adottato la Variante n.1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica della Zona D2 industriale/artigianale.
Il suddetto Piano, sarà depositato presso l'Ufficio tecnico comunale in tutti i suoi elementi, affinchè chiunque possa prenderne visione durante l'orario di ufficio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, possono presentare opposizioni.
Ragogna, 13 agosto 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
per. ind. Valerio Pidutti

07_35_3_AVV_COM RESIUTTA_VAR 9 PRGC

Comune di Resiutta (UD)
Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, c. 2, della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 35 del 30.06.2007, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, il Comune di Resiutta ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, esclusi i giorni prefestivi e festivi, affinché chiunque possa prenderne visione negli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, di cui verrà data notizia con appositi manifesti, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Resiutta, 16 agosto 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
p.i.e. Dino Zanotto

07_35_3_AVV_COM RESIUTTA_VAR 10 PRGC

Comune di Resiutta (UD)
Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, c. 2, della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 36 del 30.06.2007, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, il Comune di Resiutta ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, esclusi i giorni prefestivi e festivi, affinché chiunque possa prenderne visione negli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, di cui verrà data notizia con appositi manifesti, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Resiutta, 16 agosto 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
p.i.e. Dino Zanotto

07_35_3_AVV_COM RONCHIS_VAR 16 PRGC_003

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 16 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 40 del 06.08.2007 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 16 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la variante n. 16 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 32 comma 2° della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 29.08.2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 35);
che entro il termine di deposito, scadente il 03.10.2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Ronchis, 14 agosto 2007

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

07_35_3_AVV_COM SAN QURINO_VAR 49 PRGC

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32/bis della LR 52/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 co. 1 della legge regionale n. 52/91 e s.m.i
si rende noto
che con deliberazione consiliare n. 29 del 26.06.2007 esecutiva a termini di Legge, il Consiglio Comunale di San Quirino ha adottato la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/1991 e s.m.i.

Contemporaneamente al presente avviso, la Variante al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

IL SINDACO:
Corrado Della Mattia

07_35_3_AVV_COM TRAVESIO_VAR 10 PRGC_002

Comune di Travesio (PN)
Avviso di adozione e deposito variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 09.08.2007, esecutiva a norma di legge, è stata adattata la Variante n. 10 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. 52/91, si rende noto che la deliberazione medesima ed i relativi atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Travesio, 14 agosto 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Valter Chivilò

07_35_3_AVV_COM UDINE_LAVORI COLL VIARIO_AVVISO PAGAMENTO INDENN ESPROPRIO_004

Comune di Udine - Dipartimento Infrastrutture - Unità Organizzativa Amministrativa - Unità Operativa Espropri
Lavori di collegamento viario tra il viale Tricesimo ed il cavalcaferrovia di via Cividina - prima fase. Pubblicazione dell'avviso di pagamento dell'indennità di esproprio provvisoria accettata dai proprietari.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE DEL COMUNE DI UDINE

a seguito delle propria Determinazione n. 2007/4901/39 d'ord., n. cron. 2876 esec. in data 28 giugno 2007 e Determinazione n. 2007/4901/42 d'ord. N. cron. 2941 esec. in data 02 luglio 2007 , procede a dare adeguata pubblicità nel B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., al provvedimento di cui sopra pubblicandone per estratto il disposto con il quale si stabiliva per la:
A) Determinazione n. 2007/4901/39 d'ord., n. cron. 2876 esec. in data 28 giugno 2007:
"1) di approvare, nell'ambito delle opere di collegamento viario tra viale Tricesimo e il cavalcaferrovia di via Cividina - prima fase, tratto compreso tra viale Tricesimo e via Molin Nuovo, l'acquisizione, in sostituzione del procedimento espropriativo, degli immobili così di seguito individuati:
N.C.T. Foglio 6 mappale 1608 di are 49,00 in acquisto per mq. 4.900 - seminativo erborato Cl. 3^ - R.D. € 34,16 - R.A. € 20,25 - Prezzo di acquisto: € 5.337,50 Ditta: Mussutto Ariedo n. a Udine il 16.05.1932;
2) di stipulare con il signor Mussutto Ariedo nato a Udine il 16.05.1932 (…omissis…) l'atto di compravendita in sostituzione del procedimento espropriativo degli immobili elencati al punto 1) per l'importo complessivo di € 5.337,50;
7) di impegnare l'importo di € 5.337,50 in favore del signor Mussutto Ariedo nato a Udine il 16.05.1932 (…omissis…);

8) di dare atto che l'importo impegnato al punto 7) potrà essere liquidato anche antecedentemente alla stipula del contratto di compravendita potendo il Comune di Udine, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, emettere il decreto di esproprio nel caso in cui il proprietario percepisse la somma e si rifiutasse di stipulare l'atto di cessione salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula."

B) Determinazione n. 2007/4901/42 d'ord. N. cron. 2941 esec. in data 02 luglio 2007:

"1) di approvare, nell'ambito delle opere di collegamento viario tra viale Tricesimo e il cavalcaferrovia di via Cividina - prima fase, tratto compreso tra viale Tricesimo e via Molin Nuovo, l'acquisizione, in sostituzione del procedimento espropriativo, degli immobili così di seguito individuati:

N.C.T. Foglio 6 mappale 1605 seminativo arborato cl. 3° R.D. € 5,54 - R.A. € 3,28 di mq 795 - Prezzo di acquisto: € 10.268,75

Ditta: Mussutto Carla n. a Udine il 05.02.1949;

N.C.T. Foglio 6 mappale 1606 FU da accertare della superficie di aree 0,08 - Prezzo di acquisto: € 200,00

Ditta: Mussutto Carla n. a Udine il 05.02.1949;

2) di stipulare con la signora Mussutto Carla nata a Udine il 05.02.1949 (…omissis…) l'atto di compravendita in sostituzione del procedimento espropriativo degli immobili elencati al punto 1) per l'importo complessivo di € 10.468,75;

7) di impegnare l'importo di € 10.468,75 in favore della signora Mussutto Carla nata a Udine il 05.02.1949 (…omissis…);

8) di dare atto che l'importo impegnato al punto 7) potrà essere liquidato anche antecedentemente alla stipula del contratto di compravendita potendo il Comune di Udine, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, emettere il decreto di esproprio nel caso in cui il proprietario percepisse la somma e si rifiutasse di stipulare l'atto di cessione salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula."

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE:
ing. Luigi Fantini

07_35_3_AVV_CONS BPI_DECRETO ESPROPRIO 2

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ufficio Espropri - Gorizia

Decreto di espropriazione per pubblica utilità decreto di asservimento e/o occupazione con determinazione urgente dell'indennità n. 2/ESP dd. 16 luglio 2007.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ATTESO che:

- con D.R. RAF/8/5489 dd. 12/11/2004 il Direttore del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ha invitato il Consorzio a presentare, per l'istruttoria tecnica di rito, il progetto preliminare per l'esecuzione in delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di "Ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis - Corona - Romans nei Comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo" - B.I. 028/04 per un importo complessivo di € 185.716,00.-;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 16/05 dd. 25/02/2005 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di "Ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis - Corona - Romans nei Comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo";
- con Delibere della Deputazione Amministrativa n.ri 114/05 dd. 24/08/2005 e 120/05 dd. 10/09/2005 sono state proposte le Varianti ai P.R.G.C. rispettivamente nei Comuni di Romans d'Isonzo e Mariano del Friuli per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (L.R. n. 52/1991, D.P.R. n: 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 21/09/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 37 dd. 3/07/2006 del Comune di Romans d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n.23 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 38 dd. 20/09/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 30/03/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 14 dd. 24/02/2006 del Comune di Mariano del Friuli, con cui è stata approvata la variante n.7 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 13 dd. 29/03/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n° 120/06 dd. 29/09/2006 è stato approvato il pro-

getto definitivo-esecutivo dd. 28/09/2006 a firma del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Spanghero per un importo complessivo di € 185.716,00.- dei lavori di cui sopra;
- con Decreto Regionale n. 9498 dd. 07/12/2006 del Direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis - Corona - Romans nei Comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo" - B.I. 028/04 e che pertanto ai sensi del combinato disposto degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/33, degli art.li 50 e 67 della L.R. 14/02, art. 8 del D.P.R. 327/201 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 1° comma della Legge Regionale n° 14/02 in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 07/12/2009;
ATTRIBUITI al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, in qualità di delegatario, i compiti e le funzioni di cui all'art.51 comma 7 lettera b) della L.R.14/02, nonché le funzioni dell'art. 6 comma 6 L.R. n° 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 tra cui quella di Autorità Espropriante, prevista dall'art.3 comma 1 lettera b) del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n° 85/07 dd. 01/06/2007 che sancisce che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza, tali da non consentire l'applicazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, in quanto le opere irrigue dovranno essere realizzate entro l'inizio della prossima stagione irrigua;
VISTO l'elenco dei proprietari dei rispettivi beni immobili da asservire e\o occupare, le relative planimetrie, indennità di asservimento e occupazione determinate;
VISTO il prospetto dei valori agricoli medi per l'anno 2005, formulato dalla competente "Commissione Provinciale per la Determinazione dei Valori Agricoli ed Indennità Espropriative" della Provincia di Gorizia di cui l'art. 41 D.P.R. n° 327/2001;
RITENUTO quindi, di applicare quanto previsto dal comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione del decreto di esproprio "in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolari indugi e formalità";
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n° 215/1933;
VISTO l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. n° 642/1972;
VISTO il D.P.R. n° 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. n° 14/2002;
VISTE le LL.RR. n° 19/2004 e n° 25/2005;

DETERMINA

senza particolari indugi e formalità, in via provvisoria, l'indennità di asservimento e/o occupazione, relativa agli immobili sotto riportati necessari alla realizzazione dei lavori di "Ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis - Corona - Romans nei Comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo":

C.C.: MARIANO DEL FRIULI

1) p.c. 1933/1 di mq 7770 - PT 371 ct 88

Superficie da asservire:	3 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 1,00
Superficie di occupazione temporanea:	1098 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 30,50
		Totale:	€ 31,50

Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6,
34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313

2) p.c. 1778 di mq 2420 - PT 592 ct 3

Superficie da asservire:	87 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 29,06
Superficie di occupazione temporanea:	522 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 14,50
		Totale:	€ 43,56

Ditta: Cattarin Laura nt Mariano del Friuli GO il 17.10.1938 con
1/2 p.i. C.F. CTTLRA38R57E952H
res. Via degli Eroi 7, 34072 Gradisca d'Isonzo GO
Cattarin Natalina nt Mariano del Friuli GO il 25.12.1943 con
1/2 p.i. C.F. CTTNLN43T65E952S
res. Via Garibaldi 15/A, 34070 Mariano del Friuli GO

3) p.c. 1735 di mq 2690 - PT 26 ct 2

Superficie da asservire: 95 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 31,73
Superficie di occupazione temporanea: 572 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 15,89
Totale: € 47,62

Ditta: Conchion Giovanni pt Sebastiano con 1/4 p.i. Dati anagrafici sconosciuti
res. sconosciuta
Goss Mario nt Mariano del Friuli GO il 14.03.1932 con 3/4 p.i. C.F. GSSMRA32C14E952U
res. Via d'Olea 3, 34070 Mariano del Friuli GO

4) p.c. 1935/1 di mq 1865 - PT 371 ct 50
Superficie da asservire: 4 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 1,34
Superficie di occupazione temporanea: 25 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 0,69
Totale: € 2,03

Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313

5) p.c. 1731 di mq 9720 - PT 1240 ct 2
Superficie da asservire: 98 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 32,73
Superficie di occupazione temporanea: 588 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 16,33
Totale: € 49,06

Ditta: Orzan Franca nt Gorizia GO il 04.08.1964 C.F. RZNFNC64M44E098H
res. Località Vie di Romans 1, 34070 Mariano del Friuli GO

6) p.c. 1936/2 di mq 2259 - PT 371 ct 51
Superficie da asservire: 3 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 1,00
Superficie di occupazione temporanea: 18 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 0,50
Totale: € 1,50

Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313

7) p.c. 1686 di mq 2485 - PT 420 ct 4
Superficie da asservire: 122 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 40,75
Superficie di occupazione temporanea: 732 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 20,33
Totale: € 61,08

Ditta: Mucchiut Giuliano nt Mariano del Friuli GO il 26.11.1947 C.F. MCCGLN47S26E952Y
res. Via Dionoro 4, 34070 Mariano del Friuli GO

8) p.c. 1937/3 di mq 1671 - PT 371 ct 52
Superficie da asservire: 3 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 1,00
Superficie di occupazione temporanea: 18 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 0,50
Totale: € 1,50

Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313

9) p.c. 1685 di mq 2820 - PT 579 ct 5
Superficie da asservire: 135 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 45,09
Superficie di occupazione temporanea: 818 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 22,72
Totale: € 67,81

Ditta: Medeot Adriano nt Mariano del Friuli GO il 01.04.1935 con 5/50 p.i. C.F. MDTDRN35D01E952J
res. 34070 Mariano del Friuli GO
Medeot Attilio fu Giacomo con 10/50 p.i. Dati anagrafici sconosciuti C.F. sconosciuto
res. sconosciuta
Medeot Bianca nt Mariano del Friuli GO il 20.12.1949 con 5/50 p.i. C.F. MDTBNC49T60E952C
res. Via Nane 1, 33021 Ampezzo UD

Medeot Emilio nt Mariano del Friuli GO il 27.02.1937 con 5/50 p.i. C.F. MDTMLE37B27E952T

res. Via Dante 12/a, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Ervino nt Mariano del Friuli GO il 19.12.1940 con 5/50 p.i. C.F. MDTRVN40T19E952Z

res. Via Dante 36, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Giorgio nt Mariano del Friuli GO il 26.05.1949 con 2/50 p.i. C.F. MDTGRG49E26E952E

res. Via Garibaldi 6, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Ilario nt Mariano del Friuli GO il 16.10.1948 con 10/150 p.i. C.F. MDTLRI48R16E952I

res. Via d'Olea 15, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Maria nt Mariano del Friuli GO il 29.08.1932 con 2/50 p.i. C.F. MDTMRA32M69E952O

res. Via alla Stesa 27, 34170 Gorizia GO

Medeot Mario nt Mariano del Friuli GO il 28.04.1929 con 2/50 p.i. C.F. MDTMRA29D28E952C

res. Via San Michele 302, 34170 Gorizia GO

Medeot Marisa nt Mariano del Fr. GO il 21.01.1953 con 10/150 p.i. C.F. MDTMRS53A61E952B

res. Via Manzoni 73, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Remo nt Mariano del Friuli GO il 25.08.1938 con 2/50 p.i. C.F. MDTRME38M25E952B

res. Via Dante 47, 34070 Mariano del Friuli GO

Medeot Romolo nt Mariano del Friuli GO il 25.08.1938 con 2/50 p.i. C.F. MDTRML38M25E952I

res. sconosciuta

Medeot Rosanna nt Mariano del Friuli GO il 22.01.1950 con 10/150 p.i. C.F. MDTRNN50A62E952P

res. Via Manzoni 73, 34070 Mariano del Friuli GO

10) p.c. 60/3 di mq 19360 - PT 1055 ct 2

Superficie da asservire: 6 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 2,00

Superficie di occupazione temporanea: 38 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 1,06

Totale: € 3,06

Ditta: Gallo Gianfranco nt Cormons GO il 07.04.1961 C.F. GLLGFR61D07D014Q

res. Località Vie di Romans 1, 34070 Mariano del Friuli GO

C.C.: ROMANS D'ISONZO

1) p.c. 1537/4 di mq 1461 - PT 1335 ct 1

Superficie da asservire: 17 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 5,68

Superficie di occupazione temporanea: 136 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 3,68

Totale: € 9,46

Ditta: Petrin Elvio nt Romans d'Isonzo GO il 21.02.1955 con 1/3 p.i. C.F. PTRLVE55B21H514B

res. Via S.Giorgio 25/a, 34076 Romans d'Isonzo GO

Petrin Giorgio nt Romans d'Isonzo GO il 04.10.1948 con 1/3 p.i. C.F. PTRGRG48R04H514K

res. Via S.Giorgio 25/b, 34076 Romans d'Isonzo GO

Tesolin Marcellina nt San Michele al Tagliamento VE il 20.07.1925con 1/3 p.i. C.F. TSLMCL25L60I040V

res. Via Atleti Azzurri d'Italia 20/b, 34076 Romans d'Isonzo GO

2) p.c. 1538 di mq 4550 - PT 33 ct 4

Superficie da asservire: 22 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 7,35

Superficie di occupazione temporanea: 176 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 4,89

Totale: € 12,24

Ditta: Cumin Aurelio nt Romans d'Isonzo GO il 01.07.1930 C.F. CMNRLA30L01H514V
res. Via I Maggio 22/A, 34076 Romans d'Isonzo GO

3) p.c. 1539 di mq 3992 - PT 125 ct 69
Superficie da asservire: 18 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 6,01
Superficie di occupazione temporanea: 144 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 4,00
Totale: € 10,01

Ditta: Parrocchia S.Maria Annunziata Piazza G.Candussi 1, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 91003480315

4) p.c. 1540/1 di mq 4300 - PT 985 ct 8
Superficie da asservire: 5 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 1,67
Superficie di occupazione temporanea: 42 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 1,17
Totale: € 2,84

Ditta: Morgante Giuseppe nt Tarcento UD il 05.04.1928 con 1/2 p.i. C.F. MRGGPP28D05L050V
res. Via Aquileia 78, 34076 Romans d'Isonzo GO
Morgante Daniela nt Udine UD il 11.07.1957 con 1/12 p.i. C.F. MRGDNL57L51L483S
res. Via Castel San Pietro 2/B, 37129 Verona VR
Morgante Francesco nt Udine UD il 18.11.1994 con 1/12 p.i. C.F. MRGFNC94S18L483N
res. Via Caporiacco 200, 33100 Udine UD
Morgante Franco nt Udine UD il 13.11.1958 con 1/12 p.i. C.F. MRGFNC58S13L483X
res. Via Giuseppe Giusti 24, 33100 Udine UD
Morgante Olvino nt Udine UD il 23.01.1954 con 1/12 p.i. C.F. MRGLVN54A23L483Q
res. Via Torino 141/A, 33100 Udine UD
Venuti Renata nt Faedis UD il 29.12.1924 con 1/6 p.i. C.F. VNTRNT24T69D455R
res. Piazza Libertà 17, 33017 Tarcento UD

6) p.c. 1540/3 di mq 400 - PT 815 ct 2
Superficie da asservire: 8 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 2,67
Superficie di occupazione temporanea: 62 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 1,72
Totale: € 4,39

Ditta: Dibarbora Teo Ivaldi pt Luigi Dati anagrafici sconosciuti
res. Via N.Sauro 24, 34076 Romans d'Isonzo GO

7) p.c. 1540/4 di mq 550 - PT 814 ct 3
Superficie da asservire: 1 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 0,33
Superficie di occupazione temporanea: 9 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 0,25
Totale: € 0,58

Ditta: Medeot Roberto nt Gorizia GO il 08.12.1949 C.F. MDTRRT49T08E098H
res. Via Monte Lungo 7, 34170 Gorizia GO

9) p.c. 1512 di mq 20648 - PT 2669 ct 1
Superficie da asservire: 258 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 86,17
Superficie di occupazione temporanea: 1548 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 43,00
Totale:€ 129,17

Ditta: Lenarduzzi Eugenia nt Ruda UD il 16.03.1935 C.F. LNRGNE35C56H629H
res. Via Raccogliano 10, 34076 Romans d'Isonzo GO

10) p.c. 1514 di mq 2180 - PT 1554 ct 1
Superficie da asservire: 0 mq — Indennità provvisoria di asservimento € 0,00
Superficie di occupazione temporanea: 516 mq — Indennità provvisoria di occupazione € 14,33
Totale: € 14,33

Ditta: Candussi Giorgio Luigi nt Romans d'Isonzo GO il 11.08.1934 C.F. CNDGGL34M11H514N
res. Via Latina 32, 34076 Romans d'Isonzo GO

11) p.c. 1517 di mq 151 - PT 369 ct 51

Superficie da asservire:	12 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 4,01
Superficie di occupazione temporanea:	92 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 2,56
		Totale:	€ 6,57

Ditta: Comune di Romans d'Isonzo - Via la Centa 5, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 80001870312

13) p.c. 1518 di mq 3773 - PT 1615 ct 1

Superficie da asservire:	0 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 0,00
Superficie di occupazione temporanea:	42 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 1,17
		Totale:	€ 1,17

Ditta: Gennaro Ambretta nt Gorizia GO il 25.01.1935 C.F. GNNMRT35A65E098W
res. Via del Gabrizio 30, 34170 Gorizia GO

14) p.c. 1475 di mq 2813 - PT 1747 ct 2

Superficie da asservire:	0 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 0,00
Superficie di occupazione temporanea:	16 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 0,44
		Totale:	€ 0,44

Ditta: Cabas Simone nt Gorizia GO il 11.08.1963 C.F. CBSSMN63M11E098H
res. Via Latina 30, 34076 Romans d'Isonzo GO

15) p.c. 1477 di mq 536 - PT 369 ct 50

Superficie da asservire:	13 mq	Indennità provvisoria di asservimento	€ 4,34
Superficie di occupazione temporanea:	94 mq	Indennità provvisoria di occupazione	€ 2,61
		Totale:	€ 6,95

Ditta: Comune di Romans d'Isonzo - Via la Centa 5, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 80001870312

nei trenta giorni successivi alla data di immissione nel possesso delle aree, i proprietari possono condividere l'indennità;

DECRETA

Art.1

L'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" a peso delle sotto indicate particelle:

C.C.: MARIANO DEL FRIULI

1) p.c. 1933/1 di mq 7770 - PT 371 ct 88 — da asservire 3 mq
Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313

2) p.c. 1778 di mq 2420 - PT 592 ct 3 — da asservire 87 mq
Ditta: Cattarin Laura nt Mariano del Friuli GO il 17.10.1938 con 1/2 p.i. C.F. CTTLRA38R57E952H
res. Via degli Eroi 7, 34072 Gradisca d'Isonzo GO
Cattarin Natalina nt Mariano del Friuli GO il 25.12.1943 con 1/2 p.i. C.F. CTTNLN43T65E952S
res. Via Garibaldi 15/A, 34070 Mariano del Friuli GO

3) p.c. 1735 di mq 2690 - PT 26 ct 2 — da asservire 95 mq
Ditta: Conchion Giovanni pt Sebastiano con 1/4 p.i. Dati anagrafici sconosciuti
res. sconosciuta
Goss Mario nt Mariano del Friuli GO il 14.03.1932 con 3/4 p.i. C.F. GSSMRA32C14E952U

res. Via d'Olea 3, 34070 Mariano del Friuli GO

4)	p.c. 1935/1 di mq 1865 - PT 371 ct 50 Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313	da asservire	4 mq
5)	p.c. 1731 di mq 9720 - PT 1240 ct 2 Ditta: Orzan Franca nt Gorizia GO il 04.08.1964 C.F. RZNFNC64M44E098H res. Località Vie di Romans 1, 34070 Mariano del Friuli GO	da asservire	98 mq
6)	p.c. 1936/2 di mq 2259 - PT 371 ct 51 Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313	da asservire	3 mq
7)	p.c. 1686 di mq 2485 - PT 420 ct 4 Ditta: Mucchiut Giuliano nt Mariano del Friuli GO il 26.11.1947 C.F. MCCGLN47S26E952Y res. Via Dionoro 4, 34070 Mariano del Friuli GO	da asservire	122 mq
8)	p.c. 1937/3 di mq 1671 - PT 371 ct 52 Ditta: Comune di Mariano del Friuli - Piazza Municipio 6, 34070 Mariano del Friuli GO C.F. 00123460313	da asservire	3 mq
9)	p.c. 1685 di mq 2820 - PT 579 ct 5 Ditta: Medeot Adriano nt Mariano del Friuli GO il 01.04.1935 con 5/50 p.i. C.F. MDTDRN35D01E952J res. sconosciuta Medeot Attilio fu Giacomo con 10/50 p.i. Dati anagrafici sconosciuti res. sconosciuta Medeot Bianca nt Mariano del Friuli GO il 20.12.1949 con 5/50 p.i. C.F. MDTBNC49T60E952C res. Via Nane 1, 33021 Ampezzo UD Medeot Emilio nt Mariano del Friuli GO il 27.02.1938 con 5/50 p.i. C.F. MDTMLE37B27E952T res. Via Dante 12/a, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Ervino nt Mariano del Friuli GO il 19.12.1940 con 5/50 p.i. C.F. MDTRVN40T19E952Z res. Via Dante 36, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Giorgio nt Mariano del Friuli GO il 26.05.1949 con 2/50 p.i. C.F. MDTGRG49E26E952E res. Via Garibaldi 6, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Ilario nt Mariano del Friuli GO il 16.10.1948 con 10/150 p.i. C.F. MDTLRI48R16E952I res. Via d'Olea 15, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Maria nt Mariano del Friuli GO il 29.08.1932 con 2/50 p.i. C.F. MDTMRA32M69E952O res. Via alla Stesa 27, 34170 Gorizia GO Medeot Mario nt Mariano del Friuli GO il 28.04.1929 con 2/50 p.i. C.F. MDTMRA29D28E952C res. Via del San Michele 302, 34170 Gorizia GO Medeot Marisa nt Mariano del Fr. GO il 21.01.1953 con 10/150 p.i. C.F. MDTMRS53A61E952B res. Via Manzoni 73, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Remo nt Mariano del Friuli GO il 25.08.1938 con 2/50 p.i. C.F. MDTRME38M25E952B res. Via Dante 47, 34070 Mariano del Friuli GO Medeot Romolo nt Mariano del Friuli GO il 25.08.1938 con 2/50 p.i. C.F. MDTRML38M25E952I res. sconosciuta Medeot Rosanna nt Mariano del Friuli GO il 22.01.1950 con 10/150 p.i. C.F. MDTRNN50A62E952P	da asservire	135 mq

res. Via Manzoni 73, 34070 Mariano del Friuli GO

10) p.c. 60/3 di mq 19360 - PT 1055 ct 2 da asservire 6 mq
Ditta: Gallo Gianfranco nt Cormons GO il 07.04.1961 C.F. GLLGFR61D07D014Q
res. Località Vie di Romans 1, 34070 Mariano del Friuli GO

C.C.: ROMANS D'ISONZO

1) p.c. 1537/4 di mq 1461 - PT 1335 ct 1 da asservire 17 mq
Ditta: Petrin Elvio nt Romans d'Isonzo GO il 21.02.1955 con 1/3 p.i. C.F. PTRLVE55B21H514B
res. Via S.Giorgio 25/a, 34076 Romans d'Isonzo GO
Petrin Giorgio nt Romans d'Isonzo GO il 04.10.1948 con 1/3 p.i. C.F. PTRGRG48R04H514K
res. Via S.Giorgio 25/b, 34076 Romans d'Isonzo GO
Tesolin Marcellina nt San Michele al Tagliamento VE con 1/3 p.i. C.F. TSLMCL25L60I040V
res. Via Atleti Azzurri d'Italia 20/b, 34076 Romans d'Isonzo GO

2) p.c. 1538 di mq 4550 - PT 33 ct 4 da asservire 22 mq
Ditta: Cumin Aurelio nt Romans d'Isonzo GO il 01.07.1930 C.F. CMNRLA30L01H514V
res. Via I Maggio 22/A, 34076 Romans d'Isonzo GO

3) p.c. 1539 di mq 3992 - PT 125 ct 69 da asservire 18 mq
Ditta: Parrocchia S.Maria Annunziata Piazza G.Candussi 1, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 91003480315

4) p.c. 1540/1 di mq 4300 - PT 985 ct 8 da asservire 5 mq
Ditta: Morgante Giuseppe nt Tarcento UD il 05.04.1928 con 1/2 p.i. C.F. MRGGPP28D05L050V
res. Via Aquileia 78, 34076 Romans d'Isonzo GO
Morgante Daniela nt Udine UD il 11.07.1957 con 1/12 p.i. C.F. MRGDNL57L51L483S
res. Via Castel San Pietro 2/B, 37129 Verona VR
Morgante Francesco nt Udine UD il 18.11.1994 con 1/12 p.i. C.F. MRGFNC94S18L483N
res. Via Caporiacco 200, 33100 Udine UD
Morgante Franco nt Udine UD il 13.11.1958 con 1/12 p.i. C.F. MRGFNC58S13L483X
res. Via Giuseppe Giusti 24, 33100 Udine UD
Morgante Olvino nt Udine UD il 23.01.1954 con 1/12 p.i. C.F. MRGLVN54A23L483Q
res. Via Torino 141/A, 33100 Udine UD
Venuti Renata nt Faedis UD il 29.12.1924 con 1/6 p.i. C.F. VNTRNT24T69D455R
res. Via Udine 1, 33017 Tarcento UD

6) p.c. 1540/3 di mq 400 - PT 815 ct 2 da asservire 8 mq
Ditta: Dibarbora Teo Ivaldi pt Luigi Dati anagrafici sconosciuti
res. Via N.Sauro 24, 34076 Romans d'Isonzo GO

7) p.c. 1540/4 di mq 550 - PT 814 ct 3 da asservire 1 mq
Ditta: Medeot Roberto nt Gorizia GO il 08.12.1949 C.F. MDTRRT49T08E098H
res. Via Alfieri 15, 34170 Gorizia GO

9) p.c. 1512 di mq 20648 - PT 2669 ct 1 da asservire 258 mq
Ditta: Lenarduzzi Eugenia nt Ruda UD il 16.03.1935 C.F. LNRGNE35C56H629H
res. Via Raccogliano 10, 34076 Romans d'Isonzo GO

11) p.c. 1517 di mq 151 - PT 369 ct 51 da asservire 12 mq
Ditta: Comune di Romans d'Isonzo - Via la Centa 5, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 80001870312

15) p.c. 1477 di mq 536 - PT 369 ct 50 da asservire 13 mq

Ditta: Comune di Romans d'Isonzo - Via la Centa 5, 34076 Romans d'Isonzo GO C.F. 80001870312

Art. 2

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato d'ufficio sul B.U.R. , registrato e trascritto presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo.

Art. 3

Il presente Decreto dispone l'iscrizione della servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico, che lo stesso sia eseguito mediante l'immissione nel possesso, con la redazione del relativo verbale, entro due anni data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 4

Il proprietario ha 30 (trenta) giorni di tempo dall'immissione in possesso per comunicare se condivide la determinazione dell'indennità di asservimento e/o occupazione. Entro lo stesso termine il proprietario può presentare osservazioni scritte e depositare documenti qualora l'indennità offerta non fosse condivisa. In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà , a norma dell'art. 21 comma 12 D.P.R. n° 327/2001, al deposito della somma alla Cassa DD.PP.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento espropriativo i responsabili sono:
responsabile del procedimento: dott. ing. Eugenio Spanghero
responsabile dell'istruttoria: geom. Claudia Simonitti.
Ronchi dei Legionari, 16 luglio 2007

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Eugenio Spanghero

07_35_3_AVV_DIR LLPP PN_AZ AGR LE SORGIVE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Az. Agr. Le Sorgive Srl".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./831/IPD/2744, emesso in data 12.06.2007, è stato concesso alla ditta "Az. Agr. Le Sorgive S.r.l." (IPD/2744) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 11.06.2017, moduli max 0,0183 (l/s. 1,83) d'acqua da n. 2 pozzi nel Comune censuario di Vivaro, al foglio 24, mappale 145, ad uso potabile ed igienico e assimilati.
Pordenone, 6 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_35_3_AVV_DIR LLPP PN_BERTOLO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Bertolo Mauro & C. Snc".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./920/IPD/909, emesso in data 26.06.2007, è stato concesso alla ditta "Bertolo Mauro & C. S.n.c." (IPD/909) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 25.06.2017, moduli max 0,02 (l/s. 2) d'acqua da n. 1 pozzo nel Comune censuario di Prata di Pordenone, al foglio 7, mappale 142/b, ad uso igienico e assimilati.
Pordenone, 9 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_35_3_AVV_DIR LLPP PN_COMUNE SGIORGIO RICHINVELDA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di San Giorgio della Richinvelda per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/2870)., con domanda dd. 24.06.2006, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,047 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune medesimo mediante n. 5 pozzi ubicati rispettivamente al fg. 24, mapp. All. A, al fg. 25, mapp. All. A, al fg. 16, mapp. All. B, al fg. 16, mapp. 738, e al fg. 9, mapp. 51, ad uso igienico ed assimilati per l'alimentazione di altrettante fontane pubbliche.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.08.2007 e, pertanto, fino al 13.09.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.09.2007.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 8 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_35_3_AVV_DIR LLPP PN_SERV AZ AGR E TREVISAN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di subentro in concessione ed in riconoscimento di derivazioni d'acqua delle ditte "Servizio Aziende Agricole Sperimentali e Dimostrative Srl" e "Trevisan Andrea".

Con decreto del Direttore provinciale n. LL.PP./1038/IPD/489_1, emesso in data 20.07.2007, è stato concesso alla ditta "Servizio Aziende Agricole Sperimentali e Dimostrative S.r.l." (IPD/489_1) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 26.01.2012, moduli max 0,45 (l/s. 45) e medi 0,35 (l/s. 35) d'acqua dal fiume Livenza, a beneficio dei terreni al foglio 23, mappali 318 e 319, nel Comune censuario di Polcenigo, per uso irriguo, concesso con decreto n. 172/IPD/489 dd. 01.09.1983 alla ditta

"Lacchin Augusto".

Con decreto del Direttore provinciale n. LL.PP./1050/IPD/2275, emesso in data 23.07.2007, è stato concesso alla ditta "Trevisan Andrea" (IPD/2275) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,46 (l/s. 46) d'acqua ad uso irriguo da n. 2 pozzi in Comune di San Vito al Tagliamento, rispettivamente al foglio 42, mappale 71, e al foglio 43, mappale 169, per i quali in data 26.06.2002 aveva presentato domanda di riconoscimento la ditta "Az. Agr. De Munari Giuseppe e Davide ss".
Pordenone, 6 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_35_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI_GRADUATORIE_005

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazioni n. 631 del 10 luglio 2007, n. 650 del 17 luglio 2007 e n. 679 del 01 agosto 2007 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura rispettivamente di:

un posto di Dirigente medico di Anestesia e rianimazione:
1. RAPOTEC Alessandro, n. il 09/11/1972 a Udine p. 84,000;
2. ACCOLLA Pierpaolo, n. 06/09/1974 a Udine p. 71,800.

un posto di Dirigente medico di Radiodiagnostica:
1. TEDESCHI Cristina, n. il 1403/1975 a Ragusa p. 66,050

un posto di Dirigente medico di Pediatria:
1. FACCHINI Sergio, n. il 29/01/1966 a Trieste p. 75,097;
2. BIASOTTO Eleonora, n. il 14/04/1975 a Motta di Livenza p. 71,986;
3. GUERRERA Tiziana, n. il 22/12/1974 a Burgdorf (Svizzera) p. 71,302.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

07_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_SORTEGGIO COMMISSIONE_001

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
28 settembre 2007 - con inizio ore 9.00:
- n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria - scadenza 25.06.2007
- n. 1 posto di dirigente medico di microbiologia e virologia - scadenza 23.07.2007
- n. 2 posti di dirigente medico di pediatria - scadenza 23.07.2007
- n. 1 posto di dirigente fisico di fisica sanitaria - scadenza 23.07.2007

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C. POLITICHE
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

07_35_3_CNC_CRO_4 POSTI OPERATORE SOCIO SANITARIO

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di operatore socio sanitario - cat. "B" livello economico "B" super ("Bs"), fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 370/P in data 6.7.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 4 posti di operatore socio sanitario - cat. "B" - livello economico "B" super ("Bs"), fascia economica iniziale, a tempo indeterminato
elevando così i posti del concorso precedentemente bandito per la copertura di un posto di operatore socio sanitario - cat. "B" - livello economico "B" super ("Bs"), fascia economica iniziale, a tempo indeterminato con determinazione dirigenziale n. 606/P del 17.10.2006 e quindi già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 44 del 2.11.2006.
Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D.Lgs. 30.2.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al D.P.R. 27.3.2001 n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il concorso è inoltre disciplinato dal D.P.R. 9-5-1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e dal citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla L. 15-5-1997 n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)".
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) età non inferiore ad anni 18;
b) diploma di scuola dell'obbligo;
c) specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli articoli 7 e 8 dell'accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano sancito con provvedimento 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato , le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - del 19-4-2001, n. 91).

Le prove d'esame sono le seguenti:

- *prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche su materie attinenti il posto messo a concorso e quindi in particolare:
- assistenza diretta e di supporto alla gestione dell'ambiente di vita;

- intervento igienico sanitario e di carattere sociale.
- *prova orale*: vertente sui contenuti formativi attinenti allo specifico profilo professionale.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico-Via Franco Gallini, 2-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
j) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non fir-

mate dal candidato.
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n.220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova pratica sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di venti i giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con

avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova pratica;
b) 30 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 7 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno punti 21,000 su punti 30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di punti 21,000 su punti 30.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà sottoposto a visita medica pre assuntiva finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.
L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vi-

genti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 648 - 659 350. Nel sito del CRO di Aviano - www.cro.it - sono pubblicati i bandi di concorso dell'Istituto con lo schema di domanda e i modelli di autocertificazione.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE S.O.C. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ……………………………………………………………
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. … post… di ……………………... di codesto Istituto con scadenza il giorno ………………... .
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
di essere nat... a ... il .. ;
di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... (c);
di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE € 5,00
ANNO ARRETRATO € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste